



FIAT

barchetta

**USO E
MANUTENZIONE**

Egregio Cliente,

La ringraziamo per aver preferito Fiat e ci congratuliamo per aver scelto una Fiat barchetta.

Fiat barchetta è un'auto compatta dalla linea originale, che richiama l'immagine di sportività, pensata per offrire grandi soddisfazioni di guida in piena sicurezza e nel massimo rispetto dell'ambiente.

Abbiamo preparato questo libretto per consentirLe di conoscere ogni particolare della Fiat barchetta e di utilizzarla nel modo più corretto. La invitiamo a leggerlo con attenzione prima di guidare per la prima volta la vettura. In esso sono contenute informazioni, consigli e avvertenze importanti per l'uso della vettura che La aiuteranno a sfruttare a fondo le doti tecniche della Fiat barchetta.

In caso di rottamazione della vettura, Fiat, attraverso la propria rete di vendita, si impegna a supportarLa affinché la Sua Fiat barchetta venga totalmente riciclata secondo quanto previsto dal sistema F.A.R.E.: con tale iniziativa i Concessionari e le Succursali Fiat si rendono disponibili a ritirare la Sua vettura da demolire in caso di acquisto di un'altra vettura (secondo quanto previsto dalla legislazione vigente). Per la natura il vantaggio è doppio: nulla viene perso né disperso e vi è un corrispondente minor bisogno di estrarre materie prime.

Si raccomanda di leggere attentamente le avvertenze e le indicazioni poste a fondo pagina, precedute dai simboli:



per la sicurezza delle persone;



per l'integrità della vettura;



per la salvaguardia dell'ambiente.

Nel libretto FIAT ASSISTENZA allegato troverà inoltre i Servizi che Fiat offre ai propri Clienti:

- il Certificato di Garanzia con i termini e le condizioni per il mantenimento della medesima
- la gamma dei servizi aggiuntivi riservati ai Clienti Fiat

Buona lettura, dunque, e buon viaggio!

DA LEGGERE ASSOLUTAMENTE!

RIFORMIMENTO DI CARBURANTE



Rifornire la vettura unicamente con benzina senza piombo con numero di ottano (RON) non inferiore a 95.

AVVIAMENTO DEL MOTORE



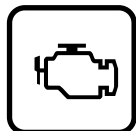
Assicurarsi che il freno a mano sia tirato; mettere la leva del cambio in folle; premere a fondo il pedale della frizione senza premere l'acceleratore, quindi ruotare la chiave di avviamento in **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

PARCHEGGIO SU MATERIALE INFIAMMABILE



Durante il funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su erba, foglie secche, aghi di pino o altro materiale infiammabile: pericolo di incendio.

RISPETTO DELL'AMBIENTE



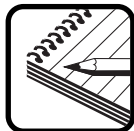
La vettura è dotata di un sistema che permette una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni per garantire un miglior rispetto dell'ambiente.

APPARECCHIATURE ELETTRICHE ACCESSORIE



Se dopo l'acquisto della vettura desidera installare accessori che necessitino di alimentazione elettrica (con rischio di scaricare gradualmente la batteria), rivolgersi presso la **Rete Assistenziale Fiat** che ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo e verificherà se l'impianto della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto.

CODE card



Conservarla in luogo sicuro, non in vettura. È consigliabile avere sempre con sé il codice elettronico riportato sulla CODE card nell'eventualità di dover effettuare un avviamento d'emergenza.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA



Una corretta manutenzione consente di conservare inalterate nel tempo le prestazioni della vettura e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

NEL LIBRETTO DI USO E MANUTENZIONE...



...troverà informazioni, consigli ed avvertenze importanti per il corretto uso, la sicurezza di guida e per il mantenimento nel tempo della Sua vettura. Presti particolare attenzione ai simboli  (sicurezza delle persone)  (salvaguardia dell'ambiente)  (integrità della vettura).

SOMMARIO

CONOSCENZA DELLA VETTURA

CORRETTO USO DELLA VETTURA

IN EMERGENZA

MANUTENZIONE DELLA VETTURA

CARATTERISTICHE TECNICHE

INSTALLAZIONE ACCESSORI

INDICE ALFABETICO

CONOSCENZA DELLA VETTURA

Le consigliamo di leggere questo capitolo comodamente seduto a bordo della Sua nuova Fiat barchetta. Potrà così riconoscere immediatamente le parti descritte nel libretto e verificare “in diretta” quanto ha appena letto.

In breve approfondirà la conoscenza con la Sua Fiat barchetta, con i comandi e con i dispositivi di cui è dotata. Quando poi avvierà il motore e si immetterà nel traffico, farà molte altre piacevoli scoperte.

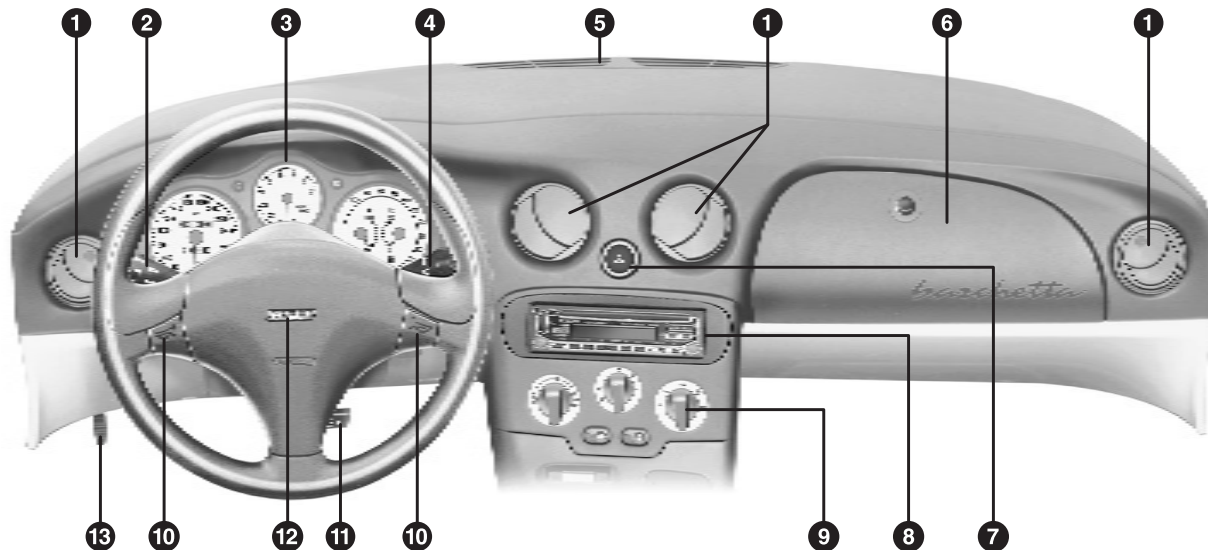
PLANCIA PORTRASTRUMENTI	7
QUADRO STRUMENTI	8
SIMBOLOGIA	9
IL SISTEMA FIAT CODE	11
ALLARME ELETTRONICO	13
DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO	17
REGOLAZIONI PERSONALIZZATE	18
CINTURE DI SICUREZZA	21
TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA	24
PRETENSIONATORI	27

STRUMENTI DI BORDO	28
SPIE	30
RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE	34
CLIMATIZZATORE MANUALE.....	36
LEVE AL VOLANTE	38
COMANDI	40
DOTAZIONI INTERNE	42
PORTE	44
CAPOTE	46
HARD TOP	49
WIND STOP	51
COFANO MOTORE	53
BAGAGLIAIO	55
FARI	55
ABS	56
AIR BAG	58
SISTEMA EOBD	62
PREDISPOSIZIONE TELEFONO CELLULARE	63
ALLA STAZIONE DI RIFORMIMENTO	64
SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE	66

Per informazioni più dettagliate vedere “Indice Alfabetico”.

PLANCIA PORTASTRUMENTI

La presenza e la posizione degli strumenti e dei segnalatori possono variare in funzione delle versioni.



P5S10031m

fig. I

1. Bocchette aria orientabili - **2.** Leva comando luci esterne - **3.** Quadro strumenti e spie - **4.** Leva comando tergicristallo - **5.** Diffusore per invio aria al parabrezza - **6.** Cassetto portaoggetti - **7.** Interruttore per luci di emergenza - **8.** Autoradio - **9.** Comandi per riscaldamento, ventilazione e climatizzazione - **10.** Clacson - **11.** Leva per bloccaggio del volante - **12.** Air bag per guidatore - **13.** Leva per apertura cofano motore.

QUADRO STRUMENTI

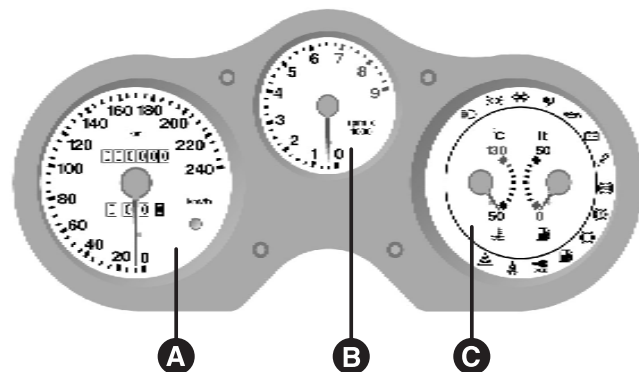


fig. 2

P5S10032m

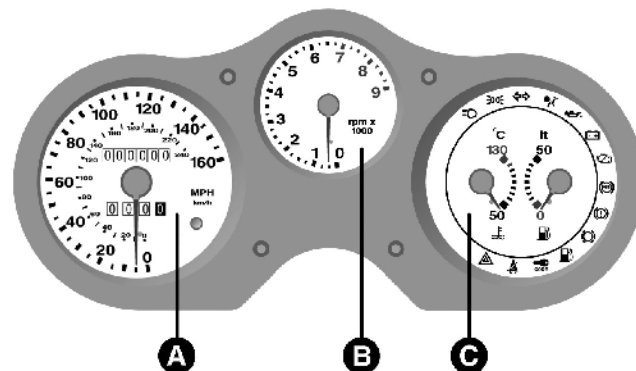


fig. 3

P5S10033m

VERSIONE CON CONTACHILOMETRI

- A** - Tachimetro (indicatore di velocità) e contachilometri
- B** - Contagiri
- C** - Termometro del liquido di raffreddamento motore e indicatore del livello di carburante.

VERSIONE CON CONTAMIGLIA

- A** - Tachimetro (indicatore di velocità) e contamiglia
- B** - Contagiri
- C** - Termometro del liquido di raffreddamento motore e indicatore del livello di carburante.

SIMBOLOGIA

Su alcuni componenti della Sua Fiat barchetta, o in prossimità degli stessi, sono applicate targhette specifiche colorate, la cui simbologia richiama l'attenzione e indica precauzioni importanti che l'utente deve osservare nei confronti del componente in questione.

Qui di seguito vengono richiamati in forma riepilogativa i simboli previsti dall'etichettatura adottata sulla Sua Fiat barchetta con a fianco il componente del quale il simbolo richiama l'attenzione.

Viene inoltre indicato il significato che il simbolo rappresenta a seconda della suddivisione di: pericolo, divieto, avvertenza, obbligo, a cui il simbolo stesso appartiene.

SIMBOLI DI PERICOLO



Batteria

Liquido corrosivo.



Batteria

Scoppio.



Ventola

Può avviarsi automaticamente a motore fermo.



Serbatoio di espansione

Non togliere il tappo quando il liquido di raffreddamento è bollente.



Bobina

Alta tensione.



Cinghie e pulegge

Organi in movimento; non avvicinare parti del corpo o indumenti.



Tubazioni del climatizzatore

Non aprire.

Gas ad alta pressione.

SIMBOLI DI DIVIETO



Batteria

Non avvicinare fiamme libere.



Batteria

Tenere i bambini a distanza.



Ripari di calore - cinghie - pulegge - ventola

Non appoggiare le mani.



Air bag lato passaggero

Non installare seggiolini per bambini sul sedile del passeggero anteriore.

SIMBOLI DI AVVERTENZA



Marmitta catalitica

Non sostare su superfici infiammabili. Consultare il capitolo: "Salvaguardia dei dispositivi che riducono le emissioni".



Idroguida

Non superare il livello massimo del liquido nel serbatoio. Usare solo liquido prescritto nel capitolo "Rifornimenti".



Circuito freni

Non superare il livello massimo del liquido nel serbatoio. Usare solo liquido prescritto nel capitolo "Rifornimenti".



Tergicristallo

Usare solo liquido di tipo prescritto nel capitolo "Rifornimenti".



Motore

Usare solo lubrificante prescritto nel capitolo "Rifornimenti".



Vettura a benzina ecologica

Usare solo benzina senza piombo 95 R.O.N.



Serbatoio di espansione

Usare solo liquido di tipo prescritto nel capitolo "Rifornimenti".

SIMBOLI DI OBBLIGO



Batteria

Proteggere gli occhi.



Batteria Martinetto

Consultare il libretto di Uso e Manutenzione.

IL SISTEMA FIAT CODE

Per aumentare la protezione contro il furto, la vettura è dotata di un sistema elettronico di blocco del motore (Fiat CODE) che si attiva automaticamente estraendo la chiave di avviamento. Ogni chiave racchiude infatti nell'impugnatura un dispositivo elettronico che ha la funzione di modulare il segnale a radiofrequenza emesso all'atto dell'avviamento da una speciale antenna incorporata nel commutatore. Il segnale modulato costituisce la "parola d'ordine" con cui la centralina riconosce la chiave e solo a questa condizione consente l'avviamento del motore.

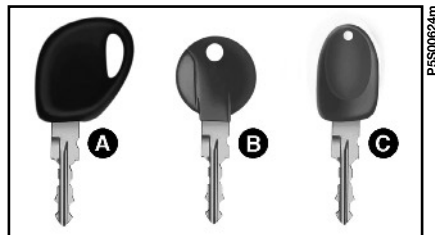


fig. 4

LE CHIAVI fig. 4

Con la vettura vengono consegnate:

– la chiave **A** con impugnatura di colore bordeaux è la chiave "master". È fornita in unico esemplare ed è indispensabile alla **Rete Assistenziale Fiat** per la memorizzazione del codice di altre chiavi, nel caso di loro smarrimento o deterioramento oppure qualora se ne richiedano duplicati. Si consiglia quindi di conservarla accuratamente, in luogo sicuro (non in vettura), per eventuali impieghi solo in casi eccezionali.

Infatti, il suo smarrimento impedisce successivi interventi riparativi sul sistema Fiat CODE e sulla centralina controllo motore.

– la chiave **B** (fornita in duplice copia), con impugnatura di colore blu, è quella di normale uso e serve per: l'avviamento; le porte; il cassetto portaoggetti; il muletto sul tunnel; la serratura sulla leva apertura bagagliaio.

– la chiave **C** con impugnatura di colore blu, fornita in unico esemplare, serve solo per l'avviamento. È usata dal personale di autorimesse od officine per la manovra della vettura.

Insieme alle chiavi viene consegnata una CODE card **fig. 5** sulla quale sono riportati:

A - il codice elettronico da utilizzare in caso di avviamento d'emergenza (vedere "Avviamento d'emergenza" nel capitolo "In emergenza");

B - il codice meccanico delle chiavi da comunicare alla **Rete Assistenziale Fiat** in caso di richiesta di duplicati delle chiavi;

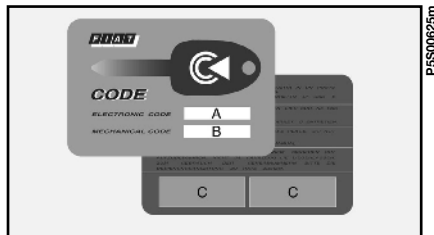


fig. 5

C - gli spazi per riportare le targhet-
te autoadesive dei telecomandi quan-
do la vettura è allestita con l'optional
"Allarme elettronico".

I numeri di codice riportati sulla CO-
DE card e la chiave con impugnatura
bordeaux devono essere conservati in
luogo sicuro.

È consigliabile che l'utilizzatore abbia
sempre con sé il codice elettronico ri-
portato sulla CODE card nell'even-
tualità di dover effettuare un avvia-
mento d'emergenza.

IL FUNZIONAMENTO

Ogni volta che si estrae la chiave di
avviamento dalla posizione **STOP**,
oppure **PARK** il sistema di protezio-
ne attiva il blocco del motore.

All'avviamento del motore, ruotan-
do la chiave in **MAR**:

1) Se il codice viene riconosciuto la
spia  sul quadro strumenti emet-
te un breve lampeggio; il sistema di
protezione ha riconosciuto il codice
della chiave e disattiva il blocco mo-
tore. Ruotando la chiave in **AVV**, il
motore si avvia.

2) Se la spia  rimane accesa uni-
tamente alla spia  il codice non vie-
ne riconosciuto. In questo caso si con-
siglia di riportare la chiave in posizio-
ne **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se
il blocco persiste riprovare con le al-
tre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il
motore, ricorrere all'avviamento d'e-
mergenza (vedi capitolo "In emergen-
za") e rivolgersi alla **Rete Assisten-
ziale Fiat**.

In marcia con chiave di avviamento in
MAR:

1) Se la spia  si accende signifi-
ca che il sistema sta effettuando un'au-
todiagnosi (ad esempio per un calo di
tensione). Alla prima fermata, sarà
possibile effettuare il test dell'implan-
to: spegnere il motore ruotando la
chiave di avviamento in **STOP**; ruo-
tare nuovamente la chiave in **MAR**:
la spia  si accenderà e dovrà spe-
gnersi in circa un secondo. Se la spia
continua a rimanere accesa ripetere la
procedura descritta in precedenza la-
sciando la chiave in **STOP** per più di
30 secondi. Se l'inconveniente perma-
ne, rivolgersi alla **Rete Assistenza-
le Fiat**.

2) Se la spia  lampeggia significa
che la vettura non risulta protetta dal
dispositivo blocco motore. Rivolgersi
immediatamente alla **Rete Assisten-
ziale Fiat** per far eseguire la memo-
rizzazione di tutte le chiavi.



**Urti violenti potrebbero
danneggiare i componen-
ti elettronici contenuti
nella chiave.**

AVVERTENZA Ogni chiave in do-
tazione possiede un proprio codice, di-
verso da tutti gli altri, che deve esse-
re memorizzato dalla centralina del si-
stema.

DUPLICAZIONE DELLE CHIAVI

Quando si richiedono delle chiavi supplementari, ricordate che la memorizzazione (fino ad un massimo di 7 chiavi) va eseguita su tutte le chiavi, sia quelle nuove, sia quelle già in possesso. Rivolgersi direttamente alla **Rete Assistenziale Fiat**, portando con sé la chiave con impugnatura di colore bordeaux, tutte le chiavi che si possiedono e la CODE card.

I codici delle chiavi non presentate durante la nuova procedura di memorizzazione vengono cancellati dalla memoria, a garanzia che le chiavi eventualmente smarrite non siano più in grado di avviare il motore.



In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario entri in possesso della chiave con impugnatura di colore bordeaux (oltre alle altre chiavi) e della CODE card.

ALLARME ELETTRONICO (dove previsto)

L'allarme elettronico svolge le seguenti funzioni:

- gestione a distanza dell'apertura/chiusura centralizzata delle porte;
- sorveglianza perimetrale, rilevando l'apertura di porte, cofano motore e bagagliaio;
- sorveglianza volumetrica, rilevando intrusioni nell'abitacolo o urti violenti sul corpo vettura.

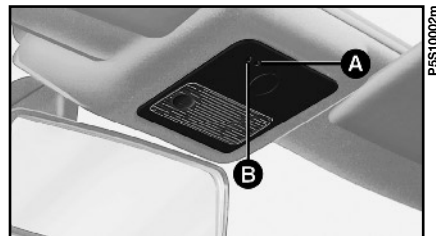


fig. 6

IL FUNZIONAMENTO

L'allarme elettronico della Fiat barquette è comandato dal ricevitore **fig. 6 (A pulsante - B led)** situato nella plafoniera anteriore ed è attivato dal telecomando funzionante a radiofrequenza.

Si inserisce solo con chiave di avviamento estratta dalla posizione **STOP** o **PARK**.

La centralina di controllo dell'allarme elettronico incorpora anche la sirena autoalimentata; la sirena può essere esclusa.

Per inserire l'allarme elettronico: premere brevemente il pulsante **A-fig. 7** del telecomando. Viene emesso un "bip" sonoro e le luci di direzione si accendono per circa 3 secondi (nei soli Paesi in cui la legislazione lo consente). Per tutto il tempo in cui l'impianto è inserito il led **A-fig. 8** sul tunnel centrale lampeggia.

Per disinserire l'allarme elettronico: premere nuovamente il pulsante **A-fig. 7** del telecomando. Vengono emessi due "bip" e le frecce lampeggiano per due volte (nei soli Paesi in cui la legislazione lo consente).

Per escludere la sorveglianza dell'abitacolo: prima di inserire l'allarme elettronico esiste anche la possibilità di escludere la funzione di protezione dell'abitacolo. Procedere nel modo seguente: dalla posizione **STOP** portare in rapida sequenza la chiave in posizione **MAR** e poi di nuovo in posizione **STOP**. Quindi estrarre la chiave. Il led **A-fig. 8** sul tunnel centrale si accende per circa 2 secondi per confermare l'avvenuta esclusione.

Il ripristino della funzione di protezione dell'abitacolo (prima di inserire l'allarme elettronico) avviene dopo almeno 30 secondi di permanenza della chiave in **MAR** o al successivo reinserimento dell'allarme.

Se con funzione protezione dell'abitacolo disattivata si vuole azionare un dispositivo elettrico sottochiave (es. alzacristalli elettrici) ruotare la chiave in posizione **MAR** azionare il comando e riportare la chiave in **STOP** entro il tempo massimo di 30 secondi. In questo modo non viene ripristinata la protezione dell'abitacolo.

Per escludere la sirena: all'atto dell'inserimento dell'allarme elettronico mantenere premuto per più di 4 secondi il pulsante del telecomando, quindi rilasciarlo. Vengono emessi cinque "bip" per confermare che la sirena è esclusa e l'allarme è inserito.

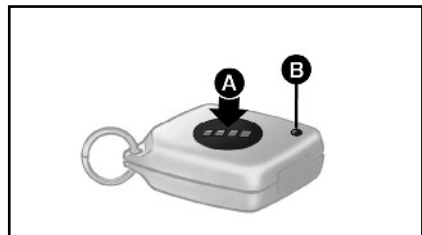


fig. 7

AUTODIAGNOSI DEL SISTEMA

Se inserendo l'allarme elettronico, il "bip" sonoro viene seguito (dopo 1 secondo) da un altro "bip", si consiglia di ricontrollare la chiusura delle porte, del cofano motore e del bagagliaio. Poi provare a reinserire l'allarme elettronico. Se la situazione si ripete, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

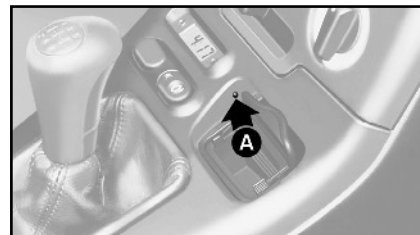


fig. 8

IL TELECOMANDO

Il telecomando è dotato di un pulsante **A-fig. 7** e di un led **B**; il pulsante attiva il comando, il led lampeggia mentre il trasmettitore invia il codice al ricevitore.

Il telecomando funziona a radiofrequenza e deve essere attivato in prossimità della vettura.

Omologazione ministeriale

Nel rispetto della legislazione vigente in ogni Paese, in materia di frequenza radio, evidenziamo che:

- i numeri di omologazione distinti per mercato sono riportati nel capitolo “Installazione accessori”;

- per i mercati in cui è richiesta la marcatura del trasmettitore il numero di omologazione è riportato sul telecomando.

PROGRAMMAZIONE DEL SISTEMA

Alla consegna della vettura nuova l'allarme elettronico è già stato programmato dalla **Rete Assistenziale Fiat**. Per eventuali successive programmazioni, si consiglia comunque di rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Quindi, se nel corso di vita della vettura si rendesse necessario per qualsiasi motivo un nuovo telecomando, rivolgersi direttamente alla **Rete Assistenziale Fiat**, portando con sé tutte le chiavi che si possiedono e la CO-DE card.

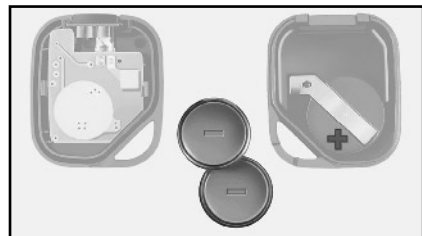


fig. 9

SOSTITUZIONE DELLE PILE

Se premendo il pulsante del telecomando il led **B-fig. 7** sul telecomando stesso emette un solo lampeggio, oppure il led **A-fig. 8** sul tunnel centrale rimane acceso a luce fissa dopo aver disinserito l'eventuale sistema d'allarme significa che occorre sostituire le pile con altre di tipo analogo: aprire i gusci in plastica; inserire le nuove pile secondo le polarità indicate; richiudere i gusci in plastica **fig. 9**.



Le pile esaurite sono nocive per l'ambiente. Devono essere gettate negli appositi contenitori come prescritto dalle norme di legge. Oppure possono essere consegnate alla Rete Assistenziale Fiat, che si occuperà dello smaltimento.

QUANDO SCATTA L'ALLARME

Quando il sistema è inserito, l'allarme elettronico scatta se:

- 1) Viene aperta una delle porte, il cofano motore o il bagagliaio.
- 2) Viene scollegata la batteria o si tagliano i cavi di alimentazione dell'allarme elettronico.
- 3) Qualcosa invade il volume dell'abitacolo (sorveglianza volumetrica).
- 4) Avviene un urto violento sul corpo della vettura.
- 5) Si ruota la chiave in **MAR**.

Quando scatta l'allarme elettronico la sirena suona per circa 26 secondi (per un massimo di 3 cicli intervallati da pause di 5 secondi se la causa d'allarme persiste) e le frecce lampeggiano per circa 5 minuti (nei soli Paesi in cui la legislazione lo consente).

Cessata la situazione di allarme, il sistema riprende la sua normale funzione di sorveglianza.

Per interrompere prima l'allarme elettronico, premere il pulsante del telecomando; se l'operazione avesse esito negativo si potrà disattivare l'allarme ruotando la chiave d'emergenza in posizione "**OFF**" (vedi paragrafo successivo "Come escludere l'allarme").

COME ESCLUDERE L'ALLARME fig. 10

Per escludere l'allarme elettronico se si scaricano le pile del telecomando oppure se si verifica un guasto al sistema occorre usare la chiave d'emergenza fornita in duplice esemplare. Alzare il cofano motore, il gruppo centralina con sirena è posizionato anteriormente alla batteria: alzare il cappuccio in gomma **A** di protezione,

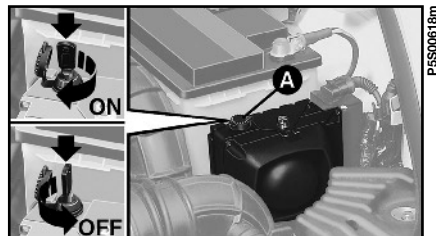


fig. 10

inserire la chiave quindi premerla e girarla in senso antiorario (posizione "**OFF**"): il sistema è disattivato. Per riattivarlo premere e ruotare la chiave in senso orario (posizione "**ON**"). La chiave d'emergenza non deve essere lasciata nel commutatore. Il commutatore deve essere coperto dal suo cappuccio di gomma per evitare l'ingresso di acqua e polvere.



Poiché l'allarme elettronico assorbe energia, se si prevede di non utilizzare la vettura per più di un mese, per evitare di scaricare la batteria, si consiglia di disinserirlo con il telecomando e disattivare l'impianto ruotando la chiave di emergenza in posizione "OFF**".**

COME SAPERE SE É SCATTATO L'ALLARME

Se in vostra assenza è scattato l'allarme dopo aver disattivato il sistema, il led **A-fig. 8** sul tunnel centrale lo segnala, specificando anche per quale motivo è scattato:

luce fissa: batteria telecomando scarica.

1 lampeggio: porta destra.

2 lampeggi: porta sinistra.

5 lampeggi: sensore protezione abitacolo (segnala un movimento all'interno dell'abitacolo).

6 lampeggi: cofano motore.

7 lampeggi: portellone bagagliaio.

8 lampeggi: manomissione dispositivo di avviamento.

9 lampeggi: taglio dei cavi di alimentazione dell'allarme.

10 lampeggi: almeno tre cause di allarme.

Il led si spegne ruotando la chiave in **MAR** oppure dopo circa 2 minuti di segnalazione.

DISPOSITIVO DI AVVIAMENTO

La chiave può ruotare in 4 diverse posizioni **fig. 11**:

– **STOP:** motore spento, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Alcuni dispositivi elettrici (es. autoradio) possono funzionare.

– **MAR:** posizione di marcia. Tutti i dispositivi elettrici possono funzionare.

– **AVV:** avviamento del motore.

– **PARK:** motore spento, luci di parcheggio accese, chiave estraibile, blocco dello sterzo. Per ruotare la chiave in posizione **PARK**, premere il pulsante **A**.

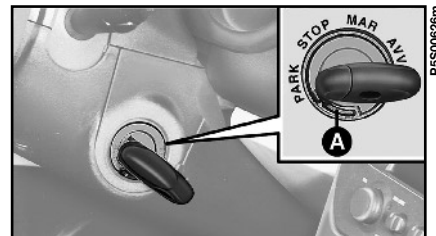


fig. 11



ATTENZIONE

In caso di manomissione del dispositivo di avviamento (ad es. un tentativo di furto), farne verificare il funzionamento presso la Rete Assistenziale Fiat prima di riprendere la marcia.



ATTENZIONE

Scendendo dalla vettura togliere sempre la chiave, per evitare che qualcuno azioni inavvertitamente i comandi. Ricordarsi di inserire il freno a mano e, se la vettura è in salita, la prima marcia. Se la vettura è in discesa, la retromarcia. Non lasciare mai bambini sulla vettura incustodita.

BLOCCASTERZO

Inserimento: quando il dispositivo è in **STOP**, oppure in **PARK**, estrarre la chiave e ruotare il volante fino a quando si blocca.

Disinserimento: muovere leggermente il volante mentre si ruota la chiave in **MAR**.



ATTENZIONE

Non estrarre mai la chiave quando la vettura è in movimento. Il volante si bloccherebbe automaticamente alla prima sterzata. Questo vale sempre, anche nel caso in cui la vettura sia trainata.

REGOLAZIONI PERSONALIZZATE



ATTENZIONE

Qualunque regolazione deve essere fatta esclusivamente a vettura ferma.

SEDILI fig. 12

Regolazione in senso longitudinale

Sollevare la leva **A** e spingere il sedile avanti o indietro: in posizione di guida le braccia devono risultare leggermente flesse e le mani devono poggiare sulla corona del volante.

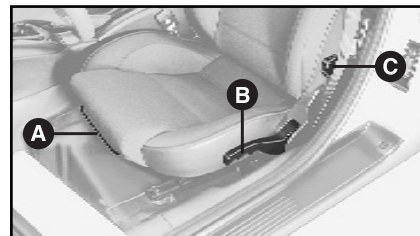


fig. 12

Una volta rilasciata la leva, verificare che il sedile sia ben bloccato sulle guide, provando a spostarlo avanti e indietro. La mancanza di detto bloccaggio potrebbe provocare lo spostamento inaspettato del sedile con evidenti pericolose conseguenze.

Regolazione dello schienale inclinabile

Sollevare la leva **B** e inclinare lo schienale nella posizione desiderata. Dopo aver rilasciato la leva, verificare che lo schienale sia ben bloccato, provando ad inclinarlo avanti e indietro.

Ribaltamento in avanti dello schienale

Per facilitare l'accesso al vano capote i sedili possono essere ribaltati in avanti.

Per ribaltare lo schienale ruotare il pomello **C** verso la plancia portastrumenti.

APPOGGIATESTA fig. 13

Sono regolabili in altezza, tirando l'appoggiatesta verso l'alto o spingendolo verso il basso.

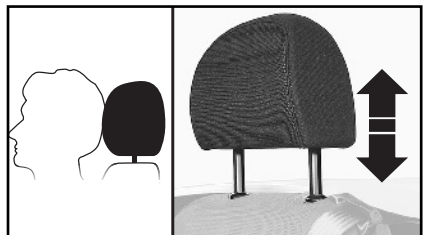
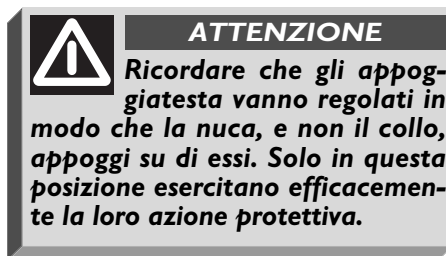
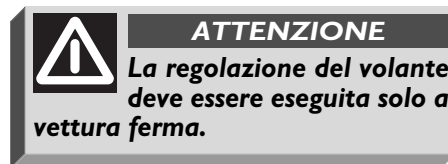


fig. 13

VOLANTE fig. 14



È regolabile in senso verticale:

- 1) spostare la leva **A** in posizione 1;
- 2) eseguire la regolazione del volante;
- 3) riportare la leva in posizione 2 per ribloccare il volante.

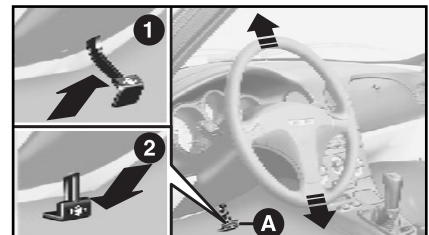


fig. 14

SPECCHIO RETROVISORE INTERNO fig. 15

È regolabile. Spostando la leva **A** si ottiene:

- 1) posizione normale
- 2) posizione antiabbagliante.

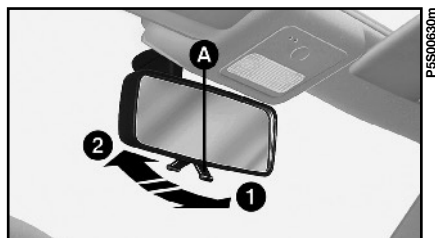


fig. 15

SPECCHI RETROVISORI ESTERNI fig. 16

Con regolazione manuale

Per la regolazione agire manualmente sullo specchio nei quattro punti indicati in figura.



Se l'ingombro dello specchio crea difficoltà in un passaggio stretto, ripiegare dalla posizione 1 alla posizione 2.

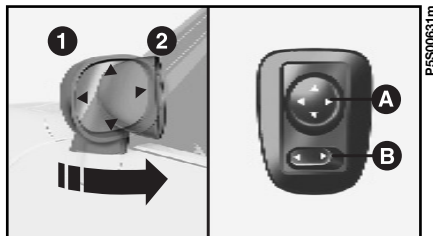


fig. 16

Con regolazione elettrica (dove previsti)

La regolazione è possibile solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**.

Per regolare lo specchio basta agire nei quattro sensi sull'interruttore **A**.

L'interruttore **B** seleziona lo specchio (sinistro o destro) su cui eseguire la regolazione.

Si consiglia di effettuare la regolazione a vettura ferma e con il freno a mano tirato.

CINTURE DI SICUREZZA

COME UTILIZZARE LE CINTURE DI SICUREZZA fig. 17



ATTENZIONE

Prima di allacciare le cinture controllare che passino attraverso le asole poste sullo schienale in alto dietro la spalla.

Per allacciare le cinture, impugnare la linguetta di aggancio **A** ed inserirla nella sede della fibbia **B**, fino a percepire lo scatto di blocco.

Tirare dolcemente la cintura, se la cintura dovesse bloccarsi, lasciarla riavvolgere per un breve tratto ed estrarla nuovamente evitando manovre brusche.

Con cintura lato guidatore non allacciata, ruotando la chiave di avviamento in **MAR**, si accende sul quadro strumenti la spia

Per slacciare le cinture, premere il pulsante **C**. Accompagnare la cintura durante il riavvolgimento, per evitare che si attorcigli.

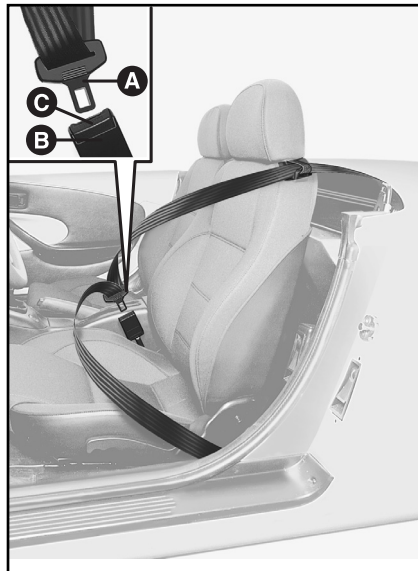


fig. 17

La cintura, per mezzo dell'arrotolatore, si adatta automaticamente al corpo del passeggero che la indossa consentendogli libertà di movimento. Con la vettura posteggiata in forte pendenza l'arrotolatore può bloccarsi; ciò è normale.

Inoltre il meccanismo dell'arrotolatore blocca il nastro ad ogni sua estrazione rapida o in caso di frenate brusche, urti e curve a velocità sostenuta.



ATTENZIONE

Per avere la massima protezione, tenere lo schienale in posizione eretta, appoggiarvi bene la schiena e tenere la cintura bene aderente al busto e al bacino.

AVVERTENZE GENERALI PER L'IMPIEGO DELLE CINTURE DI SICUREZZA

Il conducente è tenuto a rispettare (ed a far osservare agli occupanti della vettura) tutte le disposizioni legislative locali riguardo l'obbligo e le modalità di utilizzo delle cinture.



ATTENZIONE

Allacciare sempre le cinture. Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.



ATTENZIONE

Il nastro della cintura non deve essere attorcigliato. La parte superiore deve passare sulla spalla e attraversare diagonalmente il torace. La parte inferiore deve aderire al bacino, non all'addome del passeggero, per evitare il rischio di scivolare in avanti. Non utilizzare dispositivi (mollette, fermi, ecc.) che tengano le cinture non aderenti al corpo dei passeggeri.



ATTENZIONE

GRAVE PERICOLO:
con vettura equipaggiata di air bag sul lato passeggero, non disporre sul sedile anteriore il seggiolino per bambino.



P5500633m

fig. 18



ATTENZIONE

Non trasportare bambini sulle ginocchia del passeggero utilizzando una cintura di sicurezza per la protezione di entrambi.



P5500748

fig. 19

L'uso delle cinture di sicurezza è necessario anche per le donne in gravidanza: anche per loro e per il nascituro il rischio di lesioni in caso d'urto è nettamente minore se indossano le cinture.

Ovviamente le donne in gravidanza devono posizionare la parte inferiore del nastro molto in basso, in modo che passi sotto il ventre **fig. 20**.



fig. 20

COME MANTENERE SEMPRE EFFICIENTI LE CINTURE DI SICUREZZA

1) Utilizzare sempre le cinture con il nastro ben disteso, non attorcigliato; accertarsi che questo possa scorrere liberamente senza impedimenti.

2) A seguito di un incidente di una certa entità, sostituire la cintura indossata, anche se in apparenza non sembra danneggiata. Sostituire i pretensionatori anche se non sono stati attivati.

3) Per pulire le cinture, lavarle a mano con acqua e sapone neutro, risciacquarle e lasciarle asciugare all'ombra. Non usare detergenti forti, candeggianti o coloranti ed ogni altra sostanza chimica che possa indebolire le fibre.

4) Evitare che gli arrotolatori vengano bagnati: il loro corretto funzionamento è garantito solo se non subiscono infiltrazioni d'acqua.

TRASPORTARE BAMBINI IN SICUREZZA

Per la migliore protezione in caso di urto tutti gli occupanti devono viaggiare seduti e assicurati dagli opportuni sistemi di ritenuta.

Ciò vale a maggior ragione per i bambini.

In essi, rispetto agli adulti, la testa è proporzionalmente più grande e pesante rispetto al resto del corpo, mentre muscoli e struttura ossea non sono completamente sviluppati. Sono pertanto necessari, per il loro corretto trattenimento in caso di urto, sistemi diversi dalle cinture degli adulti.

I risultati della ricerca sulla miglior protezione dei bambini sono sintetizzati nella norma europea ECE-R44, che oltre a renderli obbligatori, suddivide i sistemi di ritenuta in quattro gruppi **fig. 21**:

Gruppo 0	0-10 kg di peso
Gruppo 1	9-18 kg di peso
Gruppo 2	15-25 kg di peso
Gruppo 3	22-36 kg di peso

Come si vede vi è una parziale sovrapposizione tra i gruppi, e difatti vi sono in commercio dispositivi che coprono più di un gruppo di peso.

Tutti i dispositivi di ritenuta devono riportare i dati di omologazione, insieme con il marchio di controllo, su una targhetta solidamente fissata, che non deve essere assolutamente rimossa.

Oltre 36 kg di peso o 1,50 m di statura i bambini, dal punto di vista dei sistemi di ritenuta, sono equiparati agli adulti e indossano normalmente le cinture.

Nella Lineaccessori Fiat sono disponibili seggiolini per ogni gruppo di peso, che sono la scelta consigliata, essendo stati progettati e sperimentati specificatamente per le vetture Fiat.

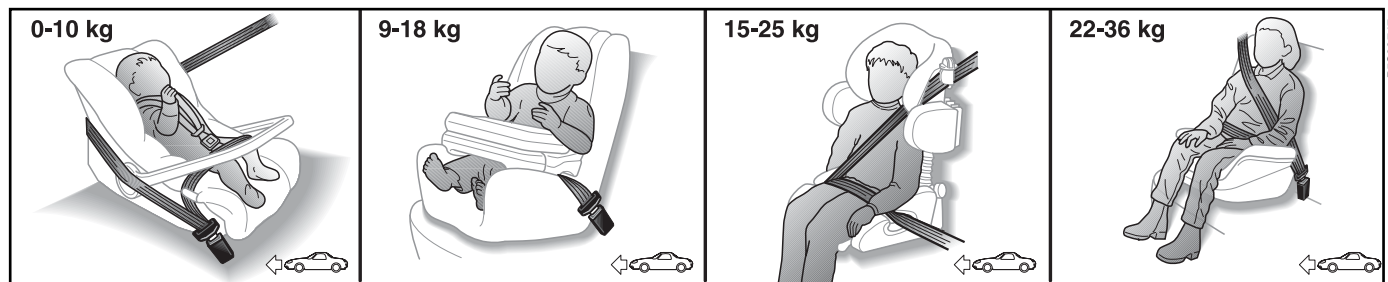


fig. 21



ATTENZIONE

I seggiolini per bambini non devono essere assolutamente montati sul sedile anteriore di vetture dotate di air bag passeggero, che gonfiandosi, potrebbe indurre lesioni anche mortali, indipendentemente dalla gravità dell'urto che ne ha causato l'attivazione. I bambini possono essere sistemati sul sedile anteriore su vetture dotate di disattivazione dell'air bag passeggero. In questo caso è assolutamente necessario accertarsi dell'avvenuta disattivazione.

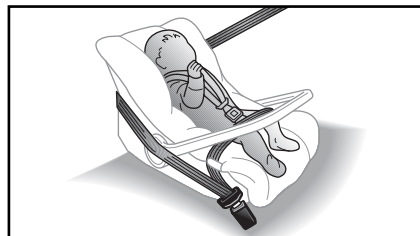


fig. 22

GRUPPO 0 (fig. 22)

I lattanti fino a 10 kg devono essere trasportati rivolti all'indietro su un seggiolino a culla, che, sostenendo la testa, non induce sollecitazioni sul collo in caso di brusche decelerazioni.

La culla è trattenuta dalle cinture di sicurezza della vettura, e deve trattenere a sua volta il bambino con le sue cinture incorporate.



ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.



fig. 23

GRUPPO I (fig. 23)

A partire dai 9 kg di peso i bambini possono essere trasportati rivolti verso l'avanti, con seggiolini dotati di cuscino anteriore, tramite il quale la cintura di sicurezza della vettura trattiene insieme bambino e seggiolino.



ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.

Esistono seggiolini adatti a coprire i gruppi di peso 0 e I con un attacco posteriore alle cinture del veicolo e cinture proprie per trattenere il bambino. A causa della loro massa possono essere pericolosi se montati impropriamente allacciati alle cinture della vettura con l'interposizione di un cuscino. Rispettare scrupolosamente le istruzioni di montaggio allegate.

GRUPPO 2 (fig. 24)

A partire dai 15 kg di peso i bambini possono essere trattenuti direttamente dalle cinture della vettura. I seggiolini hanno solo più la funzione di posizionare correttamente il bambino rispetto alle cinture, in modo che il tratto diagonale aderisca al torace e mai al collo e che il tratto orizzontale aderisca al bacino e non all'addome del bambino.



ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.



fig. 24

GRUPPO 3 (fig. 25)

A partire dai 22 kg di peso è sufficiente un solo cuscino sollevatore. Lo spessore del torace del bambino è tale da non rendere più necessario lo schienale distanziatore.

Oltre 1,50 m di statura i bambini possono indossare le cinture come gli adulti.



ATTENZIONE

La figura è solamente indicativa per il montaggio. Montare il seggiolino secondo le istruzioni obbligatoriamente allegate allo stesso.



fig. 25

Ricapitoliamo qui di seguito le norme di sicurezza da seguire per il trasporto di bambini.

1) In presenza di air bag passeggero i bambini non devono mai viaggiare sul sedile anteriore.

2) Rispettare scrupolosamente le istruzioni fornite con il seggiolino stesso, che il fornitore deve obbligatoriamente allegare. Conservarle nella vettura insieme ai documenti e al presente libretto. Non utilizzare seggiolini usati privi delle istruzioni di uso.

3) Verificare sempre con una trazione sul nastro l'avvenuto aggancio delle cinture.

4) Ciascun sistema di ritenuta è rigorosamente monoposto: non trasportare mai due bambini contemporaneamente.

5) Verificare sempre che le cinture non appoggino sul collo del bambino.

6) Durante il viaggio non permettere al bambino di assumere posizioni anomale o di slacciare le cinture.

7) Non trasportare mai bambini in braccio, neppure neonati. Nessuno, per quanto forte, è in grado di trattenerli in caso di urto.

8) In caso di incidente sostituire il seggiolino con uno nuovo.

PRETENSIONATORI

Per rendere ancora più efficace l'azione protettiva delle cinture di sicurezza anteriori, la Fiat barchetta è dotata di pretensionatori. Questi dispositivi "sentono", attraverso un sensore, che è in corso un urto violento e richiamano di alcuni centimetri il nastro delle cinture. In questo modo è garantita la perfetta aderenza delle cinture al corpo degli occupanti, prima che inizi l'azione di trattenimento. L'avvenuta attivazione del pretensionatore è riconoscibile dal bloccaggio dell'arrotolatore. Il nastro della cintura non viene più recuperato nemmeno se accompagnato.

Si può verificare una leggera emissione di fumo. Questo fumo non è nocivo e non indica un principio di incendio.

Il pretensionatore non necessita di alcuna manutenzione né lubrificazione. Qualunque intervento di modifica delle sue condizioni originali ne invalida l'efficienza. Se per eventi naturali eccezionali (alluvioni, mareggiate, ecc.) il dispositivo è stato interessato da acqua e fanghiglia, è tassativamente necessaria la sua sostituzione.

Per avere la massima protezione dall'azione del pretensionatore, indossare la cintura tenendola bene aderente al busto e al bacino.



ATTENZIONE

È severamente proibito smontare o manomettere i componenti del pretensionatore. Qualsiasi intervento deve essere eseguito da personale qualificato e autorizzato. Rivolgersi sempre alla Rete Assistenza Fiat.



ATTENZIONE

Il pretensionatore è utilizzabile una sola volta. Dopo che è stato attivato, rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat per farlo sostituire. La validità del dispositivo è di 10 anni a partire dalla data di produzione riportata sulla targhetta adesiva; all'avvicinarsi di questa scadenza il pretensionatore deve essere sostituito.



Interventi che comportino urti, vibrazioni o riscaldamento localizzati (superiori a 100°C per una durata massima di 6 ore) nella zona dei pretensionatori possono provocare danneggiamento o attivazioni; non rientrano in queste condizioni le vibrazioni indotte dalle asperità stradali o dall'accidentale superamento di piccoli ostacoli, marciapiedi, ecc. Rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat qualora si debba intervenire.

STRUMENTI DI BORDO

TACHIMETRO (INDICATORE DI VELOCITÀ)

Versione con contachilometri fig. 26

- A** - Contachilometri totale.
- B** - Tachimetro.
- C** - Contachilometri parziale.
- D** - Pulsante di azzeramento contachilometri parziale. Premere per azzerare.

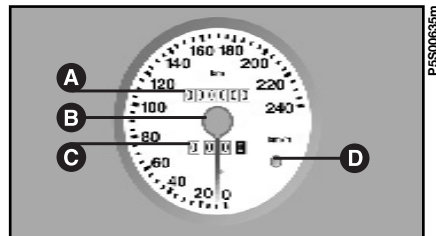


fig. 26

Versione con contamiglia fig. 27

- A** - Contamiglia totale.
- B** - Tachimetro.
- C** - Contamiglia parziale.
- D** - Pulsante di azzeramento contamiglia parziale. Premere per azzerare.

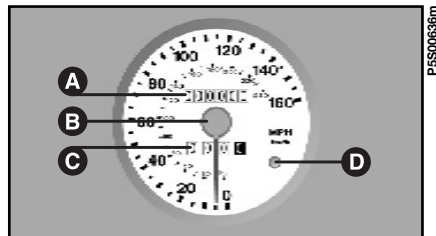


fig. 27

CONTAGIRI fig. 28

La lancetta in corrispondenza delle tacche rosse indica un regime di giri troppo elevato, da mantenere solo per pochi istanti.

AVVERTENZA Il sistema di controllo dell'iniezione elettronica blocca progressivamente l'afflusso di carburante quando il motore è in "fuori giri" con conseguente progressiva perdita di potenza del motore stesso.

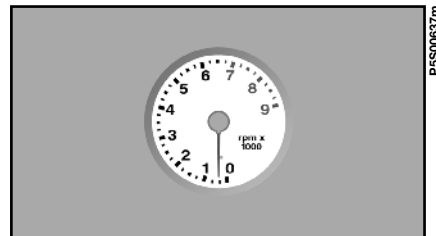


fig. 28

TERMOMETRO DEL LIQUIDO RAFFREDDAMENTO MOTORE A-fig. 29

Normalmente la lancetta deve trovarsi sui valori centrali della scala. Se si avvicina alla tacca rossa, significa che il motore è troppo sollecitato e bisogna ridurre la richiesta di prestazioni.

Anche viaggiando a velocità troppo bassa con clima molto caldo, la lancetta può avvicinarsi al rosso.

In questo caso, meglio fermarsi qualche istante e spegnere il motore. Poi riavviarlo e accelerare leggermente.



Se la condizione permane nonostante gli accorgimenti adottati, spegnere il motore e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

INDICATORE DEL LIVELLO DI CARBURANTE B-fig. 29

La lancetta indica la quantità in litri di carburante presumibilmente presente nel serbatoio.

L'accensione della spia della riserva  indica che nel serbatoio, sono rimasti circa 5 litri di carburante.

Non viaggiare con serbatoio quasi vuoto: gli eventuali mancamenti di alimentazione potrebbero danneggiare il catalizzatore.

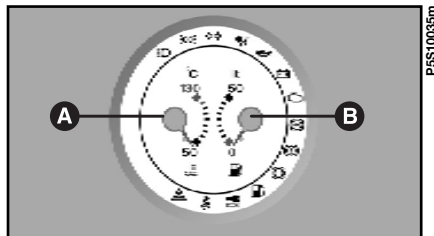


fig. 29

OROLOGIO DIGITALE fig. 30

È impostato sulle 24 ore. Accendendo le luci esterne, la luminosità delle cifre diminuisce automaticamente per dare la migliore leggibilità.

Correzione delle ore: premere il pulsante **A**.

Correzione dei minuti: premere il pulsante **B**.

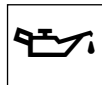
Ogni pressione determina l'avanzamento di una unità. Tenendo premuto per alcuni istanti il pulsante si ottiene l'avanzamento veloce automatico. Quando siete vicini all'ora desiderata lasciate il comando e completate la regolazione con singole pressioni.



fig. 30

SPIE

Si illuminano nei seguenti casi:



INSUFFICIENTE PRESSIONE OLIO MOTORE (rossa)

Quando la pressione dell'olio nel motore scende sotto il valore normale.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende, ma deve spegnersi appena avviato il motore.

È ammesso un eventuale ritardo allo spegnimento della spia solo con motore al minimo.

Se il motore è stato fortemente sollecitato, girando al minimo la spia può lampeggiare, ma deve comunque spegnersi accelerando leggermente.



ATTENZIONE

Se la spia si accende durante la marcia, spegnere il motore e rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat.



AVARIA SISTEMA CONTROLLO MOTORE (EOBD)

(giallo ambra)

In condizioni normali, ruotando la chiave di avviamento in posizione **MAR**, la spia si accende, ma deve spegnersi a motore avviato. L'accensione iniziale indica il corretto funzionamento della spia.

Se la spia rimane accesa o si accende durante la marcia:

1. A luce fissa - segnala un malfunzionamento nel sistema di alimentazione/accensione che potrebbe provocare elevate emissioni allo scarico, possibile perdita di prestazioni, cattiva guidabilità e consumi elevati. In queste condizioni si può proseguire la marcia evitando però di richiedere sforzi gravosi al motore o forti velocità. L'uso prolungato della vettura con spia accesa fissa può causare danni. Rivolgersi il più presto possibile alla **Rete Assistenza Fiat**. La spia si spegne se il malfunzionamento scompare, ma il sistema memorizza comunque la segnalazione.

2. A luce lampeggiante - segnala la possibilità di danneggiamento del catalizzatore (vedere "Sistema EOBD" nel presente capitolo). In caso di spia accesa con luce intermittente occorre rilasciare il pedale acceleratore, portandosi a bassi regimi, fino a quando la spia smette di lampeggiare; proseguire la marcia a velocità moderata, cercando di evitare condizioni di guida che possono provocare ulteriori lampeggi e rivolgersi il più possibile alla **Rete Assistenza Fiat**.



Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia  non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante, rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenza Fiat.



FRENO A MANO INSERITO/ INSUFFICIENTE

LIVELLO DEL LIQUIDO FRENI (rossa)

In due casi:

1. Quando si inserisce il freno a mano.
2. Quando il livello del liquido freni scende sotto il minimo.



ATTENZIONE

Se la spia (ⓘ) si accende durante la marcia verificare che il freno a mano non sia inserito. Se la spia rimane accesa con il freno a mano disinserito fermarsi immediatamente e rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



INSUFFICIENTE RICARICA DELLA BATTERIA (rossa)

Quando c'è un guasto nell'impianto del generatore di corrente.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende ma deve spegnersi appena avviato il motore.



USURA FRENI ANTERIORI (rossa)

Quando le pastiglie dei freni anteriori sono usurate. Facendole sostituire, fate eseguire anche il controllo dei freni posteriori.



SISTEMA ANTIBLOCCAGGIO RUOTE (ABS)

INEFFICIENTE (giallo ambra) (dove previsto)

Quando il sistema ABS è inefficiente.

L'impianto frenante normale rimane funzionante, ma è bene rivolgersi appena possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Ruotando la chiave in posizione **MAR** la spia si accende ma deve spegnersi dopo circa 2 secondi.



ATTENZIONE

La vettura è dotata di correttore elettronico di frenata (EBD). L'accensione contemporanea delle spie (ⓘ) e (ⓘ) con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidare con estrema cautela la vettura fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.



ATTENZIONE

L'accensione della sola spia  con il motore in moto indica normalmente l'anomalia del solo sistema ABS. In questo caso l'impianto frenante mantiene la sua efficacia, pur senza fruire del dispositivo antibloccaggio. In tali condizioni anche la funzionalità del sistema EBD può risultare ridotta. Anche in questo caso si raccomanda di raggiungere immediatamente la più vicina Rete Assistenziale Fiat guidando in modo da evitare brusche frenate, per la verifica dell'impianto.



ELEVATA TEMPERATURA MARMITTA

**CATALITICA (rossa)
(dove prevista)**

Quando la temperatura nella marmitta catalitica è elevata; la spia si spegne appena la temperatura ritorna normale.



CINTURA DI SICUREZZA NON ALLACCIATA (rossa)

Quando la cintura di sicurezza lato guida non è correttamente allacciata.



AVARIA AIR BAG O PRETENSIONATORI (rossa)

Quando il sistema è inefficiente o attivato.



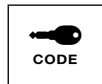
ATTENZIONE

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia si accende ma deve spegnersi dopo circa 4 secondi. Se la spia non si accende o se rimane accesa o si accende durante la marcia, fermatevi immediatamente e rivolgetevi alla Rete Assistenziale Fiat.



LUCI DI EMERGENZA (rossa) (intermittenti)

Quando si accendono le luci di emergenza.



FIAT CODE (giallo ambra)

In tre casi (con chiave di avviamento in posizione **MAR**):

1. Un solo lampeggio - segnala di aver riconosciuto il codice della chiave. È possibile avviare il motore.

2. A luce fissa - segnala di non riconoscere il codice della chiave. Per avviare il motore, eseguire la procedura descritta nell'avviamento d'emergenza (vedi capitolo "In emergenza").

3. A luce lampeggiante - segnala che la vettura non è protetta dal dispositivo. È comunque possibile avviare il motore.



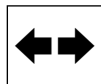
AIR BAG LATO PASSEGGERO DISINSERITO (giallo ambra) (dove previsto)

La spia si illumina quando viene disinserito l'air bag lato passeggero.



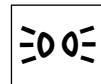
RISERVA DI CARBURANTE (giallo ambra)

Quando nel serbatoio sono rimasti circa 5 litri di carburante.



INDICATORI DI DIREZIONE (verde) (intermittenti)

Quando si aziona la leva di comando luci di direzione (frecce).



LUCI ESTERNE (verde)

Quando vengono accese le luci di posizione.



LUCI ABBAGLIANTI (blu)

Quando vengono accese le luci abbaglianti.

RISCALDAMENTO E VENTILAZIONE

- A** - Bocchette laterali orientabili.
- B** - Diffusore per sbrinamento o disappannamento del parabrezza.
- C** - Bocchette centrali orientabili.
- D** - Bocchette laterali per inviare l'aria ai piedi dei passeggeri.

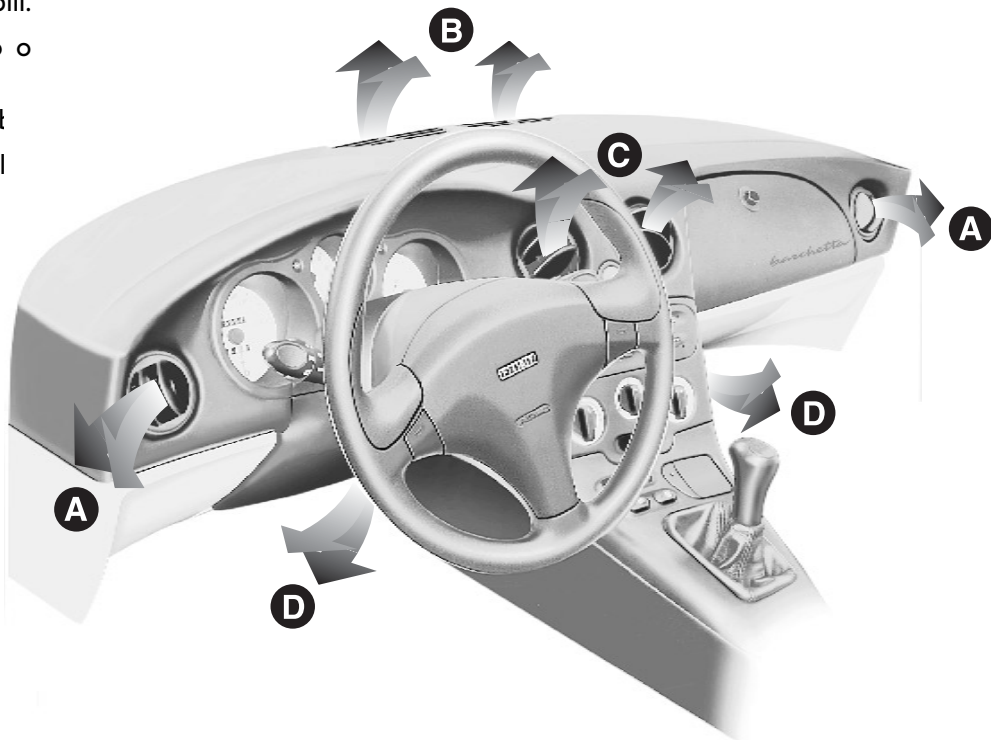


fig. 31

P5S00640m

BOCCHETTE REGOLABILI E ORIENTABILI fig. 32

Per la regolazione della portata d'aria agire sulle alette orientabili **A**.

Le bocchette possono essere orientate mediante rotazione.

COMANDI fig. 33

A - Manopola per regolare la temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda).

B - Manopola per attivare il ventilatore.

C - Corsore per impostare la funzione di ricircolo, eliminando l'ingresso di aria esterna.

D - Manopola per la distribuzione dell'aria.

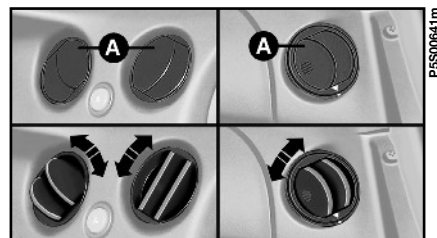


fig. 32

RISCALDAMENTO

1) Manopola per la temperatura dell'aria: indice sul settore rosso.

2) Manopola del ventilatore: indice sulla velocità desiderata.

3) Manopola per la distribuzione dell'aria: indice su

☼ per riscaldare i piedi e contemporaneamente disappannare il parabrezza

☼ per riscaldamento diffuso

☼ per riscaldare i piedi e mantenere il viso fresco (funzione "bilevel").

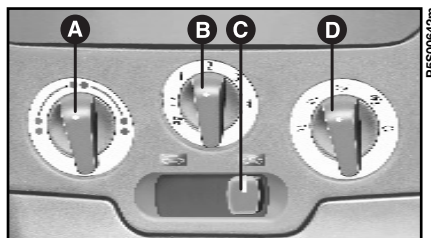


fig. 33

DISAPPANNAMENTO E/O SBRINAMENTO RAPIDO

Parabrezza e vetri laterali

1) Manopola per la temperatura dell'aria: indice sul settore rosso.

2) Manopola del ventilatore: indice sulla velocità desiderata.

3) Manopola per la distribuzione dell'aria: indice su ☼.

4) Bocchette d'aria laterali completamente aperte facendo coincidere il triangolo bianco riportato sulla parte mobile con il riferimento riportato sulla parte fissa delle bocchette.

5) Mettere il cursore per il ricircolo nella posizione ☼.

A disappannamento avvenuto agire sui comandi per mantenere le condizioni ottimali di visibilità.

AVVERTENZA Se la vettura è dotata di climatizzatore manuale, per accelerare il disappannamento si consiglia di regolare i comandi come descritto sopra e premere il pulsante ☀.

VENTILAZIONE

1) Bocchette d'aria centrali e laterali: completamente aperte.

2) Manopola per la temperatura dell'aria: indice sul settore blu.

3) Manopola del ventilatore: indice sulla velocità desiderata.

4) Manopola per la distribuzione dell'aria: indice su ↙.

5) Corsore per il ricircolo d'aria: indice su , equivalente ad immissione aria dall'esterno.

RICIRCOLO

Con corsore in posizione  si attiva solo la circolazione dell'aria interna.

AVVERTENZA La funzione è particolarmente utile in condizione di forte inquinamento esterno (in coda, in galleria, ecc.). Si sconsiglia però un uso molto prolungato.

AVVERTENZA Non utilizzare la funzione ricircolo in una giornata piovosa o fredda, si aumenterebbe notevolmente la possibilità di appannamento interno dei vetri.

CLIMATIZZATORE MANUALE (dove previsto)



L'impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di fluido R12 incompatibile con i componenti dell'impianto stesso.

COMANDI fig. 34

A - Manopola per regolare la temperatura dell'aria (miscelazione aria calda/fredda).

B - Interruttore per inserimento/disinserimento climatizzatore manuale. L'inserimento di questo interruttore aziona automaticamente il ventilatore alla 1ª velocità. Quando il led sull'interruttore è acceso l'impianto è inserito.

C - Manopola per attivare il ventilatore.

D - Interruttore per l'inserimento del ricircolo dell'aria, eliminando l'ingresso di aria esterna. Quando il led sull'interruttore è acceso il ricircolo è inserito.

AVVERTENZA In condizioni di temperatura esterna molto elevata l'inserimento del ricircolo accelera il raffreddamento dell'aria. Inoltre, è particolarmente utile in condizione di forte inquinamento esterno (in coda, in galleria, ecc.). Si sconsiglia però un uso molto prolungato.

E - Manopola per la distribuzione dell'aria.

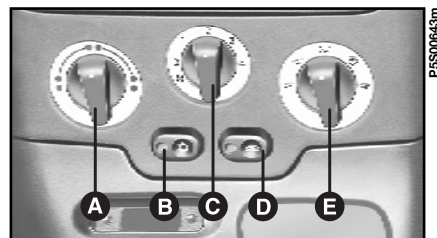


fig. 34

CLIMATIZZAZIONE (RAFFREDDAMENTO)

1) Manopola per la temperatura dell'aria: indice sul settore blu.

2) Manopola del ventilatore: indice sulla velocità desiderata.

3) Manopola per la distribuzione dell'aria: indice su ↙.

4) Climatizzatore manuale : premere gli interruttori ☼ e 🚗.

Per moderare il raffreddamento: disinserire l'interruttore 🚗, aumentare la temperatura e diminuire la velocità del ventilatore.

Per le funzioni di riscaldamento e ventilazione, non inserire il climatizzatore manuale ma utilizzare il normale sistema di riscaldamento e ventilazione (vedi capitolo precedente).

AVVERTENZA Il climatizzatore manuale è molto utile per accelerare il disappannamento, perché deumidifica l'aria. È sufficiente regolare i comandi per la funzione disappannamento e attivare il climatizzatore manuale, premendo l'interruttore ☼.

AVVERTENZA Non utilizzare la funzione ricircolo in una giornata piovosa o fredda, si aumenterebbe notevolmente l'appannamento interno dei vetri.

LEVE AL VOLANTE

LEVA SINISTRA

Raggruppa i comandi delle luci esterne e delle frecce.

L'illuminazione esterna avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Accendendo le luci esterne si illuminano il quadro strumenti e i vari comandi posti sulla plancia.



fig. 35

Luci di posizione fig. 35

Si accendono ruotando la ghiera dalla posizione O alla posizione . Sul quadro strumenti si illumina la spia .

Luci anabbaglianti fig. 36

Si accendono ruotando la ghiera dalla posizione alla posizione .

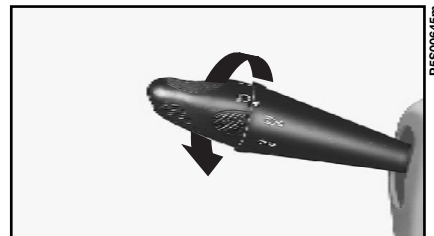


fig. 36

Luci abbaglianti fig. 37

Si accendono con la ghiera in posizione , spingendo la leva in avanti verso la plancia.

Sul quadro si illumina la spia .

Si spengono tirando la leva verso il volante.

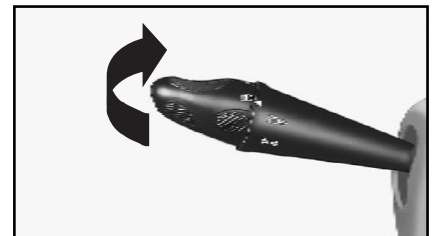


fig. 37

Lampeggi fig. 38

Si ottengono tirando la leva verso il volante (posizione instabile).

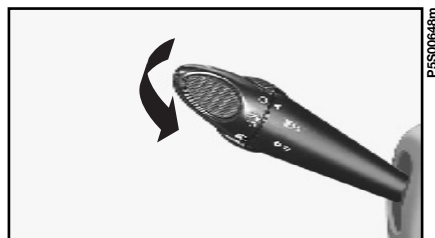


fig. 38

Luci di direzione fig. 39

Si accendono spostando:

in alto - si attiva la freccia destra

in basso - si attiva la freccia sinistra.

Sul quadro strumenti si illumina ad intermittenza la spia .

Le frecce si disattivano automaticamente, quando si riporta la vettura in posizione di marcia rettilinea.

Se si vuole ottenere un lampeggio per un brevissimo tempo spostare in alto o in basso la leva senza arrivare allo scatto. Al rilascio, la leva torna da sola al punto di partenza.

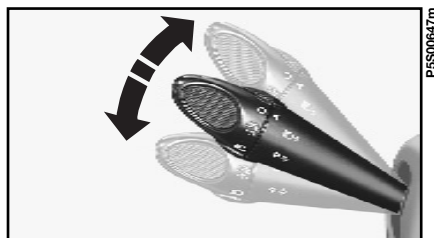


fig. 39

LEVA DESTRA

Raggruppa tutti i comandi per la pulizia dei cristalli.

Tergicristallo fig. 40

Il funzionamento avviene solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

0 - Tergicristallo disinserito.

1 - Funzionamento ad intermittenza.

2 - Funzionamento continuo lento.

3 - Funzionamento continuo veloce.

4 - Funzionamento temporaneo continuo lento: al rilascio la leva torna in posizione **0** e disinserisce automaticamente il tergicristallo.

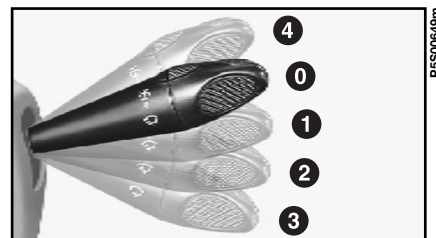


fig. 40

Tirando la leva verso il volante **fig. 41** (posizione instabile), entra in funzione il getto del lavacrystallo.

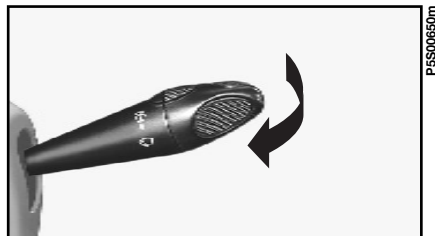


fig. 41

COMANDI

LUCI DI EMERGENZA fig. 42

Si accendono premendo l'interruttore **A**, qualunque sia la posizione della chiave di avviamento.

Con dispositivo inserito, sul quadro si illumina ad intermittenza la spia .

Per spegnere, premere nuovamente l'interruttore.

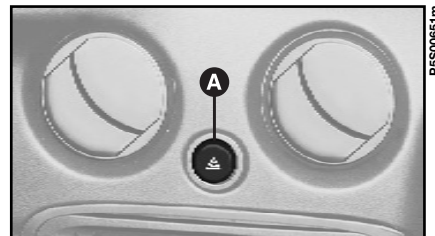


fig. 42



ATTENZIONE

L'uso delle luci di emergenza è regolamentato dal codice stradale del paese in cui si circola. L'automobilista è quindi tenuto ad osservarne le prescrizioni.

FENDINEBBIA/ANTINEBBIA fig. 43

Sono posizionati sul tunnel centrale.

Funzionano solo con la chiave d'avviamento in posizione **MAR**.

Quando si inserisce un pulsante, si illumina un led sul pulsante stesso.

A - Inserimento/disinserimento delle luci anteriori fendinebbia (dove previste). Per attivare queste luci, bisogna avere le luci esterne accese.

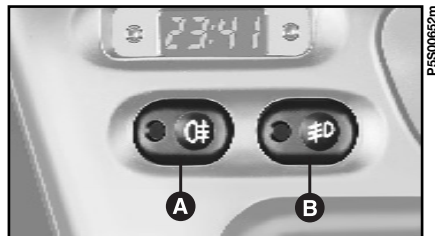


fig. 43

B - Inserimento/disinserimento delle luci posteriori antinebbia. Per attivare queste luci, bisogna avere i fari anabbaglianti accesi oppure le luci anteriori fendinebbia inserite.

Le luci antinebbia posteriori vengono disattivate alla rotazione della chiave di avviamento in **STOP**. Al successivo avviamento, se ancora necessario occorre riattivarle.

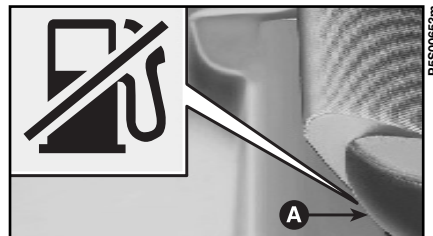


fig. 44

INTERRUTTORE BLOCCO CARBURANTE fig. 44

È un interruttore di sicurezza che scatta in caso d'urto, interrompendo l'alimentazione di carburante e causando di conseguenza lo spegnimento del motore.



ATTENZIONE

Dopo l'urto, se si avverte odore di carburante o si notano delle perdite dall'impianto di alimentazione, non reinserire l'interruttore, per evitare rischi di incendio.

Se non si notano perdite di carburante e la vettura è in grado di ripartire, premere il pulsante **A** per riattivare il sistema di alimentazione.

Dopo l'urto, ricordatevi di ruotare la chiave di avviamento in **STOP** per non scaricare la batteria.

DOTAZIONI INTERNE

CASSETTO PORTAOGGETTI fig. 45

È provvisto di serratura.

Posizione **1** - serratura bloccata.

Posizione **2** - serratura sbloccata.

Per aprire premere il pulsante.

All'apertura del cassetto si accende una luce interna di cortesia. Sulla ribaltina c'è una impronta per appoggiare, a vettura ferma, un bicchiere o una lattina.

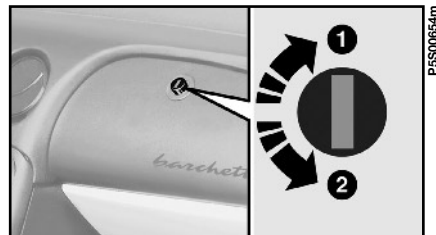


fig. 45



ATTENZIONE

Non viaggiare con il cassetto portaoggetti aperto: potrebbe ferire il passeggero in caso di incidente.

MOBILETTO PORTAOGGETTI fig. 46

Il mobiletto è provvisto di serratura.

Posizione **1** - serratura bloccata.

Posizione **2** - serratura sbloccata.

Per aprire sollevare lo sportello.

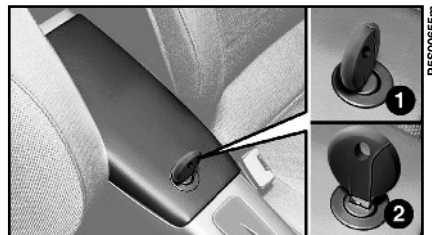


fig. 46

PLAFONIERA fig. 47

La lampada si accende automaticamente all'apertura di una porta.

A porte chiuse la lampada si accende/spegne premendo il trasparente in corrispondenza dell'impronta circolare.



fig. 47

ACCENDISIGARI fig. 48

È posto all'interno del mobiletto portaoggetti.

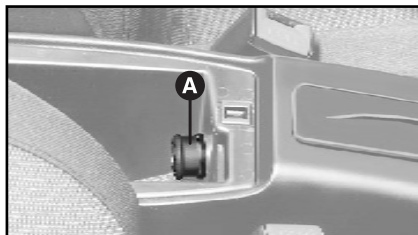
Premere il pulsante **A**; dopo circa 15 secondi il pulsante torna automaticamente nella posizione iniziale e l'accendisigari è pronto per essere utilizzato.

AVVERTENZA Verificare sempre l'avvenuto disinserimento dell'accendisigari.



ATTENZIONE

L'accendisigari raggiunge elevate temperature. Maneggiare con cautela e evitare che venga utilizzato dai bambini: pericolo d'incendio e/o ustioni.



P5S00657m

fig. 48

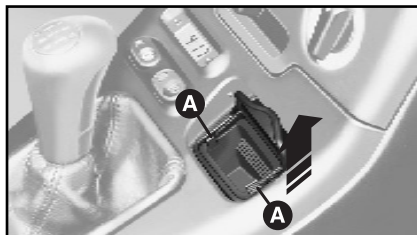
POSACENERE fig. 49



ATTENZIONE

Non utilizzare il posacenere come cestino per la carta: potrebbe incendiarsi a contatto con mozziconi di sigaretta.

È protetto da uno sportello ed è estraibile. Per estrarlo agire sulle due linguette **A**-fig. 49 e tirarlo verso l'alto.



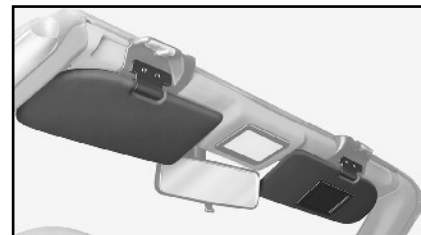
P5S10036m

fig. 49

ALETTE PARASOLE fig. 50

Sono poste ai lati dello specchio retrovisore interno. Possono essere orientate frontalmente.

Sul retro dell'aletta lato passeggero è applicato uno specchio di cortesia con antina protettiva.



P5S00658m

fig. 50

PORTE



ATTENZIONE

Prima di aprire una porta, accertarsi che la manovra possa essere realizzata in condizioni di sicurezza.

Apertura manuale dall'esterno

Ruotare la chiave in posizione **1**-fig. 51 per sbloccare la serratura. Premendo il nottolino **A** si solleva la leva di apertura **B**, impugnarla e tirare.

Chiusura manuale dall'esterno

Ruotare la chiave in posizione **2** per bloccare la serratura.

Apertura manuale dall'interno

Apertura: tirare la leva di apertura **A**-fig. 52.

Chiusura: chiudere la porta e premere il pulsante di sicurezza **B**.

CHIUSURA CENTRALIZZATA (dove prevista) fig. 52

Dall'esterno

A porte chiuse, inserire e ruotare la chiave nella serratura di una delle porte.

Dall'interno

A porte chiuse, premere il pulsante **B**.

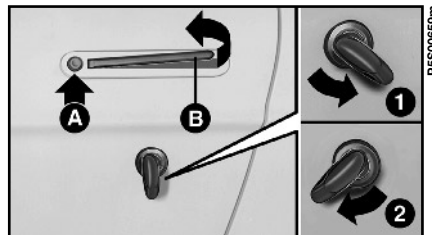


fig. 51



fig. 52

AVVERTENZA Se una delle porte non è ben chiusa o c'è un guasto sull'impianto, la chiusura centralizzata non si inserisce e dopo alcuni tentativi si ha l'esclusione del dispositivo per circa 2 minuti. In questi 2 minuti è possibile bloccare o sbloccare le porte manualmente, senza che il sistema elettrico intervenga. Dopo i 2 minuti la centralina è nuovamente pronta a ricevere i comandi.

Se è stata rimossa la causa del mancato funzionamento, il dispositivo riprende a funzionare regolarmente, altrimenti ripete il ciclo di esclusione.

ALZACRISTALLI ELETTRICI **fig. 53**

Sul mobiletto centrale sono posti due interruttori a pulsante che comandano, con la chiave di avviamento in **MAR**:

- A** - apertura cristallo sinistro
- B** - chiusura cristallo sinistro
- C** - chiusura cristallo destro
- D** - apertura cristallo destro.

Premendo il pulsante del cristallo lato guida per circa due secondi, si attiva il funzionamento automatico: il cristallo si ferma quando giunge a fondo corsa (oppure premendo nuovamente il pulsante).

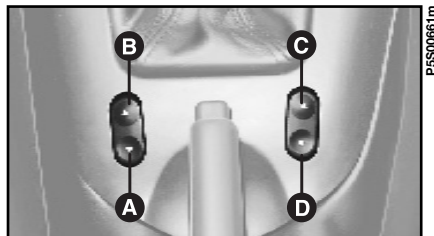


fig. 53



ATTENZIONE

L'uso improprio degli alzacristalli elettrici può essere pericoloso. Prima e durante l'azionamento, accertarsi sempre che i passeggeri non siano esposti al rischio di lesioni provocate sia direttamente dai vetri in movimento, sia da oggetti personali trascinati o urtati dagli stessi. Scendendo dalla vettura, togliere sempre la chiave d'avviamento per evitare che gli alzacristalli elettrici, azionati inavvertitamente, costituiscano un pericolo per chi rimane a bordo.

CAPOTE

CONSIGLI UTILI

Prima di aprire la capote, assicurarsi che il vano di alloggiamento sia libero da qualsiasi oggetto.

Per evitare di danneggiare le guarnizioni di tenuta sui finestrini, aprire e chiudere la capote tenendo completamente abbassati i vetri laterali oppure tenere le porte aperte.

Non ripiegare la capote quando è bagnata: potrebbe danneggiarsi se resta a lungo nel vano di alloggiamento.

Non appoggiare pesi sulla capote aperta o chiusa: il telo e l'intelaiatura possono danneggiarsi.

Non aprire o chiudere la capote con temperatura esterna molto fredda.

Neve o ghiaccio vanno eliminati con oggetti che non producano graffiature.

Per qualsiasi intervento riparativo o di manutenzione rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.



ATTENZIONE

Aprire e chiudere la capote esclusivamente a vettura ferma.



Assicurarsi di avere il cofano del bagagliaio completamente chiuso per evitare interferenze con il coperchio del vano capote. Un segnale acustico comunque vi avvertirà quando, aprendo il coperchio del vano capote non è stato ancora completamente chiuso il cofano del bagagliaio.

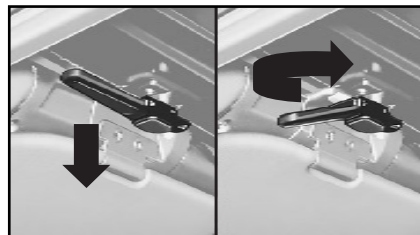


fig. 54

APERTURA

1) Abbassare le alette parasole.

2) Impugnare le maniglie, abbassarle, ruotarle verso l'interno vettura **fig. 54** e sollevare la parte anteriore della capote dalla traversa parabrezza.

3) Abbassare entrambi i vetri laterali oppure tenere le porte aperte.

4) Manovrando dall'esterno vettura dal lato guida, ripiegare un po' all'indietro la capote fino a quando si riesce a sollevare anche la parte posteriore assicurandosi che il lunotto si pieghi correttamente nella parte centrale; aiutarsi con il palmo della mano **fig. 55**.

AVVERTENZA Verificare, durante la manovra, che sul lunotto non si generino delle pieghe.

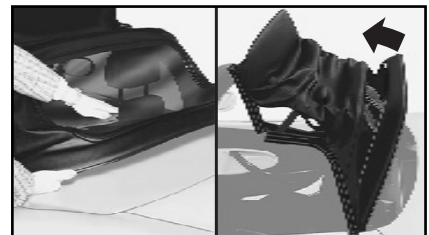


fig. 55

5) Mantenendo sollevata la parte posteriore della capote, dopo essersi assicurati che il cofano del bagagliaio sia chiuso, tirare la leva **A-fig. 56** (quella più vicina al sedile) per sganciare il coperchio del vano capote. Un segnale acustico comunque vi avvertirà qualora vi siate dimenticati di chiudere il cofano del bagagliaio. Sollevare il coperchio del vano capote fino alla completa apertura assicurandosi che sia bloccato.

6) Ripiegare la capote all'indietro nell'apposito vano mantenendola impacchettata con entrambe le mani ed assicurandosi che a fine manovra la parte in vista del lunotto mantenga una forma arrotondata in tutta la sua lunghezza.



fig. 56

7) Con la capote completamente raccolta nell'apposito vano, premere sull'intelaiatura e ruotare il dispositivo di fermo dalla posizione **1-fig. 57** alla posizione **2** agganciandolo all'intelaiatura. Rilasciandola, la capote rimane bloccata. Eseguire l'operazione su entrambi i lati.

8) Abbassare il coperchio del vano capote. Assicurarsi dell'avvenuto aggancio.

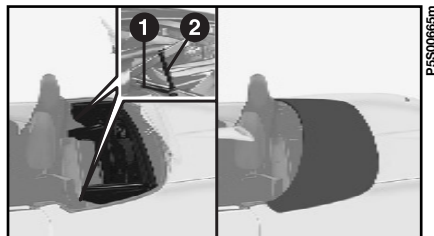


fig. 57

CHIUSURA

1) Abbassare entrambi i vetri laterali oppure tenere le porte aperte.

2) Dopo essersi assicurati che il cofano bagagliaio sia chiuso, tirare la leva **A-fig. 58** (quella più vicina al sedile) per sganciare il coperchio del vano capote. Un segnale acustico comunque vi avvertirà qualora vi siate dimenticati di chiudere il cofano del bagagliaio.

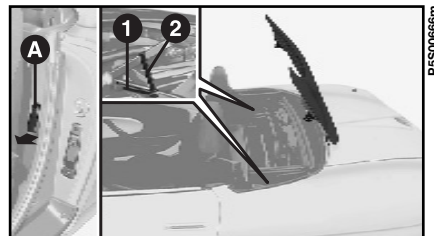


fig. 58

3) Sollevare il coperchio del vano capote fino alla completa apertura assicurandosi che sia bloccato.

4) Ruotare il dispositivo di fermo della capote dalla posizione **2-fig. 58** alla posizione **1** inserendolo nell'apposita sede. Eseguire l'operazione su entrambi i lati. Dall'esterno vettura, sollevare con una mano la capote fino a quando si riesce con l'altra mano ad impugnare la parte posteriore della capote. Tenendola impacchettata traslarla completamente in avanti ed abbassare il coperchio del vano capote **fig. 59**. Assicurarsi dell'avvenuto aggancio.

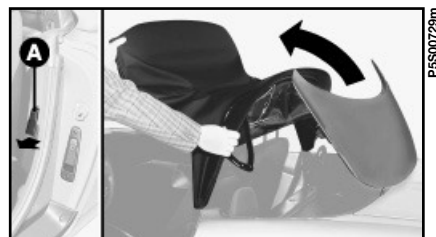


fig. 59

5) Appoggiare la parte posteriore della capote sul coperchio del vano capote **fig. 60**.

6) Appoggiare la parte anteriore della capote alla traversa parabrezza.



fig. 60

7) Dall'interno vettura, abbassare le alette parasole, tenere abbassata la capote con una mano utilizzando l'apposito vano **fig. 61** e, con l'altra mano, bloccarla sulla traversa parabrezza ruotando le apposite maniglie.

8) Sollevare le alette parasole.

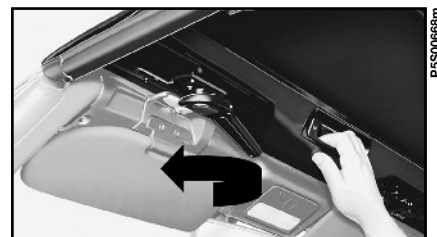


fig. 61

HARD TOP (dove previsto)

L'hard top è un tettuccio rigido dotato di lunotto termico che, in sostituzione della capote, vi garantisce un ottimale confort durante la stagione invernale.

CONSIGLI UTILI

Prima di montare l'hard top ripiegare correttamente la capote nel proprio vano ed ancorare il coperchio del vano capote ai propri dispositivi di sicurezza.

Sfilare le cinture di sicurezza dalle asole sullo schienale e ribaltare in avanti gli schienali.

Posizionare e rimuovere l'hard top tenendo completamente abbassati i vetri laterali oppure tenere le porte aperte. Farsi aiutare da una seconda persona sostenendo l'hard top sui lati destro e sinistro.

Per qualsiasi intervento riparativo o di manutenzione rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

MONTAGGIO

1) Assicurarsi che le maniglie di fissaggio dell'hard top alla traversa parabrezza siano rivolte verso l'interno.

2) Smontare i pannelli interni laterali **A-fig. 62** dal rivestimento dell'hard top svitando le viti di fissaggio.

3) Sollevare l'hard top e traslarlo sopra la vettura.

4) Abbassare l'hard top ed infilare i perni **A-fig. 63** negli ancoraggi **B** sulla vettura (solo allo scopo di far vedere meglio l'ubicazione degli ancoraggi **B** nella **fig. 63** è stato asportato il riparo su vettura).

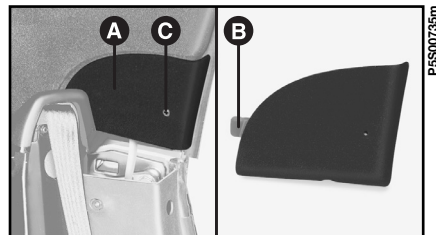


fig. 62

5) Appoggiare la parte anteriore dell'hard top sulla traversa parabrezza.

6) Inserire i ganci **C** nelle sedi **D** ed agendo sulle leve **E** bloccare alla vettura la parte posteriore dell'hard top.

7) Montare i pannelli laterali **A-fig. 62** inserendo la linguetta **B** nella propria sede sul rivestimento dell'hard top e fissarli con la vite **C**.

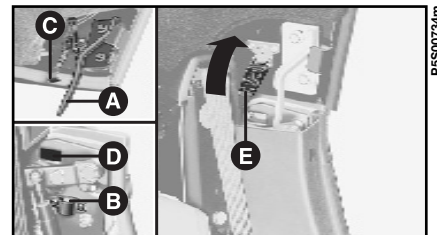


fig. 63

8) Collegare il connettore elettrico del lunotto termico con il connettore posto sotto il pannello laterale sinistro.

9) Dall'interno vettura, abbassare le alette parasole, bloccare l'hard top sulla traversa parabrezza ruotando le apposite maniglie **fig. 64**.

SMONTAGGIO

1) Dall'interno della vettura, abbassare le alette parasole e sbloccare l'hard top dalla traversa parabrezza abbassando e ruotando le apposite maniglie **fig. 65** verso l'interno vettura.

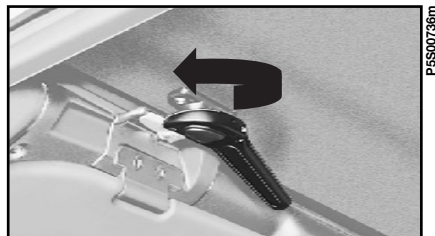


fig. 64

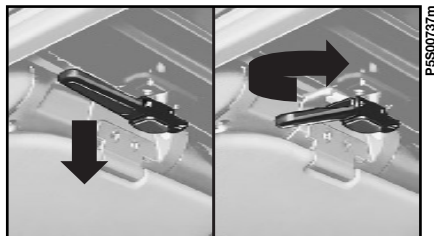


fig. 65

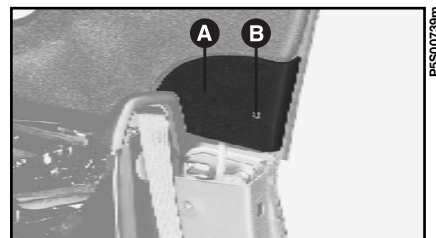


fig. 66

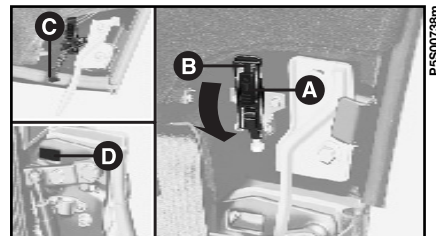


fig. 67

2) Smontare i pannelli laterali **A-fig. 66** dal rivestimento dell'hard top svitando le viti di fissaggio **B**.

3) Scollegare il connettore elettrico del lunotto termico dal connettore posto sotto il pannello laterale sinistro.

4) Spingere verso l'alto i pulsanti di sicurezza **A-fig. 67** (di colore rosso) e sganciare le leve **B**.

5) Svincolare i ganci **C** dalle sedi **D** (solo allo scopo di vedere meglio le sedi **D** nella **fig. 67** è stato asportato il riparo su vettura).

6) Manovrando dall'esterno vettura, facendosi aiutare da una seconda persona, sollevare l'hard top e traslarlo all'indietro.

7) Rimontare i pannelli laterali **A-fig. 66** sul rivestimento dell'hard top fissandoli con le viti **B**.

STIVAGGIO

- 1) Riporre l'hard top preferibilmente su una apposita rastrelliera.
- 2) Pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive.
- 3) Cospargere di talco le guarnizioni in gomma.
- 4) Pulire il rivestimento interno eliminando la polvere con una spazzola morbida o con un'aspirapolvere.
- 5) Coprire l'hard top con un telone in tessuto o plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie dell'hard top.

LUNOTTO TERMICO

Funziona solo con chiave di avviamento in posizione **MAR**. Per inserire/disinserire il lunotto termico premere il pulsante **A**-fig. 68 posto nel rivestimento dell'hard top tra le maniglie di chiusura in posizione centrale.

L'inserimento del lunotto termico è segnalato dall'accensione del led **B** ubicato sul pulsante stesso.

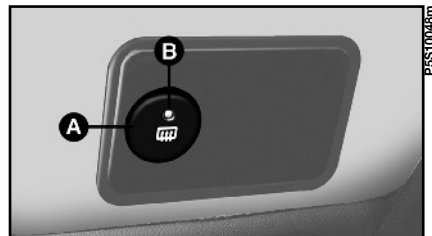


fig. 68

WIND STOP

Posizionato dietro i sedili **fig. 70**, migliora il comfort di marcia a tutte le velocità limitando la turbolenza dell'aria che si viene a creare all'interno dell'abitacolo nella guida "a cielo aperto".

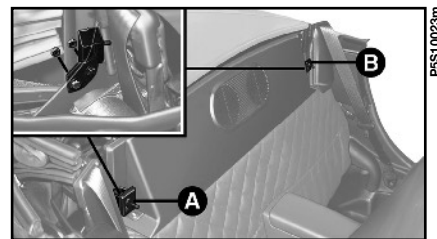


fig. 69

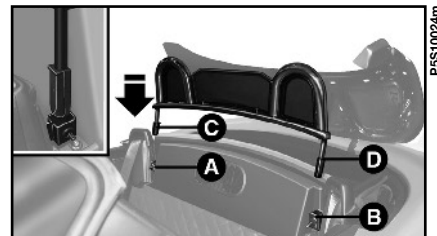


fig. 70

Permette così l'utilizzo della vettura prolungando la stagione della "guida scoperta".



ATTENZIONE

Le operazioni di montaggio e smontaggio del wind stop devono essere eseguite con capote ripiegata nell'apposito vano e con coperchio del vano capote aperto.

MONTAGGIO DEL DISPOSITIVO WIND STOP (1° montaggio)

1) Montare le staffe laterali **A** e **B** fig. 69 in corrispondenza dei fori esistenti sui fianchi interni della vettura, destro e sinistro.

2) Fissare le staffe laterali **A** e **B** alla carrozzeria mediante le viti ed i dadi forniti. Inserire le viti e le rondelle dalla parte esterna del fianchetto e fissare le staffe dall'interno mediante i dadi, fig. 69.

3) Inserire le estremità del wind stop **C** e **D** fig. 70 all'interno delle staffe fissate in precedenza prestando attenzione che la copertura del wind stop stesso sia rivolta verso la parte posteriore della vettura.

4) Posizionare sulle staffe **A** e **B**, le coperture **E**-fig. 71 orientate come in figura; avvitare quindi i pomelli **F** sul perno filettato delle staffe di sostegno.

5) Stringere i pomelli **F** in modo da bloccare in posizione il wind stop.

Il dispositivo wind stop montato in vettura non ostacola l'apertura e la chiusura della capote.

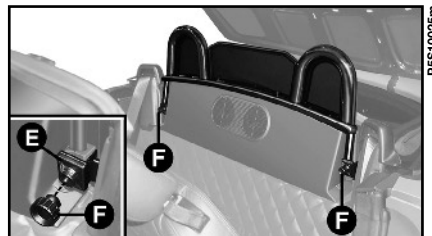


fig. 71

SMONTAGGIO DEL DISPOSITIVO WIND STOP

È sufficiente svitare parzialmente in senso antiorario i pomelli **F** di fissaggio ed asportare il dispositivo tirandolo verso l'alto. Una volta estratto il wind stop riavvitare i pomelli **F** sulle staffe di sostegno.

Per i successivi montaggi del wind stop sarà sufficiente allentare il bloccaggio dei pomelli **F** inserire il dispositivo e ribloccarlo. Lasciare montate le staffe di sostegno **A** e **B**.



ATTENZIONE

Per ragioni di sicurezza, se smontato, il dispositivo non deve essere posto all'interno dell'abitacolo.



ATTENZIONE

Verificare i fissaggi dopo i primi 500 km. Periodicamente effettuare nuovamente il controllo.

COFANO MOTORE

Per aprire il cofano motore:

1) Tirare nel senso della freccia la leva **A**-fig. 72.



ATTENZIONE

Prima di procedere al sollevamento del cofano accertarsi che i bracci dei tergicristalli non risultino sollevati dal parabrezza.



ATTENZIONE

Si consiglia di rimuovere il dispositivo wind stop nel caso si preveda di utilizzare la vettura per lunghi periodi con capote chiusa. Una volta smontato riporre il wind stop nel bagagliaio.



ATTENZIONE

Eseguire l'operazione solo a vettura ferma.

2) Premere sulla levetta **A**-fig. 73

3) Sollevare il cofano impugnandolo centralmente e contemporaneamente liberare l'asta di sostegno **A**-fig. 74 dal proprio dispositivo di bloccaggio.

4) Inserire l'estremità dell'asta nella sede **B** del cofano motore.

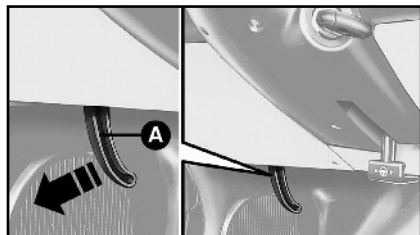


fig. 72

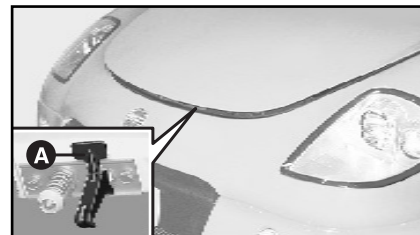


fig. 73



ATTENZIONE

Attenzione. L'errato posizionamento dell'asta di sostegno potrebbe provocare la caduta violenta del cofano.



ATTENZIONE

Con motore caldo, agire con cautela all'interno del vano motore per evitare il pericolo di ustioni. Attendere che il motore si raffreddi.

Per chiudere il cofano motore:

- 1) Tenere sollevato il cofano con una mano e con l'altra togliere l'asta **A** fig. 74 dalla sede **B** e rimetterla nel proprio dispositivo di bloccaggio.
- 2) Abbassare il cofano a circa 20 centimetri dal vano motore.
- 3) Lasciarlo cadere: il cofano si chiude automaticamente.

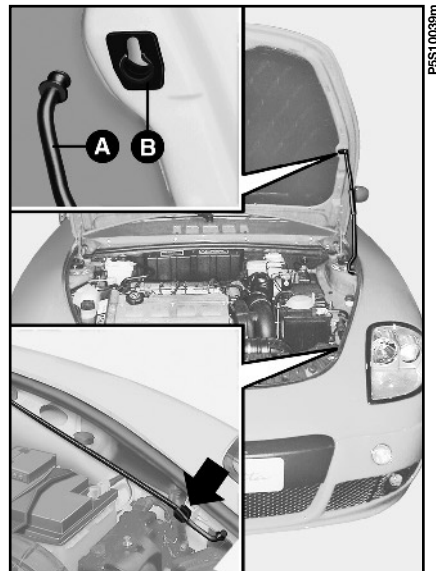


fig. 74



ATTENZIONE

Evitare accuratamente che sciarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti vengano, anche solo accidentalmente, a contatto con organi in movimento; potrebbero essere trascinati con grave rischio per chi li indossa.



ATTENZIONE

Verificare sempre la corretta chiusura del cofano, per evitare che si apra mentre si viaggia.

BAGAGLIAIO

Per aprire il cofano del bagagliaio aprire la porta lato guida, sbloccare la serratura utilizzando la chiave di avviamento e tirare la leva **A**-fig. 75 posizionata sulla battuta della porta:

Posizione **1** = leva sbloccata

Posizione **2** = leva bloccata

Per chiuderlo, abbassare completamente il cofano accompagnandolo con la mano e premere con le due mani nei punti indicati dalle frecce. Bloccare la serratura della leva **A**.

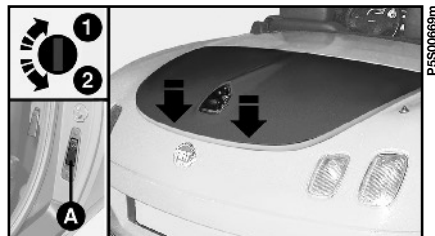


fig. 75

AVVERTENZA Il cofano del bagagliaio deve essere chiuso prima di effettuare l'operazione di apertura/chiusura della capote.



L'ammortizzatore di sostegno del cofano è tarato per garantire un corretto funzionamento con i pesi previsti dal costruttore. Aggiunte arbitrarie di oggetti (spoiler, ecc.) possono pregiudicare il corretto funzionamento e la sicurezza d'uso del cofano.



ATTENZIONE

Nell'uso del bagagliaio non superare mai i carichi massimi consentiti (vedi capitolo "Caratteristiche tecniche").

FARI

ORIENTAMENTO DEL FASCIO LUMINOSO

AVVERTENZA Un corretto orientamento dei fari è determinante per il confort e la sicurezza non solo di chi guida la vettura, ma di tutti gli utenti della strada. Inoltre, costituisce una precisa norma del codice di circolazione. Per garantire a se stessi e agli altri le migliori condizioni di visibilità quando si viaggia con i fari accesi, la vettura deve avere un corretto assetto dei fari stessi.

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla **Rete Assistenza Fiat**.

ORIENTAMENTO FENDINEBBIA ANTERIORI

Per il controllo e l'eventuale regolazione rivolgersi alla **Rete Assistenza Fiat**.

ABS (dove previsto)

La vettura è dotata di un sistema frenante ABS, che evita il bloccaggio delle ruote in frenata, sfrutta al meglio l'aderenza e mantiene nei limiti dell'aderenza disponibile, il veicolo controllabile anche nelle frenate di emergenza.

L'intervento dell'ABS è rilevabile dal guidatore attraverso una leggera pulsazione del pedale freno, accompagnata da rumorosità.

Questo non deve essere interpretato come malfunzionamento dei freni, ma è il segnale al guidatore che l'impianto ABS sta intervenendo: è l'avviso che la vettura sta viaggiando al limite dell'aderenza e che è pertanto necessario adeguare la velocità al tipo di strada su cui si sta viaggiando.

Il sistema ABS è parte aggiuntivo del sistema frenante di base; in caso di anomalia si disabilita, lasciando il sistema frenante nelle stesse condizioni di quello di una vettura senza ABS.

In caso di guasto, pur non potendo contare sull'effetto antibloccaggio, le prestazioni di frenata della vettura, in termini di capacità frenante, non vengono assolutamente penalizzate.

Se non sono mai state utilizzate in precedenza vetture dotate di ABS, si consiglia di apprenderne l'uso con qualche prova preliminare su terreno scivoloso, naturalmente in condizioni di sicurezza e nel pieno rispetto del Codice della Strada del paese in cui ci si trova e si consiglia inoltre di leggere attentamente le notizie seguenti.

Il vantaggio dell'ABS rispetto al sistema tradizionale è che consente di mantenere la massima manovrabilità possibile anche in casi di frenata a fondo in condizioni limite di aderenza, evitando il bloccaggio delle ruote.

Non ci si attenda però che con l'ABS lo spazio di frenata diminuisca sempre: ad esempio, su fondi molli come ghiaia o neve fresca su fondo scivoloso, lo spazio potrebbe aumentare.

Al fine di poter sfruttare al meglio le possibilità del sistema antibloccaggio in caso di necessità, è opportuno seguire alcuni consigli:



ATTENZIONE

L'ABS sfrutta al meglio l'aderenza disponibile, ma non è in grado di aumentarla; occorre quindi in ogni caso cautela sui fondi scivolosi, senza correre rischi ingiustificati.



ATTENZIONE

Se l'ABS interviene, è segno che si sta raggiungendo il limite di aderenza tra pneumatici e fondo stradale: occorre rallentare per adeguare la marcia all'aderenza disponibile.



ATTENZIONE

In caso di guasto del sistema, con accensione della spia (ABS) sul quadro strumenti, far controllare immediatamente la vettura dalla Rete Assistenziale Fiat, raggiungendola ad andatura ridotta, per poter ripristinare la totale funzionalità dell'impianto.

È necessario, in caso di frenata in curva sempre la massima attenzione, anche con l'aiuto dell'ABS.

Il consiglio più importante di tutti è però questo:



ATTENZIONE

Quando l'ABS interviene, e avvertite le pulsazioni del pedale, non alleggerite la pressione, ma mantenete il pedale ben premuto senza timore; così Vi arresterete nel minor spazio possibile, compatibilmente con le condizioni del fondo stradale.

Seguendo queste indicazioni sarete in condizione di frenare al meglio in ogni occasione.

AVVERTENZA Le vetture provviste di ABS devono montare esclusivamente cerchi ruote, pneumatici e guarnizioni frenanti del tipo e marca approvati dalla Casa Costruttrice.

Completa l'impianto il correttore elettronico di frenata denominato **EBD** (Electronic Brake Distributor) che mediante la centralina ed i sensori del sistema **ABS**, consente di incrementare le prestazioni dell'impianto frenante.



ATTENZIONE

La vettura è dotata di correttore elettronico di frenata (EBD). L'accensione contemporanea delle spie (ABS) e (Ⓢ) con motore in moto indica un'anomalia del sistema EBD; in questo caso con frenate violente si può avere un bloccaggio precoce delle ruote posteriori, con possibilità di sbandamento. Guidare con estrema cautela la vettura fino alla più vicina Rete Assistenziale Fiat per la verifica dell'impianto.



ATTENZIONE

L'accensione della sola spia (ABS) con il motore in moto indica normalmente l'anomalia del solo sistema ABS. In questo caso l'impianto frenante mantiene la sua efficacia, pur senza fruire del dispositivo antibloccaggio. In tali condizioni anche la funzionalità del sistema EBD può risultare ridotta. Anche in questo caso si raccomanda di raggiungere immediatamente la più vicina Rete Assistenziale Fiat guidando in modo da evitare brusche frenate, per la verifica dell'impianto.



ATTENZIONE

Se si accende la spia (Ⓢ) minimo livello liquido freni, arrestare immediatamente la vettura e rivolgersi alla più vicina Rete Assistenziale Fiat. L'eventuale perdita di fluido dall'impianto idraulico, infatti, pregiudica comunque il funzionamento dell'impianto freni, sia di tipo convenzionale che con il sistema antibloccaggio ruote.

AIR BAG

Descrizione e funzionamento

L'air bag frontale (guidatore e passeggero) è un dispositivo di sicurezza per un intervento istantaneo in caso di urto frontale.

È costituito da un cuscino a gonfiaggio istantaneo contenuto in un apposito vano:

- nel centro del volante per il guidatore;
- nella plancia portastrumenti e con cuscino di maggior volume per il passeggero.

L'air bag frontale (guidatore e passeggero) è un dispositivo progettato per proteggere gli occupanti in caso di

urti frontali di severità medio-alta, mediante l'interposizione del cuscino fra l'occupante ed il volante o la plancia portastrumenti.

In caso di urto, una centralina elettronica elabora i segnali provenienti da un sensore di decelerazione e attiva, quando necessario, il gonfiaggio del cuscino.

Il cuscino si gonfia istantaneamente, ponendosi a protezione fra il corpo dei passeggeri anteriori e le strutture che potrebbero causare lesioni. Immediatamente dopo il cuscino si sgonfia.

In caso d'urto una persona che non indossa le cinture di sicurezza avanza e può venire a contatto con il cuscino ancora in fase di apertura. In questa situazione la protezione offerta dal cuscino risulta ridotta.

Pertanto l'air bag frontale (guidatore e passeggero) non è sostitutivo ma complementare all'uso delle cinture di sicurezza, che si raccomanda sempre di indossare, come del resto prescritto dalla legislazione in Europa e nella maggior parte dei paesi extraeuropei.

In caso di urti frontali di bassa severità (per i quali è sufficiente l'azione di trattenimento esercitata dalle cinture di sicurezza), l'air bag non viene attivato.

Negli urti contro oggetti molto deformabili o mobili (quali pali della segnaletica stradale, mucchi di ghiaia o neve, veicoli parcheggiati ecc.), negli urti posteriori (quali ad esempio tamponamenti da altro veicolo), negli urti laterali, in caso di incuneamento sotto altri veicoli o barriere protettive (ad esempio sotto autocarro o guard rail), in caso di urti frontali che non interessano la superficie frontale della vettura (ad esempio per urto del parafrangente contro il guard rail), gli air bag non vengono attivati in quanto non offrono alcuna protezione aggiuntiva rispetto alle cinture di sicurezza e di conseguenza la loro attivazione risulta inopportuna.

Pertanto la mancata attivazione in questi casi non è indice di malfunzionamento del sistema.

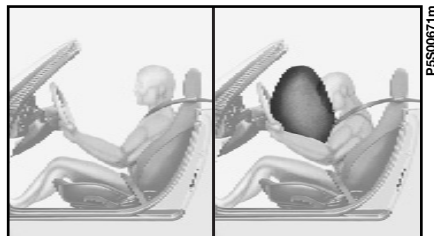


fig. 76

AIR BAG LATO PASSEGGERO (dove previsto)

L'air bag frontale lato passeggero è studiato e tarato per migliorare la protezione di una persona che indossa la cintura di sicurezza.

Il suo volume al momento del massimo gonfiaggio è pertanto tale da riempire la maggior parte dello spazio tra la plancia e il passeggero.

Disattivazione manuale

Qualora fosse assolutamente necessario trasportare un bambino sul sedile anteriore, la vettura dispone comunque di air bag frontale lato passeggero disattivabile.

La disattivazione avviene azionando, con la chiave di avviamento vettura, l'apposito interruttore a comando **fig. 77** ubicato all'interno del vano portaoggetti.

L'interruttore ha due posizioni:

1 - air bag frontale passeggero attivo (posizione **ON** ): spia sul quadro strumenti spenta; è assolutamente vietato trasportare un bambino sul sedile anteriore;

2 - air bag lato passeggero disattivato (posizione **OFF** ): spia sul quadro strumenti accesa; è possibile trasportare un bambino sul sedile anteriore, protetto dagli appositi sistemi di ritenuta sul sedile anteriore.

La spia  sul quadro strumenti rimane accesa fino alla riattivazione dell'air bag lato passeggero.



fig. 77

AVVERTENZE GENERALI

È possibile l'attivazione degli air bag frontali se la vettura è sottoposta a forti urti o incidenti che interessano la zona sottoscocca, come ad esempio urti violenti contro gradini, marciapiedi o risalti fissi del suolo, cadute del veicolo in grandi buche o avvallamenti stradali.

L'entrata in funzione degli air bag libera una piccola quantità di polveri e fumo. Queste polveri e fumosità non sono nocive e non indicano un principio di incendio.

In caso di accensione della spia durante la marcia (segnalazione di una anomalia) rivolgersi tempestivamente ed esclusivamente alla Rete Assistenziale Fiat per la sua riparazione.

L'impianto air bag ha una validità di 10 anni. All'avvicinarsi di questa scadenza, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Nel caso di un incidente in cui si sia attivato l'air bag, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far sostituire tutto il dispositivo

di sicurezza, centralina elettronica, cinture di sicurezza, pretensionatori e per far verificare l'integrità dell'impianto elettrico.

Tutti gli interventi di controllo, riparazione e sostituzione riguardanti gli air bag devono essere effettuati presso la Rete Assistenziale Fiat.

In caso di rottamazione della vettura occorre rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat per far disattivare l'impianto.

In caso di cambio di proprietà della vettura è indispensabile che il nuovo proprietario venga a conoscenza delle modalità di impiego e delle avvertenze sopra indicate ed entri in possesso del Libretto di Uso e Manutenzione.

L'attivazione di pretensionatori ed air bag frontali è decisa in modo differenziato dalla centralina elettronica, in funzione del tipo di urto. La mancata attivazione di uno o più di essi non è pertanto indice di malfunzionamento del sistema.



ATTENZIONE

Ruotando la chiave in posizione MAR la spia  si accende ma deve spegnersi dopo circa 4 secondi. Se la spia non si accende o se rimane accesa o se si accende durante la marcia, rivolgersi immediatamente alla Rete Assistenziale Fiat.



ATTENZIONE

Ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR la spia  (con interruttore di disattivazione air bag frontale lato passeggero in posizione ON) si accende per circa 4 secondi, lampeggia per successivi 4 secondi per ricordare che l'air bag passeggero si attiverà in caso d'urto, dopodiché si deve spegnere.



ATTENZIONE

Non applicare adesivi o altri oggetti sul volante o sul mobiletto dell'air bag lato passeggero. Non viaggiare con oggetti in grembo, davanti al torace e tanto meno tenendo tra le labbra pipa, matite, ecc. In caso di urto con intervento dell'air bag potrebbero arrecarvi gravi danni.



ATTENZIONE

Se la vettura è stata oggetto di furto o tentativo di furto, se ha subito atti vandalici, inondazioni od allagamenti, far verificare il sistema air bag presso la Rete Assistenziale Fiat.



ATTENZIONE

Il corretto funzionamento di air bag frontali e pretensionatori è garantito solo se la vettura non è sovraccarica.



ATTENZIONE

Guidare tenendo sempre le mani sulla corona del volante in modo che, in caso di intervento dell'air bag, questo possa gonfiarsi senza incontrare ostacoli che potrebbero arrecarvi gravi danni. Non guidare con il corpo piegato in avanti ma tenere lo schienale in posizione eretta appoggiandovi bene la schiena.



ATTENZIONE

Si ricorda che a chiave di avviamento inserita ed in posizione MAR, sia pure a motore spento, gli air bag possono attivarsi anche su una vettura ferma, qualora questa venga urtata da un altro veicolo in marcia. Quindi anche con vettura ferma non devono assolutamente essere posti bambini sul sedile anteriore. D'altro canto si ricorda che a vettura ferma senza chiave inserita e ruotata gli air bag non si attivano in conseguenza di un urto; la mancata attivazione degli air bag in questi casi, pertanto, non può essere considerata come indice di malfunzionamento del sistema.



ATTENZIONE

L'air bag non sostituisce le cinture di sicurezza, ma ne incrementa l'efficacia. Inoltre, poiché gli air bag frontali non intervengono in caso di urti frontali a bassa velocità, urti laterali, tamponamenti o ribaltamenti, in questi casi gli occupanti sono protetti dalle sole cinture di sicurezza che pertanto vanno sempre allacciate.

SISTEMA EOBD

Il sistema EOBD (European On Board Diagnosis) effettua una diagnosi continua dei componenti correlati alle emissioni; segnala inoltre all'utente, mediante l'accensione della spia  sul quadro strumenti la condizione di deterioramento in atto dei componenti stessi.

L'obiettivo del sistema è quello di:

- tenere sotto controllo l'efficienza dell'impianto;
- segnalare un aumento delle emissioni dovuto ad un malfunzionamento della vettura;
- segnalare la necessità di sostituire i componenti deteriorati.

Il sistema dispone inoltre di un connettore, interfacciabile con adeguata strumentazione, che permette la lettura dei codici di errore memorizzati in centralina, insieme con una serie di parametri specifici della diagnosi e del funzionamento del motore. Questa verifica è possibile anche agli agenti addetti al controllo del traffico.



Se, ruotando la chiave di avviamento in posizione MAR, la spia  non si accende oppure se, durante la marcia, si accende a luce fissa o lampeggiante, rivolgersi il più presto possibile alla Rete Assistenza Fiat. La funzionalità della spia  può essere verificata mediante apposite apparecchiature dagli agenti di controllo del traffico. Attenersi alle norme vigenti nel Paese in cui si circola.

AVVERTENZA Dopo l'eliminazione dell'inconveniente, per la verifica completa dell'impianto la **Rete Assistenza Fiat** è tenuta ad effettuare test al banco di prova e, qualora fosse necessario, prove su strada le quali possono richiedere anche lunga permanenza.

PREDISPOSIZIONE TELEFONO CELLULARE (dove previsto)

Se la vettura è stata richiesta con l'impianto di predisposizione telefono cellulare, la stessa sarà dotata all'origine di:

- altoparlante bifunzione (autoradio + telefono cellulare) ubicato sotto la plancia nel lato destro;

- antenna bifunzionale ad azionamento elettrico (autoradio + telefono cellulare) **A-fig. 78** ubicata nella zona posteriore destra della vettura;

- cavi di cablaggio con connettore a dieci vie **A-fig. 79** (con funzione di alimentazione e collegamento all'altoparlante bifunzione) e collegamento all'antenna bifunzione **B**; sono ubicati nella parte anteriore del tunnel centrale. Per accedervi, occorre svitare le viti e togliere lo sportello **C**.

Lo schema per il collegamento dei cavi è il seguente:

- N** massa elettronica
- R** positivo (+30) protetto dal fusibile n° 10 da 15A (centralina interconnettiva)
- GN** positivo (+) luci, protetto dal fusibile n° 2 da 10A (centralina interconnettiva)
- AR** positivo (+) chiave, protetto dal fusibile n° 1 da 15A (centralina interconnettiva)
- LN** altoparlante bifunzione sulla porta destra (-)
- BR** altoparlante bifunzione sulla porta destra (+)

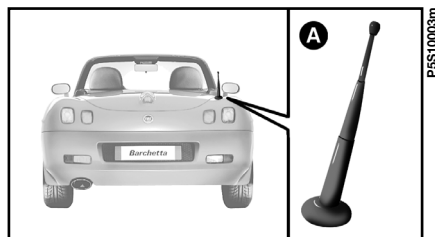


fig. 78

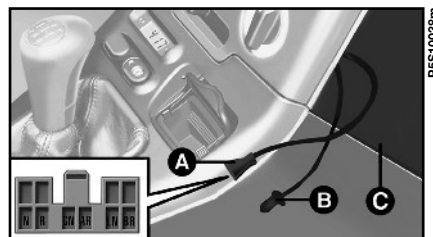


fig. 79

AVVERTENZA La potenza massima applicabile all'antenna è di 20W.

Si consiglia di installare il microfono in prossimità della plafoniera anteriore e in modo tale da non pregiudicare la visibilità di guida.

La posizione consigliata per l'installazione del supporto al telefono cellulare è indicata in **fig. 80**.

Il telefono cellulare funziona anche a vettura spenta ma con la chiave in posizione **MAR**.

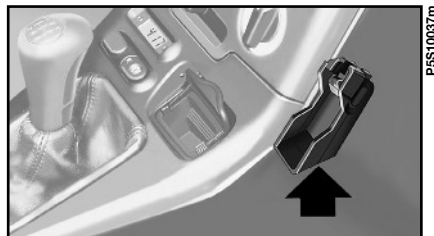


fig. 80



L'acquisto del kit viva-voce è a cura del Cliente in quanto deve essere compatibile con il proprio telefono cellulare.



Per l'installazione del telefono cellulare ed il collegamento alla predisposizione presente in vettura, rivolgersi esclusivamente alla Rete Assistenziale Fiat; sarà così garantito il miglior risultato escludendo ogni possibile inconveniente che possa compromettere la sicurezza della vettura.

ALLA STAZIONE DI RIFORNIMENTO

I dispositivi antinquinamento della Fiat barchetta impongono di usare esclusivamente benzina senza piombo.

Comunque, per evitare errori, il diametro del bocchettone del serbatoio è di misura troppo piccola per introdurre il becco delle pompe di benzina con piombo. Il numero di ottano della benzina (R.O.N.) utilizzata non deve essere inferiore a 95.



fig. 81



La marmitta catalitica inefficiente comporta emissioni nocive allo scarico e conseguente inquinamento all'ambiente.



Non immettere mai nel serbatoio, neppure in casi di emergenza, anche una minima quantità di benzina con piombo; la marmitta catalitica ne subirebbe un danno diventando irreparabilmente inefficiente.

TAPPO DEL SERBATOIO COMBUSTIBILE

Il tappo è provvisto di serratura e di un apposito laccio **A-fig. 82** che lo assicura allo sportello rendendolo imperdibile.

Per aprire: occorre mantenere il tappo fermo, ruotare la chiave di apertura in senso antiorario, ruotare il tappo di circa mezzo giro in senso antiorario ed estrarlo.

La chiusura ermetica può determinare un leggero aumento di pressione nel serbatoio. Un eventuale rumore di sfiato mentre si svita il tappo è quindi del tutto normale.

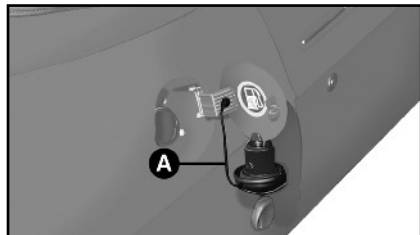


fig. 82

Durante il rifornimento il tappo può essere posizionato direttamente sullo sportello come illustrato in **fig. 82**.

Per chiudere: occorre inserire il tappo (completo di chiave) e ruotarlo in senso orario, fino ad avvertire uno o più scatti; mantenendo il tappo fermo, ruotare la chiave in senso orario ed estrarla.



ATTENZIONE

Non avvicinarsi al bocchettone del serbatoio con fiamme libere o sigarette accese: pericolo d'incendio. Evitare anche di avvicinarsi troppo al bocchettone con il viso, per non inalare vapori nocivi.

AVVERTENZA In caso di necessità sostituire il tappo del serbatoio combustibile solo con un'altro originale, o l'efficienza dell'impianto recupero vapori combustibile potrebbe essere compromessa.

SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

La salvaguardia dell'ambiente ha guidato la progettazione e la realizzazione della Fiat barchetta in tutte le sue fasi. Il risultato è nell'utilizzo di materiali e nella messa a punto di dispositivi in grado di ridurre o limitare drasticamente le influenze nocive sull'ambiente.

La Fiat barchetta è pronta per viaggiare con un buon margine di vantaggio sulle più severe normative antinquinamento internazionali.

IMPIEGO DI MATERIALI NON NOCIVI PER L'AMBIENTE

Nessun componente della vettura contiene amianto. Le imbottiture e il climatizzatore manuale sono privi di CFC (Clorofluorocarburi), i gas ritenuti responsabili della distruzione della fascia di ozono. Altre sostanze che possono inquinare aria e falde acquifere, come il cadmio della copertura antiruggine dei bulloni e i cromati presenti in alcune colorazioni, sono state completamente sostituite con sostanze non nocive per l'ambiente.

DISPOSITIVI PER RIDURRE LE EMISSIONI DEI MOTORI

Convertitore catalitico trivalente (marmitta catalitica)

Ossido di carbonio, ossidi di azoto ed idrocarburi incombusti sono i principali componenti nocivi dei gas di scarico.

La marmitta catalitica è un "laboratorio in miniatura" in cui un'altissima percentuale di questi componenti si trasforma in sostanze innocue.

La trasformazione è favorita dalla presenza di minuscole particelle di metalli nobili presenti nel corpo di ceramica racchiuso dal contenitore metallico in acciaio inossidabile.

Sonda Lambda

Garantisce il controllo dell'esatto rapporto della miscela aria/benzina, fondamentale per il corretto funzionamento del motore e del catalizzatore.

Impianto antievaporazione

Essendo impossibile, anche a motore spento, impedire la formazione dei vapori di benzina, l'impianto li "intrapola" in uno speciale recipiente a carbone attivo, da cui vengono poi aspirati e bruciati durante il funzionamento del motore.

CORRETTO USO DELLA VETTURA

Per utilizzare la Fiat barchetta nel modo migliore, per non danneggiarla e, soprattutto per poter usufruire di tutte le sue potenzialità, in questo capitolo Le suggeriamo “cosa fare, cosa non fare e cosa evitare” alla guida della Fiat barchetta.

Si tratta, nella maggior parte dei casi, di comportamenti validi anche su altre vetture. In altri, invece, può trattarsi di particolarità di funzionamento esclusive della Fiat barchetta. Occorre quindi prestare la massima attenzione anche a questo capitolo, per conoscere i comportamenti di guida ed uso che Le consentiranno di sfruttare al meglio la Sua Fiat barchetta.

AVVIAMENTO DEL MOTORE	68
IN SOSTA	70
USO DEL CAMBIO	71
GUIDA SICURA	71
CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE E DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE	76
GUIDA ECONOMICA E RISPETTOSA DELL'AMBIENTE	78
TRAINO DI RIMORCHI	79
CATENE DA NEVE	80
LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA	81
CONTROLLI RICORRENTI E PRIMA DEI LUNGI VIAGGI	82
ACCESSORI ACQUISTATI DALL'UTENTE	82
SUGGERIMENTI PER ACCESSORI UTILI	82

AVVIAMENTO DEL MOTORE



ATTENZIONE

È pericoloso far funzionare il motore in locale chiuso. Il motore consuma ossigeno e scarica anidride carbonica, ossido di carbonio ed altri gas tossici.



ATTENZIONE

A motore in moto, non toccare i cavi di alta tensione (cavi delle candele).

Nei primi secondi di funzionamento, soprattutto dopo una lunga inattività, si può percepire un livello più elevato di rumorosità del motore. Tale fenomeno, che non pregiudica la funzionalità e l'affidabilità, è caratteristico delle punterie idrauliche: il sistema di distribuzione scelto per il motore della Sua Fiat barchetta per contribuire al contenimento degli interventi di manutenzione.

AVVERTENZA È importante che l'acceleratore non venga mai premuto fino a motore avviato.

1) Assicurarsi che il freno a mano sia tirato.

2) Mettere la leva del cambio in folle.

3) Premere a fondo il pedale della frizione.

4) Ruotare la chiave di avviamento in posizione **AVV** e rilasciarla appena il motore si è avviato.

Se il motore non si avvia al primo tentativo, occorre riportare la chiave in posizione **STOP** prima di ripetere l'avviamento.

Se con chiave in posizione **MAR** la spia  rimane accesa unitamente alla spia  si consiglia di riportare la chiave in posizione **STOP** e poi di nuovo in **MAR**; se la spia continua a restare accesa riprovare con le altre chiavi in dotazione.

Se ancora non si riesce ad avviare il motore ricorrere all'avviamento d'emergenza (vedi "Avviamento d'emergenza" nel capitolo "In emergenza") e recarsi presso la **Rete Assistenza Fiat**.

AVVERTENZA Con motore spento non lasciare la chiave di avviamento in posizione **MAR**.

COME RISCALDARE IL MOTORE APPENA AVVIATO

– Mettersi in marcia lentamente, facendo girare il motore a medio regime, senza colpi di acceleratore.

– Evitare di richiedere fin dai primi chilometri il massimo delle prestazioni. Si consiglia di attendere fino a quando la temperatura del liquido di raffreddamento motore ha raggiunto i 50°C÷60°C.

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

Se il sistema Fiat CODE non riconosce il codice trasmesso dalla chiave di avviamento (spia  sul quadro strumenti accesa a luce fissa) si può eseguire l'avviamento di emergenza utilizzando il codice della CODE card.

Riferirsi al capitolo “In emergenza”.



Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irrimediabilmente.



ATTENZIONE

Ricordare che fino a quando il motore non è avviato, servofreno e servosterzo non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

PER SPEGNERE IL MOTORE

Con motore al minimo, ruotare la chiave di avviamento in posizione **STOP**.



Il “colpo d'acceleratore” prima di spegnere il motore non serve a nulla, fa consumare inutilmente carburante.

AVVERTENZA Dopo un percorso faticoso, meglio lasciar “prendere fiato” al motore prima di spegnerlo, facendolo girare al minimo, per permettere che la temperatura all'interno del vano motore si abbassi.

IN SOSTA

Spegnere il motore, azionare il freno a mano, inserire la marcia (la 1^a in salita o la retromarcia in discesa) e lasciare le ruote sterzate. Se la vettura è posteggiata in forte pendenza si consiglia anche di bloccare le ruote con un cuneo o con un sasso.

Non lasciare la chiave d'avviamento in posizione **MAR** perché si scarica la batteria.

Scendendo dalla vettura, estrarre sempre la chiave.



ATTENZIONE

Non lasciare mai bambini da soli sulla vettura incustodita.

FRENO A MANO fig. 1

La leva del freno a mano è posta tra i sedili.

Per azionare il freno a mano, tirare la leva verso l'alto, fino a garantire il bloccaggio della vettura; sono normalmente sufficienti quattro o cinque scatti su terreno piano, mentre ne possono essere necessari nove o dieci su forte pendenza e con vettura carica.

AVVERTENZA Se così non fosse, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** per far eseguire la regolazione.

Con freno a mano tirato e chiave d'avviamento in posizione **MAR**, sul quadro strumenti si illumina la spia (Ⓢ).

Per disinserire il freno a mano:

- 1) Sollevare leggermente la leva e premere il pulsante di sblocco **A**.
- 2) Tenere premuto il pulsante ed abbassare la leva. La spia (Ⓢ) si spegne.
- 3) Per evitare movimenti accidentali della vettura eseguire la manovra con il freno a pedale premuto.

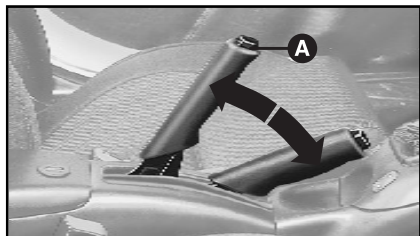


fig. 1

USO DEL CAMBIO

Per inserire le marce, premere a fondo il pedale della frizione e mettere la leva del cambio in una delle posizioni dello schema in **fig. 2** (lo schema è riportato anche sull'impugnatura della leva).

AVVERTENZA La retromarcia si può inserire solo a vettura completamente ferma. A motore in moto, prima di innestare la retromarcia attendere almeno due secondi con pedale premuto a fondo per evitare di danneggiare gli ingranaggi e “grattare”.

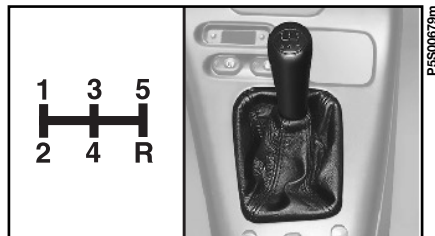


fig. 2



ATTENZIONE

Per cambiare correttamente le marce bisogna premere a fondo il pedale della frizione. Quindi il pavimento sotto la pedaliera non deve presentare ostacoli: accertarsi che eventuali sovratappeti siano sempre ben distesi e non interferiscano con i pedali.



Non guidare con la mano appoggiata alla leva del cambio, perché lo sforzo esercitato, anche se leggero, a lungo andare può usurare elementi interni al cambio.

GUIDA SICURA

Nella progettazione della Fiat bar-chetta, Fiat ha lavorato a fondo per ottenere una vettura in grado di garantire la massima sicurezza dei passeggeri. Tuttavia il comportamento di chi guida resta sempre un fattore decisivo per la sicurezza stradale.

Di seguito troverà alcune semplici regole per viaggiare in sicurezza in diverse condizioni. Sicuramente molte Le saranno già familiari ma, in ogni caso, sarà utile leggere tutto con attenzione.

PRIMA DI METTERSI AL VOLANTE

– Accertarsi del corretto funzionamento delle luci e dei fari.

– Regolare bene la posizione del sedile, del volante e degli specchi retrovisori, per ottenere la migliore posizione di guida.

– Regolare con cura gli appoggiatesta in modo che la testa, e non il collo, appoggi su di essi.

– Assicurarsi che nulla (sovratapporti, ecc.) ostacoli la corsa dei pedali.

– Regolare con cura l'altezza delle cinture di sicurezza adattandole alla propria statura (vedere le indicazioni riportate nel capitolo "Conoscenza della vettura - cinture di sicurezza").

– Assicurarsi che eventuali sistemi di ritenuta bambini (seggiolini, culle, ecc.) siano correttamente fissati.

– Sistemare con cura eventuali oggetti nel bagagliaio, per evitare che una frenata brusca possa proiettarli in avanti.

– Evitare di depositare sulla plancia oggetti chiari o fogli di carta che si riflettano sul parabrezza.

– Evitare cibi pesanti prima di affrontare un viaggio. Un'alimentazione leggera contribuisce a mantenere i riflessi pronti. Evitare assolutamente di ingerire alcolici. L'uso di determinati farmaci può ridurre la capacità di guida: leggere attentamente le relative avvertenze d'uso.

– Periodicamente, ricordarsi di verificare quanto riportato al paragrafo "Controlli ricorrenti e prima dei lunghi viaggi" in questo capitolo.

IN VIAGGIO

– La prima regola per una guida sicura è la prudenza.

– Prudenza significa anche mettersi in condizione di poter prevedere un comportamento errato o imprudente degli altri.

– Attenersi strettamente alle norme di circolazione stradale di ogni Paese e soprattutto rispettare i limiti di velocità.

– Non guidare usando come appoggiatesta il pedale della frizione. Ciò può causare un'usura precoce della frizione stessa.

– Assicurarsi sempre che, oltre a Lei, anche tutti i passeggeri della vettura abbiano le cinture allacciate, che i bambini siano trasportati con gli appropriati seggiolini e che gli eventuali animali siano posti in appositi scompartimenti.

– I lunghi viaggi vanno affrontati in condizioni di forma ottimale.



ATTENZIONE

Guidare in stato di ebbrezza, sotto l'effetto di stupefacenti o di determinati medicinali è pericolosissimo per sé e per gli altri.



ATTENZIONE

Prestare attenzione nel montaggio di spoiler aggiuntivi, ruote in lega e coppe ruota non di serie: potrebbero ridurre la ventilazione dei freni e quindi la loro efficienza in condizioni di frenate violente e ripetute, oppure di lunghe discese.



ATTENZIONE

Allacciate sempre le cinture, compresi gli eventuali seggiolini per bambini. Viaggiare senza le cinture allacciate aumenta il rischio di lesioni gravi o di morte in caso d'urto.



ATTENZIONE

Non viaggiare con oggetti sul pavimento davanti al sedile del guidatore: in caso di frenata potrebbero incastrarsi nei pedali rendendo impossibile accelerare o frenare.



ATTENZIONE

Acqua, ghiaccio e sale anti-gelo sparso sulle strade si possono depositare sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.



ATTENZIONE

Attenzione all'ingombro di eventuali sovrappetti: un inconveniente anche modesto all'impianto frenante potrebbe richiedere una maggior corsa del pedale rispetto al normale.

– Non guidare per troppe ore consecutive, ma effettuare delle soste periodiche per fare un po' di moto e ritemperare il fisico.

– Provvedere ad un costante ricambio d'aria nell'abitacolo.

– Non percorrere mai discese a motore spento: non si ha l'ausilio del freno motore, del servofreno e dell'eventuale servosterzo per cui l'azione frenante richiede un maggiore sforzo sul pedale e l'azione sterzante un maggior sforzo sul volante.

GUIDARE DI NOTTE

Ecco le principali indicazioni da seguire quando si viaggia di notte.

– Guidare con particolare prudenza: di notte le condizioni di guida sono più impegnative.

– Ridurre la velocità, soprattutto su strade prive di illuminazione.

– Ai primi sintomi di sonnolenza, fermarsi: proseguire sarebbe un rischio per sé e per gli altri. Riprendere la marcia solo dopo un sufficiente riposo.

– Mantenere una distanza di sicurezza, rispetto ai veicoli che precedono, maggiore che di giorno: è difficile valutare la velocità degli altri veicoli quando se ne vedono solo le luci.

– Assicurarsi del corretto orientamento dei fari: se sono troppo bassi, riducono la visibilità e affaticano la vista. Se sono troppo alti, possono infastidire i guidatori delle altre vetture.

– Usare gli abbaglianti solo fuori città e quando si è sicuri di non infastidire gli altri guidatori.

– Incrociando un altro veicolo, passare con sufficiente anticipo dagli abbaglianti (se inseriti) agli anabbaglianti.

– Mantenere luci e fari puliti.

– Fuori città, attenzione all'attraversamento di animali.

GUIDARE CON LA PIOGGIA

La pioggia e le strade bagnate significano pericolo.

Su una strada bagnata tutte le manovre sono più difficili, in quanto l'attrito delle ruote sull'asfalto è notevolmente ridotto. Di conseguenza gli spazi di frenata si allungano notevolmente e la tenuta di strada diminuisce.

Ecco alcuni consigli da seguire in caso di pioggia:

– Ridurre la velocità e mantenere una maggiore distanza di sicurezza dai veicoli che precedono.

– Se piove molto forte, si riduce anche la visibilità. In questi casi, anche se è giorno, accendere i fari anabbaglianti, per rendersi più visibili agli altri.

– Non attraversare ad alta velocità le pozzanghere ed impugnare saldamente il volante: una pozzanghera presa ad alta velocità può far perdere il controllo della vettura (“aquaplaning”).

– Posizionare i comandi di ventilazione per la funzione di disappannamento (vedi capitolo “Conoscenza

della vettura”), in modo da non avere problemi di visibilità.

– Verificare periodicamente le condizioni delle spazzole del tergicristallo.

GUIDARE NELLA NEBBIA

– Se la nebbia è fitta, evitare per quanto possibile di mettersi in viaggio.

In caso di marcia con foschia, nebbia uniforme o possibilità di nebbia a banchi:

– Tenere una velocità moderata.

– Accendere anche di giorno i fari anabbaglianti, gli antinebbia posteriori e gli eventuali fendinebbia anteriori. Non usare gli abbaglianti.

AVVERTENZA Nei tratti di buona visibilità spegnere gli antinebbia posteriori; l'alta intensità luminosa emessa dalle luci infastidisce i passeggeri dei veicoli che seguono.

– Ricordare che la presenza di nebbia comporta anche umidità sull'asfalto e quindi maggiore difficoltà in ogni tipo di manovra e allungamento degli spazi di frenata.

– Conservare un'ampia distanza di sicurezza dal veicolo che precede.

– Evitare il più possibile variazioni improvvise di velocità.

– Evitare possibilmente il sorpasso di altri veicoli.

– In caso di arresto forzato della vettura (guasti, impossibilità a procedere per difficoltà visibilità, ecc.), cercare innanzitutto di fermarsi fuori dalle corsie di marcia. Poi accendere le luci d'emergenza e, se possibile, i fari anabaglianti. Suonare ritmicamente il clacson se ci si accorge del sopraggiungere di un'altra vettura.

GUIDARE IN MONTAGNA

– Su strade in discesa, usare il freno motore, inserendo marce basse, per non surriscaldare i freni.

– Non percorrere assolutamente discese a motore spento o in folle, e tan-

to meno con la chiave d'avviamento estratta.

– Guidare a velocità moderata, evitando di “tagliare” le curve.

– Ricordare che il sorpasso in salita è più lento e quindi richiede più strada libera. Se si viene sorpassati in salita, agevolare il sorpasso da parte dell'altra vettura.

GUIDARE SULLA NEVE E SUL GHIACCIO

Ecco alcuni consigli per guidare in queste condizioni:

– Tenere una velocità moderatissima.

– Su strada innevata, montare le catene; fare riferimento al paragrafo “Catene da neve” in questo capitolo.

– Usare prevalentemente il freno motore ed evitare comunque frenate brusche.

– Frenando con una vettura senza ABS, evitare di bloccare le ruote, modulando la spinta sul pedale del freno.

– Evitare accelerazioni improvvise e bruschi cambi di direzione.

– Durante i periodi invernali, anche le strade apparentemente asciutte possono presentare tratti ghiacciati. Attenzione quindi nel percorrere tratti stradali poco esposti al sole, costeggiati da alberi e rocce, sui quali può essere rimasto del ghiaccio.

– Tenere un'ampia distanza di sicurezza dai veicoli che precedono.

– Non rimanere a lungo fermi sulla neve alta con il motore in moto: la neve potrebbe deviare i gas di scarico in abitacolo.

GUIDARE CON L'ABS

L'ABS è un equipaggiamento del sistema frenante che dà essenzialmente 2 vantaggi:

1) Evita il blocco ed il conseguente slittamento delle ruote nelle frenate d'emergenza e specialmente in condizioni di bassa aderenza.

2) Permette di frenare e sterzare contemporaneamente, per evitare eventuali ostacoli improvvisi o per dirigere la vettura dove si desidera durante la frenata; questo compatibilmente con i limiti fisici di aderenza laterale del pneumatico.

Per sfruttare al meglio l'ABS:

– Nelle frenate d'emergenza o in bassa aderenza si avverte una leggera pulsazione sul pedale del freno: è segno che l'ABS è in azione. Non rilasciare il pedale, ma continuare a premerlo per dare continuità all'azione frenante.

– L'ABS impedisce il blocco delle ruote, ma non aumenta i limiti fisici di aderenza tra pneumatici e strada. Quindi, anche con vettura dotata di ABS, rispettare la distanza di sicurezza dalle vetture che precedono e limitare la velocità all'ingresso delle curve.

– L'ABS serve ad aumentare la controllabilità della vettura, non ad andare più veloci.

CONTENIMENTO DELLE SPESE DI GESTIONE E DELL'INQUINAMENTO AMBIENTALE

Qui di seguito vengono riportati alcuni utili suggerimenti che consentono di ottenere un risparmio nelle spese di gestione della vettura ed un contenimento delle emissioni nocive.

CONSIDERAZIONI GENERALI

Manutenzione della vettura

Le condizioni della vettura rappresentano un fattore importante che incide sul consumo di carburante nonché sulla tranquillità di viaggio e sulla vita stessa della vettura. Per questo motivo è opportuno curarne la manutenzione facendo eseguire controlli e registrazioni secondo quanto previsto nel Piano di Manutenzione Programmata (vedi voci... candele, minimo, filtro aria, fasature).

Pneumatici

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici con un intervallo non superiore alle 4 settimane: se la pressione è troppo bassa i consumi aumentano in quanto maggiore è la resistenza al rotolamento. Va sottolineato che in tali condizioni aumenta l'usura dei pneumatici e peggiora il comportamento della vettura in marcia e quindi la sua sicurezza.

Carichi inutili

Non viaggiare con sovraccarico nel bagagliaio. Il peso della vettura (soprattutto nel traffico urbano), ed il suo assetto influenzano fortemente i consumi e la stabilità.

Utilizzatori elettrici

Utilizzare i dispositivi elettrici solo per il tempo necessario. Il lunotto termico, i proiettori supplementari, i tergicristalli, la ventola dell'impianto di riscaldamento hanno un fabbisogno di energia notevole per cui, aumentando la richiesta di corrente, aumenta il consumo di carburante (fino a +25% su ciclo urbano).

Il climatizzatore

Il climatizzatore rappresenta un carico ulteriore che grava sensibilmente sul motore inducendolo a consumi più elevati (fino a +20% mediamente). Quando la temperatura esterna lo consente utilizzare preferibilmente gli aeratori.

Appendici aerodinamiche

L'utilizzo di appendici aerodinamiche, non certificate allo scopo, può penalizzare aerodinamica e consumi.

STILE DI GUIDA

Avviamento

Non fare scaldare il motore con vettura ferma né al regime minimo né elevato: in queste condizioni il motore si scalda molto più lentamente, aumentando consumi ed emissioni. È consigliabile pertanto partire subito e lentamente, evitando regime elevati, in tal modo il motore si scalderà più rapidamente.

Manovre inutili

Evitare colpi di acceleratore quando si è fermi al semaforo o prima di spegnere il motore. Quest'ultima manovra come anche la "doppietta" sono assolutamente inutili sulle vetture moderne. Queste operazioni aumentano consumi ed inquinamento.

Selezione delle marce

Appena le condizioni del traffico ed il percorso stradale lo consentono, utilizzare una marcia più alta. Utilizzare una marcia bassa per ottenere una brillante accelerazione comporta un aumento dei consumi.

Allo stesso modo l'utilizzo improprio di una marcia alta aumenta consumi, emissioni, usura motore.

Velocità massima

Il consumo di carburante aumenta notevolmente col crescere della velocità: è utile osservare che passando da 90 a 120 km/h si ha un incremento nei consumi di circa +30%. Tenere inoltre una velocità il più possibile uniforme, evitando frenate e riprese superflue, che costano carburante ed aumentano nel contempo le emissioni. Si consiglia pertanto di adottare uno stile di guida "morbido" cercando di anticipare le manovre per evitare pericoli imminenti e di rispettare le distanze di sicurezza al fine di evitare bruschi rallentamenti.

Accelerazione

Accelerare violentemente portando il motore a numero di giri elevato penalizza notevolmente i consumi e le emissioni; conviene accelerare con gradualità e non oltrepassare il regime di coppia massima.

CONDIZIONI D'IMPIEGO

Avviamento a freddo

Percorsi molto brevi e frequenti avviamenti a freddo non consentono al motore di raggiungere la temperatura ottimale di esercizio. Ne consegue un significativo aumento sia dei consumi (da +15 fino a +30% su ciclo urbano) che delle emissioni di sostanze nocive.

Situazioni di traffico e condizioni stradali

Consumi piuttosto elevati sono legati a situazioni di traffico intenso, ad esempio quando si procede incolonnati con frequente utilizzo dei rapporti inferiori del cambio oppure in grandi città ove sono presenti numerosi semafori.

Anche percorsi tortuosi, strade di montagna e superfici stradali sconnesse influenzano negativamente i consumi.

Soste nel traffico

Durante le soste prolungate (es.: passaggi a livello) è consigliabile spegnere il motore.

GUIDA ECONOMICA E RISPETTOSA DELL'AMBIENTE

La tutela dell'ambiente è uno dei principi che hanno guidato la realizzazione della Fiat barchetta. Non per nulla i suoi dispositivi antinquinamento ottengono risultati ben al di là della normativa vigente. Tuttavia, l'ambiente non può fare a meno della massima attenzione da parte di ognuno.

L'automobilista, seguendo poche semplici regole, può evitare danni all'ambiente e molto spesso limitare contemporaneamente i consumi.

A questo proposito qui di seguito sono riportate molte indicazioni utili, che vanno a sommarsi a tutte quelle contraddistinte dal simbolo , presenti in vari punti del libretto.

L'invito, per le prime come per le seconde, è di leggerle con attenzione.

SALVAGUARDIA DEI DISPOSITIVI CHE RIDUCONO LE EMISSIONI

Il corretto funzionamento dei dispositivi antinquinamento non solo garantisce il rispetto dell'ambiente ma influisce anche sul rendimento della vettura.

Mantenere in buone condizioni questi dispositivi è quindi la prima regola per una guida al tempo stesso ecologica ed economica.

La prima precauzione è seguire scrupolosamente il Piano di Manutenzione Programmata.

Usare esclusivamente benzina senza piombo.

Se l'avviamento è difficoltoso, non insistere con prolungati tentativi. Evitare specialmente le manovre a spinta, il traino o di sfruttare strade in discesa: sono tutte manovre che possono danneggiare la marmitta catalitica. Servirsi esclusivamente di una batteria ausiliaria.

Se durante la marcia il motore “gira male”, proseguire riducendo al minimo indispensabile la richiesta di prestazioni del motore, e rivolgersi prima possibile alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Quando si accende la spia della riserva  provvedere, appena possibile, al rifornimento. Un basso livello del carburante potrebbe causare un'alimentazione irregolare del motore con inevitabile aumento della temperatura dei gas di scarico; ne deriverebbero seri danni alla marmitta catalitica.

Non far funzionare il motore, anche solo per prova, con una o più candele scollegate.

Non far scaldare il motore al minimo prima di partire, se non quando la temperatura esterna è molto bassa e, anche in questo caso, per non più di 30 secondi.

Non installare altri ripari di calore e non rimuovere quelli esistenti posti sulla marmitta catalitica e sul condotto di scarico.

Non spruzzare nulla sulla marmitta catalitica, sulla sonda Lambda e sul condotto di scarico.



ATTENZIONE

Nel suo normale funzionamento, la marmitta catalitica sviluppa elevate temperature. Quindi, non parcheggiare la vettura su materiale infiammabile (erba, foglie secche, aghi di pino, ecc.): pericolo di incendio.



ATTENZIONE

L'inosservanza di queste norme può creare rischi di incendio.

TRAINO DI RIMORCHI

AVVERTENZE

Per il traino di roulotte o di rimorchi la vettura deve essere dotata di gancio di traino omologato e di adeguato impianto elettrico. L'installazione deve essere eseguita da personale specializzato che rilascia apposita documentazione per la circolazione su strada.

Montare eventualmente specchi retrovisori specifici e/o supplementari, nel rispetto delle norme del Codice di Circolazione Stradale vigente.

Ricordare che un rimorchio al traino riduce la possibilità di superare le pendenze massime, aumenta gli spazi d'arresto e i tempi per un sorpasso sempre in relazione al peso complessivo dello stesso.

Nei percorsi in discesa inserire una marcia bassa, anziché usare costantemente il freno. Il peso che il rimorchio esercita sul gancio di traino della vettura, riduce di uguale valore la capacità di carico della vettura stessa.

Per essere sicuri di non superare il peso massimo rimorchiabile (riportato sulla carta di circolazione) si deve tener conto del peso del rimorchio a pieno carico, compresi gli accessori e i bagagli personali.

Rispettare i limiti di velocità specifici di ogni Paese per i veicoli con traino di rimorchio. In ogni caso la velocità massima non deve superare i 100 km/h.



ATTENZIONE

Il sistema ABS di cui può essere dotata la vettura, non controlla il sistema frenante del rimorchio. Occorre quindi particolare cautela sui fondi scivolosi.



ATTENZIONE

Non modificare assolutamente l'impianto freni della vettura per il comando del freno del rimorchio. L'impianto di frenatura del rimorchio deve essere del tutto indipendente dall'impianto idraulico della vettura.

CATENE DA NEVE



Con le catene montate, tenere una velocità moderata, evitate le buche, non salite sui gradini o marciapiedi e non percorrete lunghi tratti su strade non innevate, per non danneggiare pneumatici, sospensioni e sterzo.

L'impiego delle catene è subordinato alle norme vigenti in ogni Paese.

Le catene devono essere applicate solo sui pneumatici delle ruote motrici (ruote anteriori).

Controllare la tensione delle catene dopo aver percorso alcune decine di metri.

Con pneumatici 195/55 R15 (84V) o 195/45 R16 (80V) non impiegare catene da neve in quanto potrebbero generarsi interferenze delle catene stesse con il passaruota in plastica.

Con pneumatici 185/55 R15 (81H) impiegare solo catene ad ingombro ridotto (sporgenza massima: 12 mm oltre il profilo del pneumatico).

AVVERTENZA Poiché il ruotino di scorta è di dimensioni ridotte, non è possibile montarvi le catene da neve. Se si fora un pneumatico anteriore, mettere il ruotino di scorta al posto di una ruota posteriore e spostare questa sull'asse anteriore. Così, avendo anteriormente due ruote normali, si possono montare le catene.

LUNGA INATTIVITÀ DELLA VETTURA

Se la vettura deve restare ferma per più mesi, osservare queste precauzioni:

- Sistemare la vettura, con la capote chiusa, in un locale coperto, asciutto e possibilmente arieggiato.
- Inserire una marcia.
- Verificare che il freno a mano non sia inserito.
- Scollegare i morsetti dai poli della batteria (staccare per primo il morsetto negativo) e controllare lo stato di carica della medesima. Durante il riavvicinamento, questo controllo dovrà essere ripetuto mensilmente. Ricaricare se la tensione a vuoto è inferiore a 12,5V.

AVVERTENZA Se la vettura è equipaggiata con l'allarme elettronico, disinserire l'allarme con il telecomando e disattivare l'impianto ruotando la chiave di emergenza in posizione **"OFF"** (vedi "Allarme elettronico" nel capitolo "Conoscenza della vettura").

- Pulire e proteggere le parti verniciate applicando cere protettive.
- Pulire e proteggere le parti metalliche lucide con specifici prodotti in commercio.
- Cospargere di talco le spazzole in gomma del tergicristallo e lasciarle sollevate dal vetro.
- Aprire leggermente i finestrini.
- Coprire la vettura con un telone o in plastica traforata. Non impiegare teloni in plastica compatta, che non permettono l'evaporazione dell'umidità presente sulla superficie della vettura.

– Gonfiare i pneumatici a una pressione di +0,5 bar rispetto a quella normalmente prescritta e controllarla periodicamente.

– Controllare ogni mese lo stato di carica della batteria

– Non svuotare l'impianto di raffreddamento del motore.

CONTROLLI RICORRENTI E PRIMA DEI LUNGI VIAGGI

Periodicamente, ricordarsi di controllare:

- pressione e condizioni dei pneumatici;
- livello liquido batteria;
- livello dell'olio motore;
- livello del liquido raffreddamento motore e condizioni dell'impianto;
- livello del liquido freni;
- livello del liquido lavacrystallo;
- livello del liquido servosterzo.

ACCESSORI ACQUISTATI DALL'UTENTE



TRASMETTITORI RADIO E TELEFONI CELLULARI

I telefoni cellulari ed altri apparecchi radiotrasmettitori (ad esempio CB) non possono essere usati all'interno della vettura, a meno di utilizzare una antenna separata montata esternamente alla vettura stessa.

AVVERTENZA L'impiego di telefoni cellulari, trasmettitori CB o simili all'interno dell'abitacolo (senza antenna esterna) produce campi elettromagnetici a radiofrequenza che, amplificati dagli effetti di risonanza entro l'abitacolo, possono causare, oltre a potenziali danni per la salute dei passeggeri, mal funzionamenti ai sistemi elettronici di cui la vettura è equipaggiata, che possono compromettere la sicurezza della vettura stessa.

Inoltre l'efficienza di trasmissione e di ricezione di tali apparati può risultare degradata dall'effetto schermante della scocca della vettura.

SUGGERIMENTI PER ACCESSORI UTILI

Indipendentemente dagli obblighi legislativi vigenti, suggeriamo di tenere a bordo **fig. 3**:

- cassetta di pronto soccorso contenente disinfettante non alcolico, garze sterili, garze in rotolo, cerotto, ecc.
- estintore
- forbici a punta arrotondata
- guanti da lavoro.

I particolari descritti ed illustrati sono disponibili presso la Lineaccessori Fiat.



P5510040m

fig. 3

IN EMERGENZA

Chi si trova in una situazione di emergenza ha bisogno di un aiuto immediato e concreto.

Le pagine che seguono sono state create proprio per venirLe in soccorso in caso di necessità.

Come può immediatamente constatare sono presi in considerazione numerosi piccoli inconvenienti e per ciascuno viene suggerito il tipo di intervento che può effettuare personalmente. Nell'eventualità di inconvenienti più seri sarà però necessario rivolgersi alla **Re-te Assistenziale Fiat**.

A questo proposito Le ricordiamo che, insieme al libretto di uso e manutenzione, Le è stato consegnato anche il libretto FIAT ASSISTENZA, nel quale sono descritti nei particolari tutti i servizi che Fiat mette a Sua disposizione in caso di difficoltà.

Le consigliamo comunque di leggere queste pagine. In caso di necessità saprà così ritrovare prontamente le informazioni che Le servono.

AVVIAMENTO D'EMERGENZA	84
AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA	85
AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA	86
SE SI FORA UN PNEUMATICO	86
SE SI DEVE SOSTITUIRE UNA LAMPADA	91
SE SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA	93
SE SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA	98
SE SI BRUCIA UN FUSIBILE	98
SE SI SCARICA LA BATTERIA	105
SE SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA	106
SE SI DEVE TRAINARE LA VETTURA	108
IN CASO DI INCIDENTE	109

AVVIAMENTO D'EMERGENZA

Se il sistema Fiat CODE non riesce a disattivare il blocco motore le spie  e  rimangono accese ed il motore non si avvia. Per avviare il motore è necessario ricorrere all'avviamento di emergenza.

Si consiglia di leggere tutta la procedura con attenzione prima di eseguirla. Se si commette un errore bisogna riportare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere le operazioni dall'inizio (punto 1).

1) Leggere il codice elettronico a 5 cifre riportato sulla CODE card.

2) Ruotare la chiave di avviamento in **MAR**.

3) Premere a fondo e mantenere premuto il pedale acceleratore. La spia dell'iniezione  si accende, per circa 8 secondi, e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore e predisporre a contare il numero dei lampeggi della spia .

4) Attendere un numero di lampeggi uguale alla prima cifra del codice della CODE card, quindi, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore fino a quando la spia  si accende (per quattro secondi) e poi si spegne; adesso rilasciare il pedale dell'acceleratore.

5) La spia  ricomincia a lampeggiare: dopo un numero di lampeggi uguale alla seconda cifra del codice della CODE card, premere e mantenere premuto il pedale acceleratore.

6) Procedere allo stesso modo per le rimanenti cifre del codice della CODE card.

7) Immessa l'ultima cifra, mantenere premuto il pedale dell'acceleratore. La spia  si accende per 4 secondi e poi si spegne; adesso potete rilasciare il pedale dell'acceleratore.

8) Un lampeggio rapido della spia  (per circa 4 secondi) conferma che l'operazione è avvenuta correttamente.

9) Procedere all'avviamento del motore ruotando la chiave dalla posizione **MAR** alla posizione **AVV**.

Se invece la spia  continua a rimanere accesa, ruotare la chiave di avviamento in **STOP** e ripetere la procedura a partire dal punto 1).

AVVERTENZA Dopo un avviamento d'emergenza é consigliabile rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat** perché la procedura di emergenza va ripetuta ad ogni avviamento del motore.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Se la batteria è scarica, si può avviare il motore usando un'altra batteria, che abbia una capacità uguale o di poco superiore rispetto a quella scarica (vedi capitolo "Caratteristiche tecniche").

Ecco come fare **fig. 1**:

1) Collegare i morsetti positivi (segno **+** in prossimità del morsetto) delle due batterie con un apposito cavo.

2) Collegare con un secondo cavo il morsetto negativo (–) della batteria ausiliaria con un punto di massa  sul motore o sul cambio della vettura da avviare.

AVVERTENZA Non collegare direttamente i morsetti negativi delle due batterie: eventuali scintille possono incendiare il gas detonante che potrebbe fuoriuscire dalla batteria. Se la batteria ausiliaria è installata su un'altra vettura, occorre evitare che tra quest'ultima e la vettura con batteria scarica vi siano parti metalliche accidentalmente a contatto.

3) Avviare il motore.

4) Quando il motore è avviato, togliere i cavi, seguendo l'ordine inverso rispetto a prima.

Se dopo alcuni tentativi il motore non si avvia, non insistere inutilmente ma rivolgersi alla **Rete Assistenzale Fiat**.

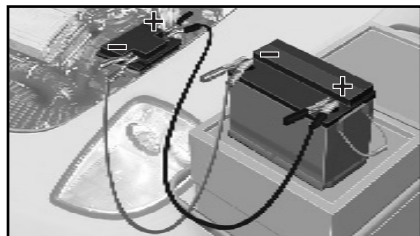


fig. 1



ATTENZIONE

Questa procedura di avviamento deve essere eseguita da personale esperto poiché manovre scorrette possono provocare scariche elettriche di notevole intensità. Inoltre il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo, evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Si raccomanda di non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o sigarette accese e di non provocare scintille.



Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria per l'avviamento d'emergenza: potrebbero subire danni i sistemi elettronici e in particolare le centraline che gestiscono le funzioni di accensione e alimentazione.

AVVIAMENTO CON MANOVRE AD INERZIA



Deve assolutamente essere evitato l'avviamento mediante spinta, traino oppure sfruttando le discese. Queste manovre potrebbero causare l'afflusso di carburante nella marmitta catalitica e danneggiarla irreparabilmente.



ATTENZIONE

Ricordare che fino a quando il motore non è avviato, servofreno e servosterzo non sono attivati, quindi è necessario esercitare uno sforzo sia sul pedale del freno, sia sul volante, di gran lunga superiore all'usuale.

SE SI FORA UN PNEUMATICO

Indicazioni generali

L'operazione di sostituzione ruota ed il corretto impiego del cric e del ruotino richiedono l'osservanza di alcune precauzioni che vengono di seguito descritte.



ATTENZIONE

Segnalare la presenza della vettura ferma secondo le disposizioni vigenti: luci di emergenza, triangolo rifrangente, ecc. È opportuno che le persone a bordo scendano, specialmente se la vettura è molto carica, ed attendano che si compia la sostituzione stando fuori dal pericolo del traffico.

In caso di strade in pendenza o disestate, posizionare sotto le ruote dei cunei o altri materiali adatti a bloccare la vettura.



ATTENZIONE

Il ruotino in dotazione è specifico per la vettura; non adoperarlo su veicoli di modello diverso, né utilizzare ruote di soccorso di altri modelli sulla sua vettura. L'eventuale sostituzione del tipo di ruote impiegate (cerchi in lega al posto di quelli in acciaio) comporta che necessariamente venga cambiata la completa dotazione dei bulloni di fissaggio con altri di dimensione adeguata. Il ruotino di scorta deve essere usato solo in caso di emergenza. L'impiego deve essere ridotto al minimo indispensabile e la velocità non deve superare gli 80 km/h. Sul ruotino è applicato un adesivo di colore arancione sul quale sono riassunte le principali avvertenze sull'impiego del ruotino stesso e le relative limitazioni d'uso.



ATTENZIONE

L'adesivo non deve assolutamente essere rimosso o coperto. Sul ruotino di scorta non deve assolutamente essere applicata alcuna coppa ruota. L'adesivo riporta le seguenti indicazioni in quattro lingue: ATTENZIONE! SOLO PER USO TEMPORANEO! 80 KM/H MAX! SOSTITUIRE APPENA POSSIBILE CON RUOTA DI SERVIZIO STANDARD.

NON COPRIRE QUESTA INDICAZIONE.

Le caratteristiche di guida della vettura, con il ruotino montato, risultano modificate.

Evitare accelerate e frenate violente, brusche sterzate e curve veloci. La durata complessiva è di circa 3000 km, dopo tale percorrenza il pneumatico del ruotino deve essere sostituito con un altro dello stesso tipo.

Non installare in alcun caso un pneumatico tradizionale su di un cerchio previsto per l'uso come ruotino di scorta. Far riparare e rimontare la ruota sostituita il più presto possibile.



ATTENZIONE

Non è consentito l'impiego contemporaneo di due o più ruotini.

Non ingrassare i filetti dei bulloni prima di montarli: potrebbero svitarsi spontaneamente.

Il cric serve solo per la sostituzione di ruote sulla vettura a cui è in dotazione oppure su vetture dello stesso modello. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare vetture di altri modelli. In nessun caso, utilizzarlo per riparazioni sotto la vettura.

Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura sollevata.

Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.

Non avviare mai il motore quando la vettura è sollevata sul cric.

Se si viaggia con il rimorchio, sganciare il rimorchio prima di sollevare la vettura.



ATTENZIONE

Sul ruotino di scorta non possono essere montate le catene da neve, pertanto se si fora un pneumatico anteriore (ruota motrice) e vi è necessità di impiego delle catene, si deve prelevare dall'asse posteriore una ruota normale e montare il ruotino al posto di quest'ultima. In questo modo, avendo due ruote normali motrici anteriori, si possono montare su queste le catene da neve risolvendo quindi la situazione di emergenza.

Un montaggio errato della coppa ruota, può causarne il relativo distacco quando la vettura è in marcia.

Non manomettere assolutamente la valvola di gonfiaggio.

Non introdurre utensili di alcun genere tra cerchio e pneumatico.

Controllare periodicamente la pressione dei pneumatici e del ruotino di scorta attenendosi ai valori riportati nel capitolo "Caratteristiche tecniche".

SOSTITUZIONE RUOTA

È opportuno sapere che:

- la massa del cric è 1,85 kg;
- il cric non richiede nessuna regolazione;
- il cric non è riparabile. In caso di guasto deve essere sostituito con un altro originale;
- nessun utensile, al di fuori della sua manovella di azionamento illustrata nel presente capitolo, è montabile sul cric.

Procedere alla sostituzione ruota operando come segue:

1) Fermare la vettura in posizione che non costituisca pericolo per il traf-

fico e permetta di sostituire la ruota agendo con sicurezza. Il terreno deve essere possibilmente in piano e sufficientemente compatto.

2) Spegner il motore e tirare il freno a mano.

3) Inserire la prima marcia o la retromarcia.

4) Sollevare il tappeto di rivestimento.

5) Svitare il dispositivo di bloccaggio (maniglia) **A**-fig. 2 ed estrarre il contenitore completo di attrezzi. Liberare gli attrezzi, estrarre il cric e il ruotino di scorta.

6) Allentare di circa un giro i bulloni di fissaggio della ruota da sostituire. Con cerchi in lega, scuotere la vettura per facilitare il distacco del cerchio dal mozzo della ruota.

7) Girare la manovella del cric in modo da aprirlo parzialmente.

8) Sistemare il cric vicino alla ruota da sostituire e assicurarsi che la scanalatura **A**-fig. 4 del cric sia ben calzata nell'apposita fenditura **B** del longherone.



fig. 2

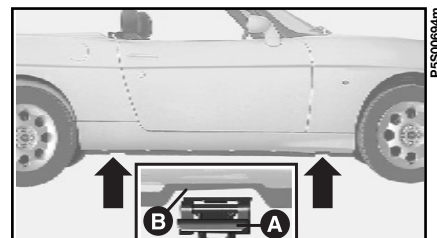


fig. 4

9) Avvisare le eventuali persone presenti che la vettura sta per essere sollevata; occorre pertanto scostarsi dalle sue immediate vicinanze ed a maggior ragione avere l'avvertenza di non toccarla fin quando non sarà nuovamente riabbassata.

10) Girare la manovella del cric e sollevare la vettura, sino a quando la ruota si alza da terra di alcuni centimetri. Girando la manovella, verificare che la rotazione della stessa avvenga liberamente cautelandosi così da rischi di escoriazioni alla mano per sfregamento contro il suolo. Anche le parti del cric in movimento (vite ed articolazioni) possono procurare lesioni: evitarne il contatto. Pulirsi accuratamente in caso di imbrattamento con il grasso lubrificante.

11) Svitare completamente i 4 bulloni, estrarre la ruota e, dove previsto, recuperare la coppetta ruota.

12) Assicurarsi che il ruotino di scorta sia, sulle superfici di contatto, pulito e privo di impurità che potrebbero, successivamente, causare l'allentamento dei bulloni di fissaggio.

13) Montare il ruotino di scorta, facendo coincidere i fori **A**-fig. 5 con i relativi perni **B**.

14) Avvitare i 4 bulloni di fissaggio.

15) Girare la manovella del cric in modo da abbassare la vettura ed estrarre il cric.

16) Stringere a fondo i bulloni, passando alternativamente da un bullone a quello diametralmente opposto, secondo l'ordine illustrato in **fig. 6**.

17) Riporre la ruota forata nel vano per ruotino di scorta.

A seconda che le ruote di normale utilizzo siano con cerchio in acciaio oppure in lega leggera, il ruotino (sempre con cerchio in acciaio) differisce costruttivamente per essere compatibile con bulloni di fissaggio che sono specifici per ognuno dei due tipi di cerchio.

Volendo quindi sostituire il tipo di ruote impiegate (cerchi in lega al posto di quelli in acciaio o viceversa), occorre cambiare la dotazione di bulloni e di conseguenza adottare un nuovo ruotino specifico.

È opportuno conservare i bulloni ed il ruotino sostituiti in quanto indispensabili in caso di un futuro reimpiego del tipo di ruote originali.

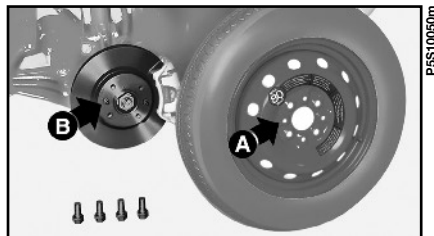


fig. 5

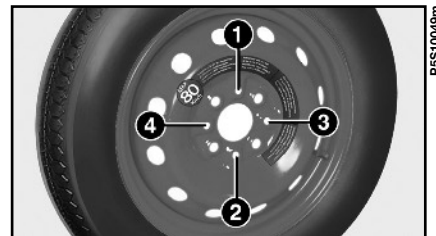


fig. 6

RIMONTAGGIO RUOTA DI USO NORMALE

1) Seguendo la procedura sopra descritta, sollevare la vettura e smontare il ruotino di scorta.

2) Montare la ruota di uso normale. Se la ruota è dotata di coppetta occorre inserire prima un solo bullone poi montare la coppetta stessa allineando il foro **A**-fig. 7 con il bullone già montato; avvitare gli altri tre bulloni, utilizzando la prolunga **B** per imboccare i bulloni di fissaggio.

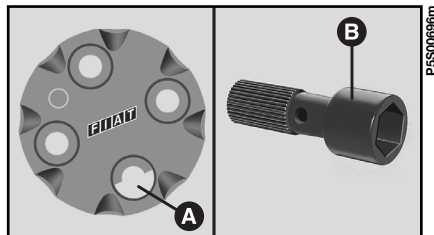


fig. 7

3) Avvitare i bulloni, utilizzando l'apposita chiave.

4) Abbassare la vettura ed estrarre il cric.

5) Stringere a fondo i bulloni secondo l'ordine precedentemente illustrato.

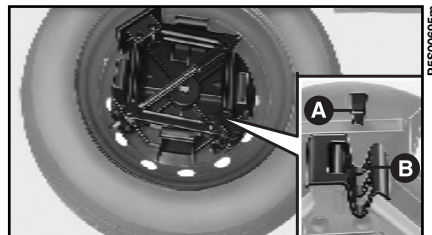


fig. 8

Ad operazione conclusa

1) Sistemare il ruotino di scorta nell'apposito spazio nel bagagliaio.

2) Reinscrivere il cric nel proprio supporto facendo coincidere il perno **A**-fig. 8 con la scanalatura **B** del cric, quindi sistemare il tutto nella ruota sostituita.

3) Reinscrivere nel proprio supporto gli attrezzi utilizzati.

4) Sistemare il supporto facendo coincidere l'asola **A**-fig. 9 con la base del cric.

5) Avvitare il dispositivo di bloccaggio **B**.

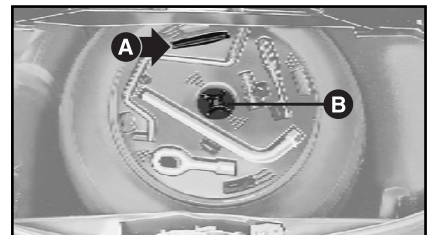


fig. 9

SE SI DEVE SOSTITUIRE UNA LAMPADA



ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.



Si consiglia, se possibile, di far effettuare la sostituzione delle lampade presso la Rete Assistenziale Fiat. Il corretto funzionamento ed orientamento delle luci esterne sono requisiti essenziali per la sicurezza di marcia e per non incorrere nelle sanzioni previste dalla legge.



Le lampade alogene devono essere maneggiate toccando esclusivamente la parte metallica. Se il bulbo trasparente viene a contatto con le dita, riduce l'intensità della luce emessa e si può anche pregiudicare la durata della lampada stessa. In caso di contatto accidentale, strofinare il bulbo con un panno inumidito di alcool e lasciar asciugare.



ATTENZIONE

Le lampade alogene contengono gas in pressione, in caso di rottura è possibile la proiezione di frammenti di vetro.

INDICAZIONI GENERALI

- Quando non funziona una luce, prima di sostituire la lampada, verificare che il fusibile corrispondente sia integro.
- Per l'ubicazione dei fusibili fare riferimento al paragrafo “Se si brucia un fusibile” in questo capitolo.
- Prima di sostituire una lampada spenta verificare che i contatti non siano ossidati.
- Le lampade bruciate devono essere sostituite con altre dello stesso tipo e potenza.
- Dopo aver sostituito una lampada dei fari, verificare sempre l'orientamento per motivi di sicurezza.

TIPI DI LAMPADE

Sulla vettura sono installate differenti tipi di lampade (**fig. 10**):

A Lampade tutto vetro

Sono inserite a pressione. Per estrarle occorre tirare.

B Lampade a baionetta

Per estrarle dal relativo portalampada, premere il bulbo, ruotarlo in senso antiorario, quindi estrarlo.

C Lampade cilindriche

Per estrarle, svincolarle dai relativi contatti.

D Lampade alogene

Per rimuovere la lampada, svincolare la molla di bloccaggio dalla sede relativa.

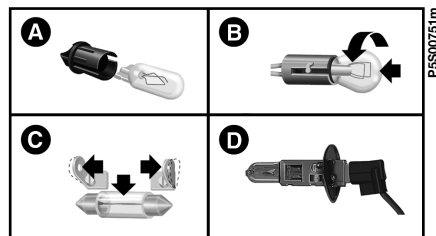


fig. 10

LAMPADA	TIPO - fig. 10	POTENZA
Abbaglianti	D	55W
Anabbaglianti	D	55W
Posizioni anteriori	A	5W
Frecce anteriori	B	21W
Frecce laterali	A	5W
Fendinebbia anteriori	D	55W
Posizioni posteriori	B	5W
Stop (luci di arresto)	B	21W
Luce 3° stop (luce arresto supplementare)	B	21W
Frecce posteriori	B	21W
Retromarcia	B	21W
Antinebbia posteriore	B	21W
Targa	A	5W
Plafoniera	C	10W
Cassetto portaoggetti	C	5W

SE SI SPEGNE UNA LUCE ESTERNA

LUCI ANTERIORI DI POSIZIONE fig. 11

Per sostituire la lampada da 12V-55W:

1) Togliere il coperchio di protezione tirando verso il basso la linguetta **A**.

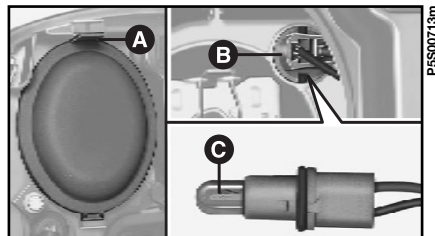


fig. 11

2) Sfilare il portalamпада **B**, facendolo ruotare leggermente per facilitare lo sgancio.

3) Estrarre la lampada **C**, sostituirla e rimontare il portalamпада inserendolo a pressione.

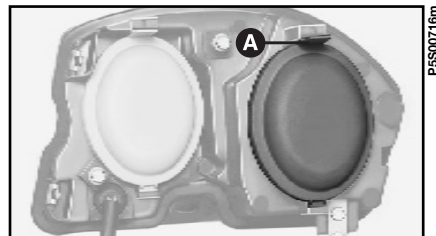


fig. 12

LUCI ANABBAGLIANTI

Per sostituire la lampada alogena (tipo H1, 12V-55W):

1) Togliere il coperchio di protezione tirando verso il basso la linguetta **A**-fig. 12.

2) Sganciare la molletta di fissaggio **A**-fig. 13 ed estrarre la lampada **B**.

3) Rimontare la nuova lampada, facendo coincidere le alette della parte metallica con le apposite scanalature nella parabola del faro e riagganciare la molletta di fissaggio.

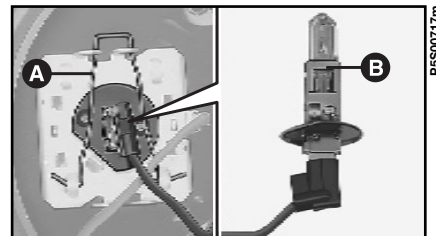


fig. 13

LUCI ABBAGLIANTI

Per sostituire la lampada alogena (tipo H1, 12V-55W):

1) Togliere il coperchio di protezione tirando verso il basso la linguetta **A**-fig. 14.

2) Sganciare la molletta di fissaggio **A**-fig. 15, estrarre la lampada **B** e sostituirla.

3) Rimontare la nuova lampada, facendo coincidere le alette della parte metallica con le apposite scanalature nella parabola del faro e riagganciare la molletta di fissaggio.

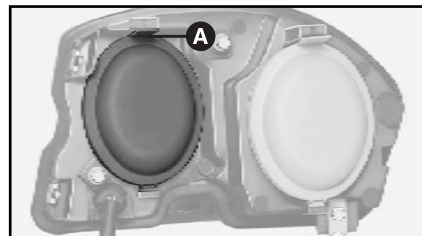


fig. 14

LUCI FENDINEBBIA ANTERIORI fig. 16

Per sostituire la lampada delle luci fendinebbia (tipo H3, 12V-55W) occorre operare sotto la vettura. Si consiglia pertanto di far sostituire le lampade presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

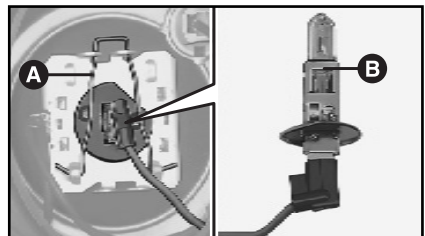


fig. 15

FRECCE ANTERIORI fig. 17

Per sostituire la lampada delle frecce anteriori occorre operare sotto la vettura. Si consiglia pertanto di far sostituire le lampade presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

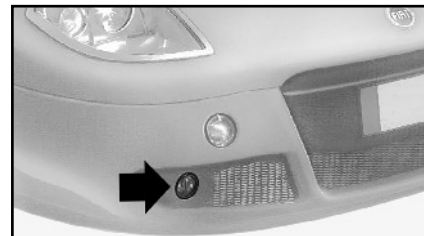


fig. 16

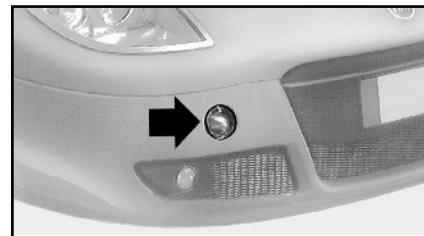


fig. 17

FRECCE LATERALI fig. 18

Per sostituire la lampada da 12V-5W:

1) Estrarre il trasparente **A**, inserito a pressione, completo di portalam-pada e relativa protezione in gomma.

2) Spostare indietro la protezione in gomma ed estrarre il portalam-pada dal gruppo trasparente.

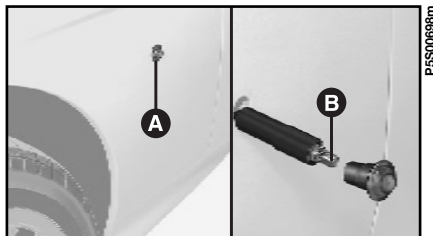


fig. 18

3) Estrarre la lampada **B**, spingendola leggermente e girandola in senso antiorario.

4) Sostituire la lampada.

5) Inserire il trasparente sul portalam-pada fino a percepire lo scatto di aggancio e riposizionare correttamente la protezione in gomma.

6) Inserire quindi il gruppo completo nella relativa sede sulla carrozzeria, agevolando il montaggio con leggera rotazione.

FRECCE POSTERIORI fig. 19

Per sostituire la lampada da 12V-21W:

1) Svitare il pomello **A** e togliere il coperchio.

2) Ruotare in senso antiorario il portalam-pada **B** e sfilarlo.

3) Estrarre la lampada **C**, spingendola leggermente e girandola in senso antiorario.

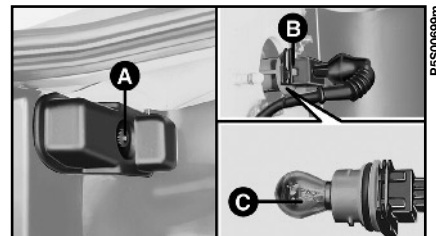


fig. 19

LUCI DI POSIZIONE POSTERIORI E LUCI STOP fig. 20

Per sostituire la lampada da 12V-5/21W:

- 1) Svitare il pomello **A** e togliere il coperchio.
- 2) Ruotare in senso antiorario il portalampana **B** e sfilarlo.
- 3) Estrarre la lampada **C**, spingendola leggermente e girandola in senso antiorario.

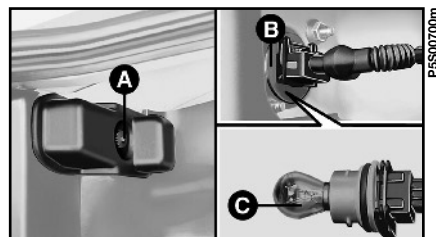


fig. 20

LUCE 3° STOP

Per sostituire la lampada tipo 12V-P21W:

- 1) Aprire il portellone bagagliaio.
- 2) Svitare le 2 viti **A**-fig. 21 di fissaggio del coperchio interno.
- 3) Ruotare di circa 1/4 di giro in senso antiorario il portalampana **B**-fig. 22.

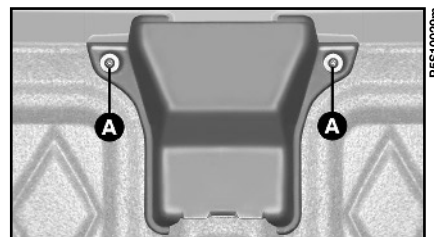


fig. 21

- 4) Estrarre la lampada a baionetta **C**.

- 5) Procedere al rimontaggio eseguendo le operazioni nel senso inverso rispetto a quanto precedentemente descritto.

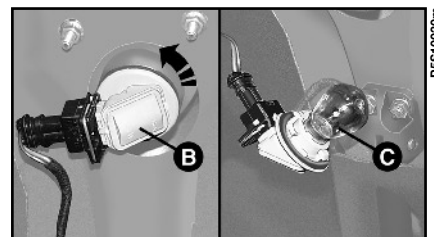


fig. 22

LUCE DI RETROMARCIA fig. 23

Per sostituire la lampada da 12V-21W:

- 1) Svitare la vite **A** di fissaggio del gruppo trasparente.
- 2) Ruotare in senso antiorario il portalampana **B** e sfilarlo.
- 3) Estrarre la lampada, spingendola leggermente e girandola in senso antiorario.
- 4) Al rimontaggio del gruppo trasparente, inserire prima la linguetta **C** nell'apposita sede sulla carrozzeria e poi fissarlo con la vite **A**.

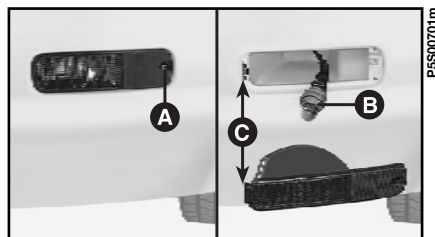


fig. 23

LUCE ANTINEBBIA POSTERIORE fig. 24

Per sostituire la lampada da 12V-21W:

- 1) Svitare la vite **A** di fissaggio del gruppo trasparente.
- 2) Ruotare in senso antiorario il portalampana **B** e sfilarlo.
- 3) Estrarre la lampada, spingendola leggermente e girandola in senso antiorario.
- 4) Al rimontaggio del gruppo trasparente, inserire prima la linguetta **C** nell'apposita sede sulla carrozzeria e poi fissarlo con la vite **A**.

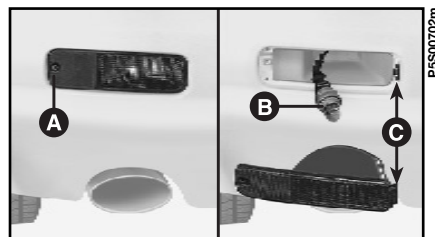


fig. 24

LUCI TARGA fig. 25

Per sostituire la lampada cilindrica da 12V-5W:

- 1) Svitare le viti **A** di fissaggio del gruppo trasparente.
- 2) Allontanare la guarnizione **B** dal trasparente e sostituire la lampada **C** inserita a pressione.

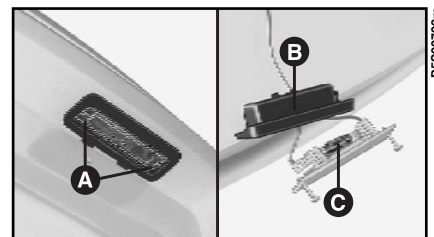


fig. 25

SE SI SPEGNE UNA LUCE INTERNA

PLAFONIERA

Per sostituire la lampada cilindrica **A** da 12V-10W: asportare la plafoniera facendo leva con un cacciavite nei punti indicati in **fig. 26**.

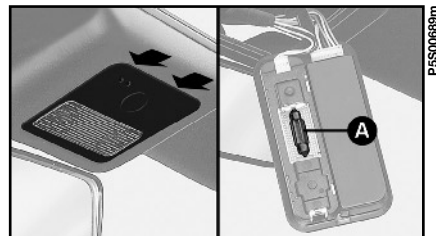


fig. 26

LUCE CASSETTO PORTAOGGETTI fig. 27

Per sostituire la lampada cilindrica da 12V-5W: asportare il trasparente premendolo sui due lati più corti e tirandolo verso il basso.

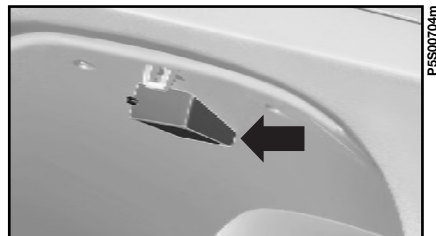


fig. 27

SE SI BRUCIA UN FUSIBILE

GENERALITÀ fig. 28

Quando un dispositivo non funziona, occorre verificare l'efficienza del relativo fusibile di protezione. L'elemento conduttore **C** non deve essere interrotto; in caso contrario occorre sostituire il fusibile bruciato con un altro avente lo stesso amperaggio (stesso colore).

A - Fusibile integro

B - Fusibile con elemento conduttore interrotto.

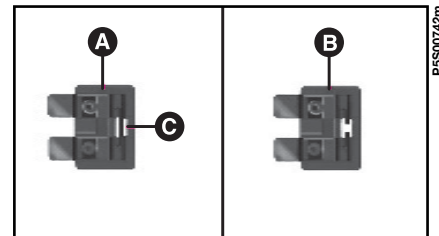


fig. 28



Non sostituire mai un fusibile guasto con fili metallici o altro materiale di recupero. Utilizzare sempre un fusibile integro dello stesso colore.



ATTENZIONE

Prima di sostituire un fusibile, accertarsi di aver tolto la chiave dal dispositivo di avviamento e di aver spento e/o disinnescato tutti gli utilizzatori.



ATTENZIONE

Non sostituire in alcun caso un fusibile con un altro avente amperaggio superiore; PERICOLO DI INCENDIO.



ATTENZIONE

Nel caso il fusibile dovesse ulteriormente interrompersi, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



ATTENZIONE

Se un fusibile generale di protezione (MAXI-FUSE) interviene, non eseguire nessun intervento riparativo, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.

Per l'individuazione del fusibile di protezione, consultare le tabelle riportate nelle pagine successive.

POSIZIONE DEI FUSIBILI

Fusibili in centralina fig. 30

La centralina dei fusibili si trova sotto la plancia portastrumenti, a sinistra del volante.

Per accedere ai fusibili:

- 1) svitare le viti di fissaggio;
- 2) togliere il riparo **A-fig. 29**. Al rimontaggio, inserire correttamente il riparo sotto la guarnizione della porta.

I simboli grafici che individuano il particolare elettrico principale corrispondente ad ogni fusibile sono riportati sulla parete interna del riparo.

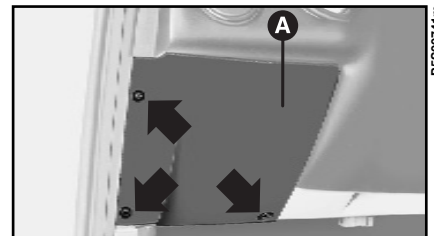


fig. 29

Fusibili sottopancia lato passeggero fig. 31

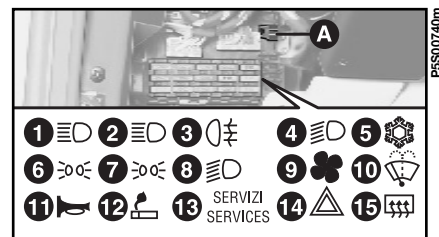


fig. 30



fig. 31

Fusibili nel vano motore (sulla batteria) fig. 32-33

Per accedere ai fusibili aprire prima il coperchio **A** tirando in avanti le mollette **B**, quindi aprire il coperchio **C** chiuso a pressione.

All'interno della scatola portafusibili è presente una pinzetta **D** per l'estrazione dei fusibili stessi.

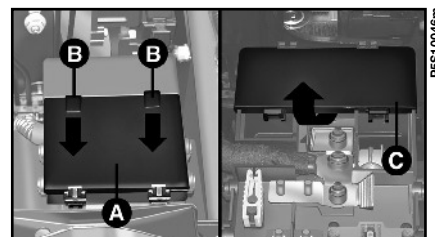


fig. 32

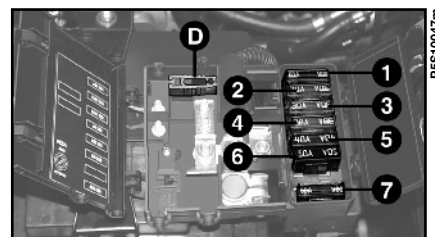


fig. 33

Fusibili nel vano motore (sulla parete paraframma) fig. 34

Per accedere ai fusibili togliere i coperchi in plastica svitando le tre viti di fissaggio.

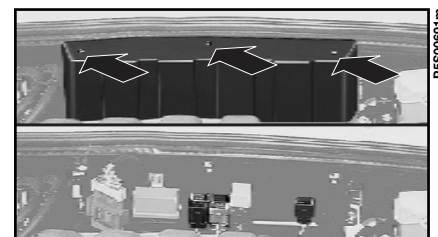


fig. 34

ELENCO FUSIBILI VETTURA

Luci esterne

Dispositivo protetto	Ampere	Numero fusibile - Ubicazione
Frecce (indicatori di direzione)	15	13-fig. 30
Posizione anteriore destra	10	6-fig. 30
Posizione anteriore sinistra	10	7-fig. 30
Posizione posteriore destra	10	7-fig. 30
Posizione posteriore sinistra	10	6-fig. 30
Anabbagliante destro	10	4-fig. 30
Anabbagliante sinistro	10	8-fig. 30
Abbagliante destro	10	1-fig. 30
Abbagliante sinistro	10	2-fig. 30
Fendinebbia	20	fig. 31
Fendinebbia	40	5-fig. 33
Retronebbia	10	3-fig. 30
Retromarcia	15	13-fig. 30
Luci di emergenza	10	14-fig. 30
Luci stop (di arresto)	15	13-fig. 30
Luce 3° stop	15	13-fig. 30
Luce targa destra	10	6-fig. 30
Luce targa sinistra	10	7-fig. 30

Luci interne

Dispositivo protetto	Ampere	Numero fusibile - Ubicazione
Plafoniera	15	12-fig. 30
Plafoniera cassetto portaoggetti	10	14-fig. 30
Plafoniera cassetto portaoggetti	40	5-fig. 33
Spia luci di posizione	10	6-fig. 30
Spia luci abbaglianti	10	2-fig. 30
Spia fendinebbia	20	fig. 31
Spia luci di direzione	15	13-fig. 30
Spia luci di emergenza	10	14-fig. 30
Spia retronebbia	50	6-fig. 33
Illuminazione quadro strumenti	10	6-fig. 30
Illuminazione orologio digitale	10	6-fig. 30
Illuminazione accendisigari	10	6-fig. 30
Illuminazione comando alzacristalli	30	fig. 31
Illuminazione interruttori fendinebbia/retronebbia	10	6-fig. 30
Illuminazione comando luci di emergenza	15	13-fig. 30
Illuminazione comandi riscaldatore	10	7-fig. 30
Illuminazione comando climatizzatore manuale	10	7-fig. 30
Illuminazione comando specchi elettrici	10	6-fig. 30

Utilizzatori

Dispositivo protetto	Ampere	Numero fusibile - Ubicazione
Commutatore di avviamento	50	6-fig. 33
Air bag	15	13-fig. 30
Fiat CODE	30	4-fig. 33
Fiat CODE	50	6-fig. 33
Impianto bloccaporte	40	5-fig. 33
Ricevitore bloccaporte	15	13-fig. 30
Motoriduttori bloccaporte	20	fig. 31
Alimentazione autoradio	15	12-fig. 30
ABS	60	7-fig. 33
Climatizzatore manuale	30	5-fig. 30
Clacson (avvisatore acustico)	20	11-fig. 30
Impianto alzacristalli	40	5-fig. 33
Alzacristalli elettrici	40	5-fig. 33
Motoriduttori alzacristalli	30	fig. 31
Motorino tergicristallo	20	10-fig. 30
Elettropompa lavacristallo	20	10-fig. 30
Regolazione specchi	15	13-fig. 30
Elettroventilatore radiatore (versioni riscaldate)	30	3-fig. 33
Elettroventilatore radiatore (bassa velocità) (versioni con climatizzatore manuale)	30	3-fig. 33
Elettroventilatore radiatore (alta velocità) (versioni con climatizzatore manuale)	30	2-fig. 33
Impianto iniezione	30	4-fig. 33

Dispositivo protetto	Ampere	Numero fusibile - Ubicazione
Alimentazione quadro strumenti	15	13-fig. 30
Alimentazione orologio digitale	15	12-fig. 30
Alimentazione accendisigari	15	12-fig. 30
Alimentazione lampeggiatori luci di emergenza	10	14-fig. 30
Alimentazione lampeggiatori luci di emergenza	15	13-fig. 30
Alimentazione centralina alzacristalli	30	fig. 31
Alimentazione ricevitore per bloccaporte	15	12-fig. 30
Alimentazione centralina bloccaporte	20	fig. 31
Alimentazione centralina climatizzatore manuale	20	9-fig. 30
Alimentazione relè proiettori supplementari	40	5-fig. 33
Relè elettroventilatore radiatore	20	9-fig. 30
Relè compressore climatizzatore manuale	20	9-fig. 30
Eccitazione relè compressore condizionatore	15	fig. 34
Elettrovalvola variatore di fase	15	fig. 34
Eccitazione relè elettroventilatore radiatore	7,5	fig. 34
Eccitazione relè pompa carburante	7,5	fig. 34
Sonda Lambda	15	fig. 34
Sensore di posizione cilindri	7,5	fig. 34
Centralina interconnettiva	60	1-fig. 33
Centralina iniezione	7,5	fig. 34
Centralina iniezione	7,5	fig. 34
Centralina alzacristalli	15	13-fig. 30
Centralina allarme elettronico	60	1-fig. 33
Centralina Fiat CODE	7,5	fig. 34
Disponibile	–	15-fig. 30

SE SI SCARICA LA BATTERIA

Prima di tutto, si consiglia di vedere nel capitolo “Manutenzione della vettura” le precauzioni per evitare che la batteria si scarichi e per garantirne una lunga durata.

RICARICA DELLA BATTERIA

Si consiglia una ricarica lenta a basso amperaggio per la durata di circa 24 ore. Una carica per lungo tempo potrebbe danneggiare la batteria.

Ecco come fare:

1) Scollegare i morsetti dell'impianto elettrico dai poli della batteria.

AVVERTENZA Se la vettura è equipaggiata con allarme elettronico, disinserire l'allarme con il telecomando e disattivare l'impianto ruotando la chiave di emergenza in posizione “OFF” (vedi “Allarme elettronico” nel capitolo “Conoscenza della vettura”).

2) Collegare ai poli della batteria i cavi dell'apparecchio di ricarica.

3) Accendere l'apparecchio di ricarica.

4) Terminata la ricarica, spegnere l'apparecchio prima di scollegarlo dalla batteria.

5) Ricollegare i morsetti ai poli della batteria rispettando le polarità.

AVVIAMENTO CON BATTERIA AUSILIARIA

Vedere “Avviamento con batteria ausiliaria” in questo capitolo.



ATTENZIONE

Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre controllare che gli elementi interni non siano rotti (rischio di corto circuito) e che il corpo non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.



ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitarne il contatto con la pelle o gli occhi. L'operazione di ricarica della batteria deve essere effettuata in ambiente ventilato e lontano da fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e d'incendio.



Evitare rigorosamente di impiegare un carica batteria per l'avviamento del motore: potrebbero subire danni i sistemi elettronici e in particolare le centraline che gestiscono le funzioni di accensione e alimentazione.

SE SI DEVE SOLLEVARE LA VETTURA

CON IL CRIC

Vedere il paragrafo “Se si fora un pneumatico”, in questo capitolo.



ATTENZIONE

Il cric serve solo per la sostituzione delle ruote sulla vettura a cui è in dotazione. Sono assolutamente da escludere impieghi diversi come ad esempio sollevare altre vetture. In nessun caso utilizzarlo per riparazioni sotto vettura.



ATTENZIONE

Il non corretto posizionamento del cric può provocare la caduta della vettura sollevata. Non utilizzare il cric per portate superiori a quella indicata sull'etichetta che vi si trova applicata.

È opportuno sapere che:

- il cric non richiede nessuna regolazione;
- il cric non è riparabile, in caso di guasto deve essere sostituito con un altro originale;
- nessun utensile, al di fuori della manovella di azionamento illustrata nel presente capitolo, è montabile sul cric.

CON SOLLEVATORE DA OFFICINA

Lato anteriore

La vettura deve essere sollevata esclusivamente posizionando il braccio del sollevatore in corrispondenza del cambio differenziale, interponendo un tassello in legno o in gomma come illustrato in **fig. 35**.



fig. 35

CON PONTE A BRACCI

La vettura va sollevata disponendo le estremità dei bracci nelle zone illustrate in **fig. 36**.

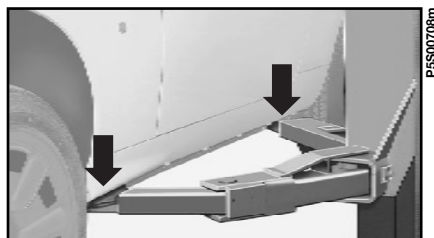


fig. 36



Prestare attenzione che i bracci del sollevatore non forzino sulla carrozzeria o sul rivestimento laterale. Regolare correttamente i bracci del sollevatore, e se necessario interporre un tassello in legno o in gomma.

SE SI DEVE TRAINARE LA VETTURA

L'anello di traino, fornito in dotazione con la vettura, è alloggiato nel contenitore degli attrezzi posto sotto il tappeto di rivestimento nel vano bagagli.

Traino anteriore

Per installare l'anello di traino è sufficiente avvitare a fondo l'anello di traino **fig. 37** nel perno filettato.

Traino posteriore

Per installare l'anello di traino procedere nel modo seguente:

- Prelevare l'anello di traino dal contenitore attrezzi.

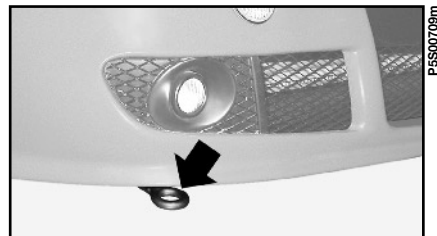


fig. 37

- Rimuovere il coperchietto **A-fig. 38** inserito a pressione sul paraurti posteriore. Per questa operazione, nel caso si utilizzi il cacciavite in dotazione con lama a punta piatta, occorre proteggere la punta stessa con un panno morbido, al fine di evitare l'eventuale danneggiamento della vettura.

- Avvitare a fondo l'anello di traino sul perno filettato.



ATTENZIONE

Prima di avvitare l'anello pulire accuratamente il perno filettato. Prima di iniziare il traino della vettura accertarsi inoltre di aver avvitato a fondo l'anello.

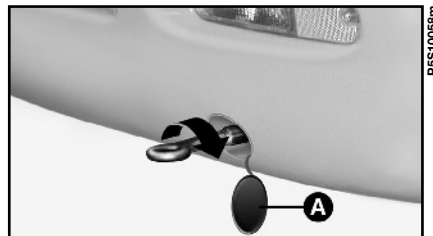


fig. 38



ATTENZIONE

*Prima di iniziare il traino, ruotare la chiave di avviamento in **MAR** e successivamente in **STOP**, non estrarla. Estruendo la chiave, si inserisce automaticamente il bloccasterzo con conseguente impossibilità di sterzare le ruote. Durante il traino ricordarsi che non avendo l'ausilio del servofreno e del servosterzo, per frenare è necessario esercitare un maggior sforzo sul pedale e per sterzare è necessario un maggior sforzo sul volante. Non utilizzare cavi flessibili per effettuare il traino, evitare gli strappi. Durante le operazioni di traino verificare che il fissaggio del giunto alla vettura non danneggi i componenti a contatto. Nel trainare la vettura, è obbligatorio rispettare le specifiche norme di circolazione stradale, relative sia al dispositivo di traino, sia al comportamento da tenere sulla strada.*



ATTENZIONE

Durante il traino della vettura non avviare il motore.

IN CASO DI INCIDENTE

- È importante mantenere sempre la calma.
- Se non si è direttamente coinvolti, fermarsi ad una distanza di almeno una decina di metri dall'incidente.
- In autostrada, fermarsi senza intasare la corsia di emergenza.
- Spegnerne il motore ed accendere le luci di emergenza.
- Di notte, illuminare con i fari il luogo dell'incidente.
- Comportarsi con prudenza, non si deve rischiare di essere investiti.
- Segnalare l'incidente mettendo il triangolo ben visibile e alla distanza regolamentare.
- Chiamare le strutture di soccorso, fornendo informazioni più precise possibili. In autostrada usate le apposite colonnine.

– Negli incidenti multipli in autostrada, specie con scarsa visibilità, è alto il rischio di essere coinvolti in altri impatti. Abbandonare immediatamente il veicolo e riparatevi oltre il guard-rail.

– Se le porte sono bloccate, non cercare di uscire dalla vettura rompendo il parabrezza, che è stato stratificato.

– Estrarre la chiave di avviamento degli autoveicoli coinvolti.

– Se si avverte odore di carburante o altri prodotti chimici, non fumare e far spegnere le sigarette.

– Per spegnere gli incendi anche di piccole dimensioni, usare l'estintore, coperte, sabbia, terra. Non usare mai acqua.

SE CI SONO DEI FERITI

– Non si deve mai abbandonare il ferito. L'obbligo del soccorso sussiste anche per le persone non direttamente coinvolte nell'incidente.

– Non ammassarsi intorno ai feriti.

– Rassicurare il ferito sulla tempestività dei soccorsi, è opportuno stargli accanto per dominare eventuali crisi di panico.

– Slacciare o tagliare le cinture di sicurezza che trattengono i feriti.

– Non dare da bere ai feriti.

– Il ferito non deve mai essere spostato salvo nei casi elencati al punto seguente.

– Estrarre il ferito dal veicolo solo in caso di pericolo di incendio, di sprofondamento in acqua o di caduta nel vuoto. Nell'estrarre un ferito: non esercitare trazione degli arti, non piegargli mai la testa, mantenergli per quanto possibile il corpo in posizione orizzontale.

VALIGETTA DI PRONTO SOCCORSO

Deve contenere almeno **fig. 39**:

- garza sterile, per coprire e pulire le ferite
- bende di varie altezze
- cerotti medicati di varie dimensioni
- un nastro di cerotto
- un pacco di cotone idrofilo
- un flacone di disinfettante
- un pacchetto di fazzoletti di carta
- un paio di forbici a punte arrotondate
- un paio di pinzette
- due lacci emostatici.

È opportuno tenere a bordo oltre alla valigetta di pronto soccorso, anche un estintore e una coperta.

Sia la valigetta di pronto soccorso che l'estintore sono disponibili presso la Lineaccessori Fiat.

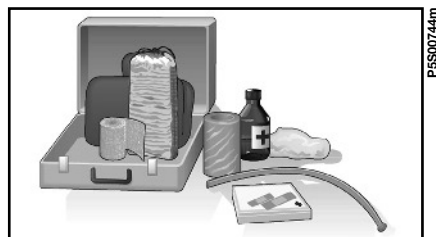


fig. 39

P5S00744m

MANUTENZIONE DELLA VETTURA

La Fiat barchetta è nuova in tutto, anche nei criteri di manutenzione. Ad esempio: il primo tagliando di manutenzione programmata è previsto solamente a 20.000 km rendendo superfluo il tradizionale controllo dei 1.500 km. È utile tuttavia ricordare che la vettura necessita pur sempre delle ordinarie attenzioni come ad esempio il controllo sistematico con l'eventuale ripristino del livello dei liquidi, della pressione dei pneumatici, ecc.

È in ogni caso necessario ricordare che una corretta manutenzione dell'auto è sicuramente il modo migliore per conservare inalterate nel tempo le prestazioni della vettura e le caratteristiche di sicurezza, rispetto per l'ambiente e bassi costi di esercizio.

Ricordare inoltre che la scrupolosa osservanza delle norme di manutenzione contrassegnate dal simbolo  può costituire la condizione necessaria per la conservazione della garanzia.

MANUTENZIONE PROGRAMMATA	112
PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA	113
PIANO DI ISPEZIONE ANNUALE	115
INTERVENTI AGGIUNTIVI	115
VERIFICA DEI LIVELLI	117
FILTRO ARIA	122
FILTRO ANTIPOLLINE	123
BATTERIA	123
CENTRALINE ELETTRONICHE	125
CANDELE	126
RUOTE E PNEUMATICI	126
TUBAZIONI IN GOMMA	128
TERGICRISTALLO	128
CLIMATIZZATORE MANUALE.....	130
CARROZZERIA	130
CAPOTE	133
INTERNI	133

MANUTENZIONE PROGRAMMATA

Una corretta manutenzione è determinante per garantire alla vettura una lunga vita in condizioni ottimali.

Per questo Fiat ha predisposto una serie di controlli e di interventi di manutenzione ogni 20 mila chilometri.

AVVERTENZA I tagliandi di Manutenzione Programmata sono prescritti dal Costruttore. La mancata esecuzione degli stessi può comportare la decadenza della garanzia.

Il servizio di Manutenzione Programmata viene prestato da tutta la **Rete Assistenziale Fiat**, a tempi prefissati.

Se durante l'effettuazione di ciascun intervento, oltre alle operazioni previste, si dovesse presentare la necessità di ulteriori sostituzioni o riparazioni, queste potranno venire eseguite solo con l'esplicito accordo del Cliente.

AVVERTENZA Si consiglia di segnalare subito alla **Rete Assistenziale Fiat** eventuali piccole anomalie di funzionamento, senza attendere l'esecuzione del prossimo tagliando.



Se la vettura viene usata frequentemente per il traino di rimorchi, occorre ridurre l'intervallo tra una manutenzione programmata e l'altra.

PIANO DI MANUTENZIONE PROGRAMMATA

I tagliandi devono essere effettuati ogni 20.000 km.

Migliaia di km	20	40	60	80	100	120	140	160	180
Controllo condizioni / usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc).	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento impianto tergi lavacrystallo, registrazione spruzzatori	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo posizionamento / usura spazzole tergicristallo	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo funzionamento segnalatore usura pattini freni a disco anteriori	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni e usura pattini freni a disco posteriori		●		●		●		●	
Controllo visivo condizioni: protettivo sottoscocca, tubazioni (scarico-alimentazione carburante-freni), elementi in gomma (cuffie-manicotti-boccole ecc), tubazioni flessibili impianti freni e alimentazione	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo visivo condizioni cinghie comandi vari		●		●		●		●	
Controllo regolazione corsa leva freno a mano		●		●		●		●	

Migliaia di km	20	40	60	80	100	120	140	160	180
Verifica impianto antievaporazione				●				●	
Sostituzione cartuccia filtro aria		●		●		●		●	
Ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacrystallo, batteria ecc.)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Controllo condizioni cinghia dentata comando distribuzione			●						●
Sostituzione cinghia dentata comando distribuzione (*)						●			
Sostituzione candele accensione		●		●		●		●	
Controllo funzionalità sistemi controllo motore (mediante presa diagnosi)		●		●		●		●	
Controllo livello olio cambio / differenziale				●				●	
Sostituzione olio motore	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione filtro olio motore	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Sostituzione liquido freni (oppure ogni 2 anni)			●			●			●
Sostituzione filtro antipolline (o comunque ogni anno)	●	●	●	●	●	●	●	●	●
Interventi su capote, controllo funzionale apertura/chiusura e lubrificazione snodi articolazioni, controllo visivo guarnizioni di tenuta, controllo aderenza cristalli con guarnizione capote ed eventuale registrazione	●	●	●	●	●	●	●	●	●

(*) Oppure ogni 3 anni per impieghi severi (climi freddi-caldi, uso cittadino con lunghe permanenze al minimo, uso su strade particolarmente polverose o cosparse di sabbia e/o sale)
Oppure ogni 5 anni, indipendentemente dalla percorrenza.

PIANO DI ISPEZIONE ANNUALE

Per le vetture con un chilometraggio annuale inferiore ai 20.000 km (esempio circa 10.000 km) è previsto un Piano di Ispezione Annuale con i seguenti contenuti:

- Controllo condizioni/usura pneumatici ed eventuale regolazione pressione (compreso ruotino di scorta).
- Controllo funzionamento impianto di illuminazione (fari, indicatori di direzione, emergenza, vano bagagli, abitacolo, portaoggetti, spie quadro strumenti, ecc..).
- Controllo funzionamento impianto tergilavacristallo, registrazione spruzzatori.
- Controllo posizionamento/usura spazzole tergicristallo.

– Controllo condizioni e usura patini freni a disco posteriori.

– Controllo visivo condizioni: motore, cambio, trasmissione, tubazioni (scarico - alimentazione carburante - freni) elementi in gomma (cuffie - manicotti - boccole ecc.), tubazioni flessibili impianti freni e alimentazione.

– Controllo stato di carica batteria.

– Controllo visivo condizioni cinghie comandi vari.

– Controllo ed eventuale ripristino livello liquidi (raffreddamento motore, freni, lavacristallo, batteria ecc..).

– Sostituzione olio motore.

– Sostituzione filtro olio motore.

– Sostituzione filtro antipolline (dove previsto).

INTERVENTI AGGIUNTIVI

Ogni 1.000 km o prima di lunghi viaggi controllare ed eventualmente ripristinare:

– livello liquido di raffreddamento motore;

– livello liquido freni; livello liquido servosterzo;

– livello liquido batteria; livello liquido lavacristallo;

– pressione e condizione dei pneumatici.

Si consiglia l'uso dei prodotti della **FL Selenia**, studiati e realizzati espressamente per le vetture Fiat (vedere la tabella "Rifornimenti" nel capitolo "Caratteristiche tecniche").

Ogni 3.000 km controllare ed eventualmente ripristinare: livello olio motore.

AVVERTENZA - Olio motore

Sostituire l'olio motore più frequentemente di quanto indicato sul Piano di Manutenzione Programmata, nel caso che la vettura sia utilizzata prevalentemente in una delle seguenti condizioni particolarmente severe:

- traino di rimorchio;
- strade polverose;
- tragitti brevi (meno di 7-8 km) e ripetuti e con temperatura esterna sotto zero
- motore che gira frequentemente al minimo o guida su lunghe distanze a bassa velocità oppure in caso di lunga inattività.

AVVERTENZA - Filtro aria

Utilizzando la vettura su strade polverose sostituire il filtro dell'aria più frequentemente di quanto indicato sul Piano di Manutenzione Programmata.

Per ogni dubbio sulle frequenze di sostituzione dell'olio motore e filtro aria in relazione a come è utilizzata la vettura, rivolgersi alla **Rete Assistenza Fiat**.

AVVERTENZA - Filtro antipolline

Nel caso di frequente utilizzo della vettura in ambienti polverosi o a forte inquinamento si consiglia di sostituire più frequentemente l'elemento filtrante; in particolare esso dovrà essere sostituito nel caso si rilevi una diminuzione della portata di aria immessa in abitacolo.

AVVERTENZA - Batteria

Si consiglia di fare effettuare il controllo dello stato di carica della batteria, preferibilmente ad inizio della stagione fredda per evitare possibilità di congelamento dell'elettrolito.

Tale controllo va effettuato più frequentemente se la vettura è usata prevalentemente per percorsi brevi, oppure se è dotata di utilizzatori ad assorbimento permanente a chiave disinserita, soprattutto se applicati in after market.

In caso di utilizzo della vettura in climi caldi o condizioni particolarmente gravose è opportuno effettuare il controllo livello del liquido batteria (elettrolito) ad intervalli più frequenti rispetto a quelli previsti nel Piano di Manutenzione Programmata in questo capitolo.



La manutenzione della vettura deve essere affidata alla Rete Assistenza Fiat. Per quegli interventi di ordinaria e minuta manutenzione e riparazioni eseguibili in proprio, accertarsi sempre di avere l'attrezzatura adeguata, i ricambi originali Fiat ed i liquidi di consumo; in ogni caso, non eseguire tali operazioni se non se ne ha alcuna esperienza.

VERIFICA DEI LIVELLI



ATTENZIONE

Non fumate mai durante interventi nel vano motore: potrebbero essere presenti gas e vapori infiammabili, con rischio di incendio.



Attenzione, durante i rabbocchi, a non confondere i vari tipi di liquidi: sono tutti incompatibili fra loro e si potrebbe danneggiare gravemente la vettura.

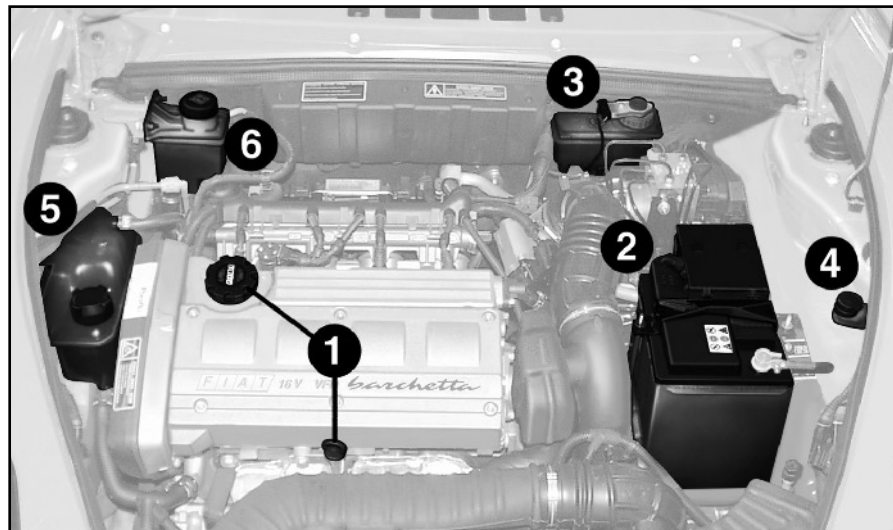


fig. I - 1. Olio motore - 2. Batteria - 3. Liquido freni - 4. Liquido lavacrystallo - 5. Liquido raffreddamento motore - 6. Liquido servosterzo.

PSS10099m

OLIO MOTORE fig. 2

Il controllo del livello dell'olio deve essere effettuato, con vettura in piano, alcuni minuti (circa 5) dopo l'arresto del motore.

Il livello dell'olio deve essere compreso fra i riferimenti **MIN** e **MAX** sull'asta di controllo.

L'intervallo tra **MIN** e **MAX** corrisponde a circa mezzo litro di olio.



fig. 2



ATTENZIONE

Con motore caldo, agire con molta cautela all'interno del vano motore: pericolo di ustioni. Ricordare che, a motore caldo, l'elettroventilatore può mettersi in movimento: pericolo di lesioni.



ATTENZIONE

Attenzione a scarpe, cravatte e capi di abbigliamento non aderenti: potrebbero essere trascinati dagli organi in movimento.

Se il livello dell'olio è vicino o addirittura sotto il riferimento **MIN**, aggiungere olio attraverso il bocchettone di riempimento fino a raggiungere il riferimento **MAX**.

Il livello dell'olio non deve mai superare il riferimento **MAX**.

CONSUMO OLIO MOTORE

Nel primo periodo d'uso della vettura il motore è in fase di assestamento, pertanto i consumi di olio motore possono essere considerati stabilizzati solo dopo aver percorso i primi 5000 ÷ 6000 km.

AVVERTENZA Il consumo dell'olio dipende dal modo di guida e dalle condizioni di impiego della vettura.



Non aggiungere olio con caratteristiche diverse da quelle dell'olio già esistente nel motore.

AVVERTENZA Dopo aver aggiunto o sostituito l'olio, prima di verificarne il livello, fare girare il motore per alcuni secondi ed attendere qualche minuto dopo l'arresto.



L'olio motore usato e il filtro dell'olio sostituito contengono sostanze pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione dell'olio e dei filtri consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat, che è attrezzata per smaltire olio e filtri usati nel rispetto della natura e delle norme di legge.

LIQUIDO IMPIANTO DI RAFFREDDAMENTO MOTORE fig. 3



ATTENZIONE

Quando il motore è molto caldo, non togliete il tappo della vaschetta: pericolo di ustioni.

Il livello del liquido deve essere controllato a motore freddo e non deve essere inferiore al riferimento **MIN** visibile sulla vaschetta.

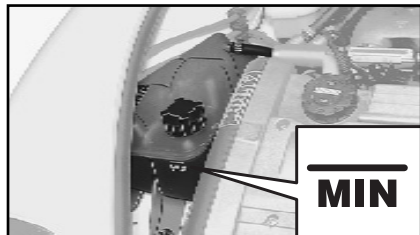


fig. 3

Se il livello è insufficiente, versare lentamente, attraverso il bocchettone della vaschetta, una miscela al 50% di acqua distillata e di liquido **PARAFU¹¹** della **FL Selenia**.

La miscela di **PARAFU¹¹** ed acqua distillata alla concentrazione del 50% protegge dal gelo fino alla temperatura di -35°C .



ATTENZIONE

L'impianto di raffreddamento è pressurizzato. Sostituire eventualmente il tappo solo con un altro originale, o l'efficienza dell'impianto potrebbe essere compromessa.

LIQUIDO DEL LAVACRISTALLO fig. 4

Per aggiungere liquido, togliere il tappo e versare una miscela di acqua e liquido **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**, in queste percentuali:

– 30% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 70% d'acqua in estate.

– 50% di **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** e 50% d'acqua in inverno.

In caso di temperature inferiori a -20°C , usare **TUTELA PROFESSIONAL SC 35** puro.

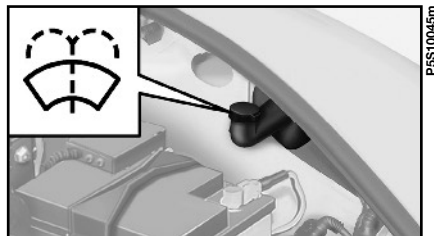
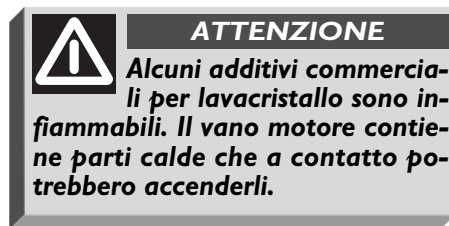


fig. 4

AVVERTENZA Non viaggiare con il serbatoio del lavacrystallo vuoto: l'azione del lavacrystallo è fondamentale per migliorare la visibilità.



LIQUIDO PER IL SERVOSTERZO fig. 5

Controllare che il livello dell'olio, con vettura in piano e a motore freddo, sia compreso tra i riferimenti **MIN** e **MAX** visibili sull'astina di controllo solidale al tappo del serbatoio.

Per effettuare il controllo, pulire l'astina, avvitare a fondo il tappo, svitarlo e verificare il livello.

Con olio caldo il livello può anche superare il riferimento **MAX**.

Se necessario, aggiungere olio, assicurandosi che abbia le stesse caratteristiche di quello già presente nell'impianto.

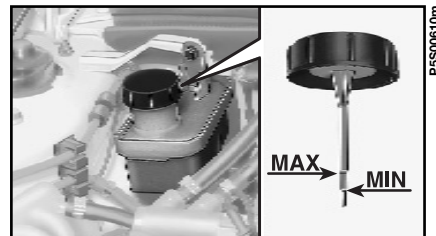


fig. 5



ATTENZIONE

Evitare che il liquido per servosterzo vada a contatto con le parti calde del motore: è infiammabile.



Il consumo del liquido per servosterzo è bassissimo; se dopo il rabbocco ne fosse necessario un altro a breve distanza di tempo, fare controllare l'impianto dalla Rete Assistenza Fiat per verificare eventuali perdite.

LIQUIDO FRENI fig. 6

Periodicamente controllare il funzionamento della spia posta sul quadro strumenti: premendo sul coperchio del serbatoio (con chiave di avviamento in **MAR**) la spia (🚗) si deve accendere.

Nelle versioni equipaggiate con dispositivo ABS la vaschetta liquido freni è disposta come illustrato in **fig. 6**; mentre nelle versioni senza ABS la vaschetta è disposta in senso longitudinale.



fig. 6

Il livello del liquido nel serbatoio non deve superare il riferimento **MAX**.

Se si deve aggiungere liquido, utilizzare solo quelli classificati DOT4. In particolare, si consiglia di usare **TU-TELA TOP 4**, con il quale è stato effettuato il primo riempimento.



Evitare che il liquido freni, altamente corrosivo, vada a contatto con le parti verniciate. Se dovesse succedere, lavare immediatamente con acqua.



ATTENZIONE

Il liquido freni è velenoso e altamente corrosivo. In caso di contatto accidentale lavare immediatamente le parti interessate con acqua e sapone neutro, quindi effettuare abbondanti risciacqui. In caso di ingestione rivolgersi immediatamente ad un medico.



ATTENZIONE

Il simbolo , presente sul contenitore, identifica i liquidi freno di tipo sintetico, distinguendoli da quelli di tipo minerale. Usare liquidi di tipo minerale danneggia irrimediabilmente le speciali guarnizioni in gomma dell'impianto di frenatura.

AVVERTENZA Il liquido freni è igroscopico (cioè assorbe l'umidità). Per questo, se la vettura viene usata prevalentemente in zone ad alta percentuale di umidità atmosferica, il liquido deve essere sostituito più spesso di quanto indicato dal Piano di Manutenzione Programmata.

FILTRO ARIA

SOSTITUZIONE fig. 7

Svitare il pomello **A**, togliere il coperchio ed estrarre l'elemento filtrante **B** da sostituire.

Per la sostituzione rivolgersi alla **rete Assistenza Fiat**.

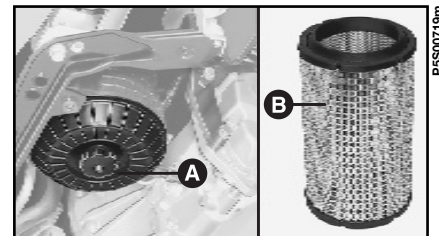


fig. 7

FILTRO ANTIPOLLINE (dove previsto)

Far sostituire il filtro alle cadenze segnalate nel Piano di Manutenzione Programmata.

Per la sostituzione rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

AVVERTENZA Nel caso di frequente utilizzo della vettura in ambiente polveroso o a forte inquinamento si consiglia di sostituire più frequentemente l'elemento filtrante; in particolare esso dovrà essere sostituito nel caso si rilevi una diminuzione della portata di aria immessa nell'abitacolo.

BATTERIA

La batteria della Fiat barchetta è del tipo a "Ridotta Manutenzione": in normali condizioni d'uso non richiede rabbocchi con acqua distillata.

Il livello del liquido della batteria (elettrolito), con vettura in piano, deve essere comunque compreso fra i riferimenti ricavati sulla batteria.

Qualora il livello risultasse inferiore al riferimento MIN-fig. 8, rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat.



Il funzionamento con il livello del liquido troppo basso, danneggia irrimediabilmente la batteria, fino alla rottura del corpo e perdita totale dell'acido contenuto.

Per la ricarica della batteria, vedere il capitolo "In emergenza".



ATTENZIONE

Il liquido contenuto nella batteria è velenoso e corrosivo. Evitarne il contatto con la pelle o gli occhi. Non avvicinarsi alla batteria con fiamme libere o possibili fonti di scintille: pericolo di scoppio e di incendio.



Se la vettura deve restare ferma per lungo tempo in condizioni di freddo intenso, per evitare il rischio di congelamento, smontare la batteria e trasportarla in luogo caldo.

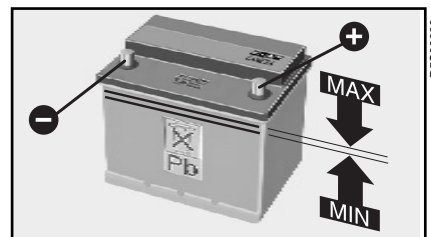


fig. 8



ATTENZIONE

Non tentare di ricaricare una batteria congelata: occorre prima sgelarla, altrimenti si corre il rischio di scoppio. Se vi è stato congelamento, occorre controllare che gli elementi interni non si siano rotti (rischio di corto circuito) e che il corpo non si sia fessurato, con rischio di fuoriuscita di acido velenoso e corrosivo.



Le batterie contengono sostanze molto pericolose per l'ambiente. Per la sostituzione della batteria, consigliamo di rivolgersi alla Rete Assistenza Fiat, che è attrezzata per lo smaltimento nel rispetto della natura e delle norme di legge.



Un montaggio scorretto di accessori elettrici ed elettronici può causare gravi danni alla vettura.

CONSIGLI UTILI PER PROLUNGARE LA DURATA DELLA BATTERIA

Parcheggiando la vettura, assicurarsi che le porte siano ben chiuse. La luce della plafoniera deve essere spenta.

A motore spento, non tenere dispositivi accesi per lungo tempo (ad es. autoradio, luci di emergenza, ecc.).

AVVERTENZA La batteria mantenuta per lungo tempo in stato di carica inferiore al 50% si danneggia per solfatazione, riduce la capacità e l'attitudine all'avviamento ed è inoltre maggiormente soggetta alla possibilità di congelamento (può già verificarsi a -10°C).

In caso di sosta prolungata, fare riferimento a "Lunga inattività della vettura", nel capitolo "Corretto uso della vettura".

Qualora, dopo l'acquisto della vettura, si desiderasse installare a bordo degli accessori elettrici che necessitano di alimentazione elettrica permanente (allarme, vivavoce, radionavigatore con funzione di antifurto satellitare, ecc.) rivolgersi presso la **Rete Assistenza Fiat**, il cui personale qualificato, oltre a suggerire i dispositivi più idonei appartenenti alla Lineaccessori, ne valuterà l'assorbimento elettrico complessivo, verificando se l'impianto elettrico della vettura è in grado di sostenere il carico richiesto, o se invece sia necessario integrarlo con una batteria maggiorata.

Infatti questi dispositivi continuano ad assorbire energia elettrica anche a chiave di avviamento disinserita (vettura in stazionamento, motore spento), potendo scaricare gradualmente la batteria.

L'assorbimento complessivo di tali accessori (di serie e di seconda installazione) deve essere inferiore a 0,6 mA x Ah (della batteria), come esplicitato nella tabella seguente:

Batteria da	Massimo assorbimento a vuoto ammesso
50Ah	30 mA

Si ricorda inoltre che utilizzatori ad alto assorbimento di corrente attivati dall'utente quali ad esempio: scaldabiberon, aspirapolvere, telefono cellulare, frigo bar, ecc., **se alimentati a motore spento** accelerano il processo di scarica della batteria.

AVVERTENZA Dovendo installare in vettura impianti aggiuntivi, si eviti la pericolosità di derivazioni improprie su connessioni del cablaggio elettrico, in particolare se interessano dispositivi di sicurezza.

CENTRALINE ELETTRONICHE

Nel normale utilizzo della vettura, non sono richieste particolari precauzioni.

In caso di interventi sull'impianto elettrico o di avviamento con batteria ausiliaria, bisogna però osservare scrupolosamente queste istruzioni:

- Non scollegare mai la batteria dall'impianto elettrico con motore in moto.

- Scollegare la batteria dall'impianto elettrico in caso di ricarica. I moderni carica batteria infatti possono erogare tensioni fino a 20 Volt.

- Non effettuare mai l'avviamento del motore con un carica batteria, ma utilizzare una batteria ausiliaria.

- Porre particolare cura al collegamento tra batteria e impianto elettrico, verificando sia l'esatta polarità, sia l'efficienza del collegamento stesso.

- Non collegare o scollegare i terminali delle unità elettroniche quando la chiave d'avviamento è in posizione **MAR**.

- Non verificare polarità elettriche mediante scintillio.

- Scollegare le unità elettroniche nel caso di saldature elettriche alla scocca. Toglietele in caso di temperature superiori ad 80°C (lavorazioni particolari di carrozzeria, ecc.).

AVVERTENZA La non corretta installazione di impianti radio e sistemi d'allarme, può causare interferenze al funzionamento delle centraline elettroniche.



ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto elettrico eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

CANDELE

La pulizia e l'integrità delle candele **fig. 9** sono determinanti per l'efficienza del motore e per il contenimento delle emissioni inquinanti.

L'aspetto della candela, se esaminato da un occhio esperto, è un valido indizio per individuare un'eventuale anomalia, anche se estranea al sistema di accensione. Quindi se il motore ha qualche problema, è importante far verificare le candele presso la **Rete Assistenza Fiat**.

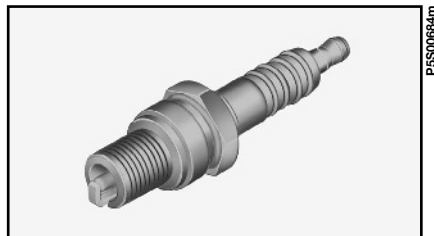


fig. 9



Le candele devono essere sostituite alle scadenze previste dal Piano di Manutenzione Programmata. Usate esclusivamente candele del tipo prescritto: se il grado termico è inadeguato, o se non è garantita la durata prevista, si possono verificare degli inconvenienti.

	Candela (tipo)
Champion	RC10YCC
NGK	BKR6EZ

RUOTE E PNEUMATICI

PRESSIONE PNEUMATICI

Controllare ogni due settimane circa e prima di lunghi viaggi la pressione di ciascun pneumatico, compreso quello di scorta.

Il controllo della pressione deve essere eseguito con pneumatico riposato e freddo.

Quando si usa la vettura, è normale che la pressione aumenti. Se per caso si deve controllare o ripristinare la pressione con pneumatico caldo, tenere presente che il valore della pressione dovrà essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.



ATTENZIONE

Ricordare che la tenuta di strada della vettura dipende anche dalla corretta pressione di gonfiaggio dei pneumatici.

Un'errata pressione provoca un consumo anomalo dei pneumatici **fig. 10**:

A - Pressione normale: battistrada uniformemente consumato.

B - Pressione insufficiente: battistrada particolarmente consumato ai bordi.

C - Pressione eccessiva: battistrada particolarmente consumato al centro.



ATTENZIONE

Una pressione troppo bassa provoca il surriscaldamento del pneumatico con possibilità di gravi danni al pneumatico stesso.

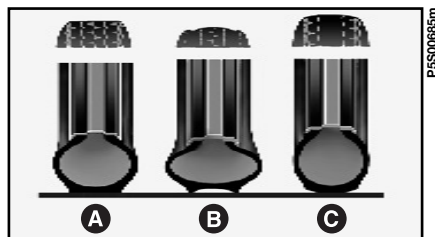


fig. 10

I pneumatici vanno sostituiti quando lo spessore del battistrada si riduce a 1,6 mm. In ogni caso, attenersi alle normative vigenti nel Paese in cui si circola.

AVVERTENZE

Possibilmente, evitate le frenate brusche, le partenze in sgommata, ecc.

Evitare in modo particolare urti violenti contro marciapiedi, buche stradali od ostacoli di varia natura. La marcia prolungata su strade dissestate può danneggiare i pneumatici.

Controllare periodicamente che i pneumatici non presentino tagli sui fianchi, rigonfiamenti o irregolare consumo del battistrada. Nel caso, rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Evitare di viaggiare in condizioni di sovraccarico: si possono causare seri danni a ruote e pneumatici.

Se si fora un pneumatico, fermarsi immediatamente e sostituirlo, per non danneggiare il pneumatico stesso, il cerchio, le sospensioni e lo sterzo.

Il pneumatico invecchia anche se usato poco. Screpolature nella gomma del battistrada e dei fianchi sono un segnale di invecchiamento. In ogni caso, se i pneumatici sono montati da più di 6 anni, è necessario farli controllare da personale specializzato, perché valuti se possono ancora venire utilizzati. Ricordarsi anche di controllare con particolare cura il ruotino di scorta.

In caso di sostituzione, montare sempre pneumatici nuovi, evitando quelli di provenienza dubbia.

La Fiat barchetta adotta pneumatici Tubeless, senza camera d'aria. Non impiegare assolutamente la camera d'aria con questi pneumatici.

Se si sostituisce un pneumatico, è opportuno sostituire anche la valvola di gonfiaggio.

Per consentire un consumo uniforme tra i pneumatici anteriori e quelli posteriori, si consiglia lo scambio dei pneumatici ogni 10-15 mila chilometri, mantenendoli dallo stesso lato vettura per non invertire il senso di rotazione.



ATTENZIONE

Non effettuare lo scambio in croce dei pneumatici, spostandoli dal lato destro a quello sinistro e viceversa.

TUBAZIONI IN GOMMA

Per quanto riguarda le tubazioni flessibili in gomma dell'impianto freni, servosterzo e di quello di alimentazione, seguire scrupolosamente il Piano di Manutenzione Programmata. Infatti, l'ozono, le alte temperature e la prolungata mancanza di liquido nell'impianto possono causare l'indurimento e la crepatura delle tubazioni, con possibili perdite di liquido. È quindi necessario un attento controllo.

TERGICRISTALLO

SPAZZOLE

Pulire periodicamente la parte in gomma usando appositi prodotti; si consiglia **TUTELA PROFESSIONAL SC 35**.

Sostituire le spazzole se il filo della gomma è deformato o usurato. In ogni caso, si consiglia di sostituirle circa una volta l'anno.



ATTENZIONE

Viaggiare con le spazzole del tergicristallo consumate rappresenta un grave rischio, perché riduce la visibilità in caso di cattive condizioni atmosferiche.

Alcuni semplici accorgimenti possono ridurre la possibilità di danni alle spazzole:

- In caso di temperature sotto zero, accertarsi che il gelo non abbia bloccato la parte in gomma contro il vetro. Se necessario, sbloccare con un prodotto antighiaccio.

- Togliere la neve eventualmente accumulata sul vetro: oltre a salvaguardare le spazzole, si evita di sforzare e surriscaldare il motorino elettrico.

- Non azionare il tergicristallo sul vetro asciutto.

Sostituzione spazzole del tergicristallo fig. 11

1) Sollevare il braccio **A** del tergicristallo e posizionare la spazzola in modo che formi un angolo di 90° con il braccio stesso.

2) Premere la linguetta **B** della molla di aggancio ed estrarre dal braccio la spazzola da sostituire.

3) Montare la nuova spazzola, inserendo la linguetta nell'apposita sede del braccio. Assicurarsi che sia bloccata.

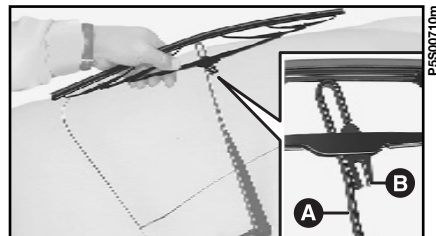


fig. 11

SPRUZZATORI

Se il getto non esce, verificare innanzitutto che ci sia liquido nella vaschetta: vedi “Verifiche dei livelli” in questo capitolo.

Poi controllare che i fori d'uscita **fig. 12** non siano otturati, eventualmente usare uno spillo.

I getti del lavacristallo si orientano regolando la direzione degli spruzzatori, in modo che i getti siano diretti verso il punto più alto raggiunto dalle spazzole nel loro movimento.

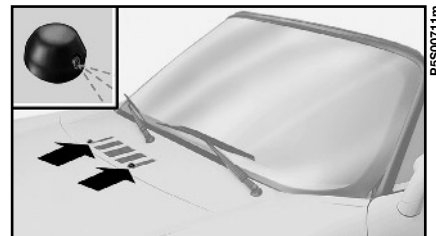


fig. 12

CLIMATIZZATORE MANUALE (dove previsto)

Durante la stagione invernale l'impianto di climatizzazione deve essere messo in funzione almeno una volta al mese per circa 10 minuti.

Prima della stagione estiva far verificare l'efficienza dell'impianto presso la **Rete Assistenziale Fiat**.



L'impianto utilizza fluido refrigerante R134a che, in caso di perdite accidentali, non danneggia l'ambiente. Evitare assolutamente l'uso di fluido R12 che, oltre ad essere incompatibile con i componenti dell'impianto, contiene clorofluorocarburi (CFC).

CARROZZERIA

LA PROTEZIONE DAGLI AGENTI ATMOSFERICI

Le principali cause dei fenomeni di corrosione sono:

- inquinamento atmosferico
- salinità ed umidità dell'atmosfera (zone marine, o a clima caldo umido)
- condizioni ambientali stagionali.

Non è poi da sottovalutare l'azione abrasiva del pulviscolo atmosferico e della sabbia portati dal vento, del fango e del pietrisco sollevato dagli altri mezzi.

Fiat ha adottato sulla vostra Fiat barcetta le migliori soluzioni tecnologiche per proteggere efficacemente la carrozzeria dalla corrosione.

Ecco le principali:

- Prodotti e sistemi di verniciatura che conferiscono alla vettura particolare resistenza alla corrosione e all'abrasione.
- Impiego di lamiere zincate (o pretrattate), dotate di alta resistenza alla corrosione.
- Spruzzatura del sottoscocca, vano motore, interni passaruote e altri elementi con prodotti cerosi dall'elevato potere protettivo.
- Spruzzatura di materiali plastici, con funzione protettiva, nei punti più esposti: sottoporta, interno parafranghi, bordi, ecc.
- Uso di scatolati "aperti", per evitare condensazione e ristagno di acqua, che possono favorire la formazione di ruggine all'interno.

GARANZIA ESTERNO VETTURA E SOTTOSCOCCA

La Fiat barchetta è provvista di una garanzia contro la perforazione, dovuta a corrosione, di qualsiasi elemento originale della struttura o della carrozzeria. Per le condizioni generali di questa garanzia, fare riferimento al libretto "FIATASSISTENZA".

CONSIGLI PER LA BUONA CONSERVAZIONE DELLA CARROZZERIA

Vernice

La vernice non ha solo funzione estetica ma anche protettiva della lamiera.

In caso di abrasioni o rigature profonde, si consiglia quindi di provvedere subito a far eseguire i necessari ritocchi, per evitare formazioni di ruggine.

Per i ritocchi della vernice utilizzare solo prodotti originali (vedere il capitolo "Caratteristiche tecniche").

La normale manutenzione della vernice consiste nel lavaggio, la cui periodicità dipende dalle condizioni e dall'ambiente d'uso. Ad esempio, nelle zone con alto inquinamento atmosferico, o se si percorrono strade cosparse di sale antighiaccio è bene lavare più frequentemente la vettura.



I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio della vettura va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

Per un corretto lavaggio:

- 1) Bagnare la carrozzeria con un getto di acqua a bassa pressione.
- 2) Passare sulla carrozzeria una spugna con una leggera soluzione detergente risciacquando di frequente la spugna.
- 3) Risciacquare bene con acqua ed asciugare con getto d'aria o pelle scamosciata.

Nell'asciugatura, curare soprattutto le parti meno in vista, come vani porte, cofano, in cui l'acqua può ristagnare più facilmente. Si consiglia di non portare subito la vettura in ambiente chiuso, ma lasciarla all'aperto in modo da favorire l'evaporazione dell'acqua.

Non lavare la vettura dopo una sosta al sole o con il cofano motore caldo: si può alterare la brillantezza della vernice.

Le parti in plastica esterne devono essere pulite con la stessa procedura seguita per il normale lavaggio della vettura.

Evitare di parcheggiare la vettura sotto gli alberi; le sostanze resinose che molte specie lasciano cadere conferiscono un aspetto opaco alla vernice ed incrementano le possibilità di innesco di processi corrosivi.

AVVERTENZA Gli escrementi di uccelli devono essere lavati immediatamente e con cura, in quanto la loro acidità è particolarmente aggressiva.

Vetri

Per la pulizia dei vetri, impiegare detergenti specifici. Usare panni ben puliti per non rigare i vetri o alterarne la trasparenza.

Vano motore

Alla fine di ogni stagione invernale effettuare un accurato lavaggio del vano motore. Per questa operazione, rivolgersi a officine specializzate.



I detersivi inquinano le acque. Pertanto il lavaggio del vano motore va effettuato in zone attrezzate per la raccolta e la depurazione dei liquidi impiegati per il lavaggio stesso.

AVVERTENZA Il lavaggio deve essere eseguito a motore freddo e chiave d'avviamento in posizione **STOP**. Dopo il lavaggio accertarsi che le varie protezioni (es. cappucci in gomma e ripari vari) non siano rimosse o danneggiate.

CAPOTE

La normale manutenzione consiste nel lavaggio.

Spolverare la capote prima di ogni lavaggio. Tracce di sporco vanno eliminate utilizzando un appropriato detergente; infine risciacquare abbondantemente utilizzando un getto a bassa pressione.



Si consiglia di eseguire il lavaggio manuale. Nel lavaggio con impianti automatici, le spazzole rotanti, esercitando una forte pressione sulla superficie della capote potrebbero danneggiarla e graffiare il lunotto. Inoltre, detersivi ed additivi possono avere un effetto negativo e pregiudicare il bell'aspetto della capote.

AVVERTENZA Per eliminare le macchie non usare benzina, smacchiatori, benzolo, diluente per vernici o solventi; usare esclusivamente prodotti specifici. Se la macchia persiste rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

LUNOTTO

È possibile sostituirlo; rivolgersi alla **Rete Assistenziale Fiat**.

Per la pulizia, prestare particolare cura per evitare graffiature o rigature che possono pregiudicare il bell'aspetto del lunotto.

INTERNI

Periodicamente verificare che non ci siano ristagni di acqua sotto i tappeti (dovuti al gocciolio di scarpe, ombrelli, ecc.) che potrebbero causare l'ossidazione della lamiera.



ATTENZIONE

Non utilizzare mai prodotti infiammabili come etere di petrolio o benzina rettificata per la pulizia delle parti interne vettura. Le cariche elettrostatiche che vengono a generarsi per strofinio durante l'operazione di pulitura, potrebbero essere causa di incendio.

PULIZIA DEI SEDILI E DELLE PARTI IN TESSUTO

- Eliminare la polvere con una spazzola morbida o con un aspirapolvere.
- Strofinare i sedili con una spugna inumidita in una soluzione di acqua e detergente neutro.

PULIZIA DEI SEDILI IN PELLE

- Togliere lo sporco secco con una pelle di daino o un panno appena umidi, senza esercitare troppa pressione.
- Togliere le macchie di liquidi o di grasso con un panno asciutto assorbente, senza strofinare. Poi passare un panno morbido o pelle di daino inumidita con acqua e sapone neutro.

Se la macchia persiste, usare prodotti specifici, ponendo particolare attenzione alle istruzioni d'uso.

AVVERTENZA Non usare mai alcool o prodotti a base di alcool.

PARTI IN PLASTICA INTERNE

Usare prodotti appropriati, studiati per non alterare l'aspetto dei componenti.

AVVERTENZA Non utilizzare alcool o benzine per la pulizia del vetro del quadro strumenti.



ATTENZIONE

Non tenere bombolette aerosol in vettura. Pericolo di scoppio. Le bombolette aerosol non devono essere esposte ad una temperatura superiore a 50°C. All'interno della vettura esposta al sole, la temperatura può superare abbondantemente tale valore.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Gli appassionati di motori e meccanica e gli “addetti ai lavori” probabilmente cominceranno la lettura da questo punto del libretto. Inizia infatti una sezione particolarmente ricca di dati, numeri, formule, misure e tabelle. Si tratta, in un certo senso, della carta d'identità della Fiat barchetta. Un documento di presentazione della vettura dal quale emergono, in linguaggio tecnico, tutte quelle caratteristiche che ne fanno un modello pensato per darLe il massimo della soddisfazione automobilistica.

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE	136
CODICE MOTORE - VERSIONE CARROZZERIA ..	137
MOTORE	137
TRASMISSIONE	139
FRENI	139
SOSPENSIONI	140
STERZO	140
ASSETTO RUOTE	140
PRESTAZIONI	140
RUOTE	141
DIMENSIONI	142
PESI	143
RIFORNIMENTI	144
FLUIDI E LUBRIFICANTI	145
CONSUMO DI CARBURANTE	147
EMISSIONI CO ₂	147
PRESSIONE DEI PNEUMATICI	148

DATI PER L'IDENTIFICAZIONE

MARCATURA DELL'AUTOTELAIO fig. 1

È stampigliata sul pianale dell'abitacolo, vicino al sedile destro e comprende:

- tipo del veicolo ZFA 183000
- numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio.

MARCATURA DEL MOTORE fig. 2

La marcatura **A** è stampigliata sul blocco cilindri e comprende il tipo e il numero progressivo di fabbricazione.

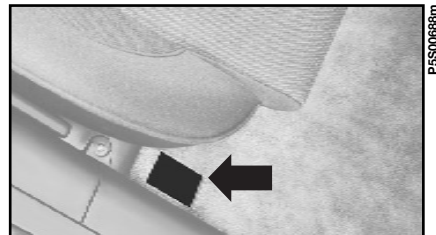


fig. 1

TARGHETTA RIASSUNTIVA DEI DATI DI IDENTIFICAZIONE fig. 3

La targhetta riporta i seguenti dati di identificazione:

- A** - Nome del costruttore
- B** - Numero di omologazione
- C** - Codice di identificazione del tipo di veicolo
- D** - Numero progressivo di fabbricazione dell'autotelaio
- E** - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico

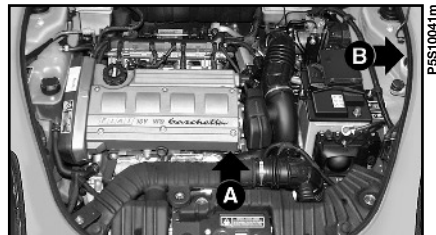


fig. 2

F - Peso massimo autorizzato del veicolo a pieno carico più il rimorchio

G - Peso massimo autorizzato sul primo asse (anteriore)

H - Peso massimo autorizzato sul secondo asse (posteriore)

I - Tipo motore

L - Codice versione carrozzeria

M - Numero per ricambi

N - Valore corretto del coefficiente di fumosità (per motori a gasolio)

La targhetta è applicata sulla traversa anteriore del vano motore in posizione **B**-fig. 2.

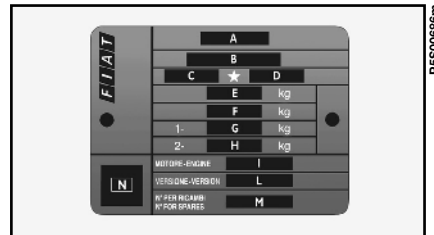


fig. 3

TARGHETTA DI IDENTIFICAZIONE DELLA VERNICE DELLA CARROZZERIA fig. 4

La targhetta è applicata all'interno del coperchio del vano capote.

Riporta i seguenti dati:

- A** - Fabbricante della vernice
- B** - Denominazione del colore
- C** - Codice Fiat del colore
- D** - Codice del colore per ritocchi o riverniciatura

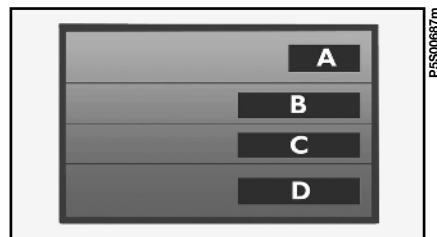


fig. 4

CODICE MOTORE - VERSIONE CARROZZERIA

Codice tipo di motore	Codice carrozzeria
188A6.000	183SB1AA 01

MOTORE

GENERALITÀ

Codice tipo		188A6.000
Ciclo		Otto
Numero e posizione cilindri		4 in linea
Numero valvole per cilindro		4
Diametro e corsa stantuffi	mm	82,0x82,7
Cilindrata totale	cm ³	1747
Rapporto di compressione		10,3 ± 0,15
Potenza massima (CEE)	kW	96
	CV	130
regime corrispondente	giri/min	6300
Coppia massima (CEE)	Nm	158
	kgm	16,1
regime corrispondente	giri/min	4300

ALIMENTAZIONE/ ACCENSIONE

Iniezione elettronica ed accensione a sistema integrato: una sola centralina elettronica controlla entrambe le funzioni elaborando congiuntamente la durata del tempo d'iniezione (per il dosaggio della benzina) e l'angolo di anticipo dell'accensione.

Tipo: Multipoint sequenziale fasata.

Filtro aria: a secco, con elemento filtrante di carta; presa a selezione termostatica.

Pompa della benzina: ad immersione, nel serbatoio.

Pressione d'iniezione: 3 bar

Metodo di misurazione della quantità d'aria aspirata per rilievo diretto della portata massica mediante debimetro a filo caldo.

Sistema di dosaggio della benzina: a "Loop chiuso" (informazione sull'andamento della combustione trasmessa dalla sonda Lambda).

Ordine di accensione: 1-3-4-2.

Candele di accensione:

- Champion RCI10YCC
- NGK BKR6EZ



ATTENZIONE

Modifiche o riparazioni dell'impianto di alimentazione eseguite in modo non corretto e senza tenere conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto, possono causare anomalie di funzionamento con rischi di incendio.

LUBRIFICAZIONE

Forzata mediante pompa ad ingranaggi con valvola limitatrice di pressione incorporata.

Depurazione dell'olio mediante filtro a cartuccia in portata totale.

RAFFREDDAMENTO

Impianto di raffreddamento con radiatore, pompa centrifuga e serbatoio di espansione.

Termostato a "by-pass controllato" sul circuito secondario per ricircolo dell'acqua dal motore al radiatore.

Elettroventilatore per raffreddamento del radiatore con inserimento/disinserimento regolato da interruttore termostatico posto sul radiatore.

TRASMISSIONE

FRIZIONE

Autoregistrante con pedale senza corsa a vuoto.

CAMBIO DI VELOCITÀ

A cinque marce avanti e retromarcia con sincronizzatori per l'innesto delle marce avanti.

FRENI



ATTENZIONE

Acqua, ghiaccio e sale anti-gelo sparsi sulle strade possono depositarsi sui dischi freno, riducendo l'efficacia frenante alla prima frenata.



ATTENZIONE

Prestare attenzione nel montaggio di spoiler aggiuntivi, ruote in lega e coppe ruota non di serie: potrebbero ridurre la ventilazione dei freni e quindi la loro efficienza in condizioni di frenate violente e ripetute, oppure in lunghe discese.

FRENI DI SERVIZIO E DI SOCCORSO

Anteriori: a disco, del tipo a pinza flottante con un cilindretto di comando per ogni ruota.

Posteriori: a disco con pinza flottante.

Comando a circuiti idraulici incrociati.

Servofreno a depressione da 8".

Impianto ABS a quattro canali e quattro sensori (dove previsto).

Recupero automatico del gioco di usura delle guarnizioni d'attrito.

Correttore elettronico di frenata (sistema EBD).

FRENO A MANO

Comandato da leva a mano agente meccanicamente sulle pinze dei freni posteriori.

SOSPENSIONI

ANTERIORE

A ruote indipendenti, tipo McPherson con bracci oscillanti in ghisa ferritica ancorati ad una traversa ausiliaria.

Molle ad elica disassate ed ammortizzatori a gas telescopici a doppio effetto.

Barra di torsione antirollio.

POSTERIORE

A ruote indipendenti con bracci oscillanti tirati in ghisa sferoidale.

Molle ad elica ed ammortizzatori a gas con boccole vulcanizzate.

Barra di torsione antirollio.

Telaio ausiliario ad H rigido costituito da un elemento tubolare trasversale e da due longheroni longitudinali stampati in lamiera e ad esso saldati.

STERZO

Piantone snodato ad assorbimento di energia, con sistema di regolazione angolare.

Comando a pignone e cremagliera con lubrificazione permanente.

Servosterzo idraulico.

Snodi a lubrificazione permanente.

Diametro minimo di sterzata: 10,5 metri.

Numero di giri del volante fra le sterzate massime: 2,5 circa.

ASSETTO RUOTE

Convergenza delle ruote misurata fra i cerchi: 0 ± 1 mm

I valori si riferiscono a vettura in ordine di marcia.

PRESTAZIONI

Velocità massime ammissibili dopo il primo periodo d'uso della vettura in km/h.

1 ^a	2 ^a	3 ^a	4 ^a	5 ^a	R
55	97	143	188	oltre 200	55

RUOTE

CERCHI E PNEUMATICI

Cerchi in acciaio stampato oppure in lega (dove previsti), bulloni di fissaggio specifici (dimensionalmente diversi e reciprocamente incompatibili) per ciascuno dei 2 tipi di cerchio.

Pneumatici Tubeless a carcassa radiale.

Cerchio	Pneumatico
6 1/2 J x15"	195/55 R15 (84V)
6 1/2 J x16"	195/45 R16 (80V)
6 J x15"	185/55 R15 (81H) specifico per utilizzo con catene

RUOTINO DI SCORTA

Cerchio in acciaio stampato.

Pneumatico Tubeless.

Cerchio	Pneumatico
4.00 Bx14H	135/80 B14

Sul libretto di Circolazione sono inoltre riportati tutti i pneumatici omologati. Ferme restando le dimensioni prescritte per la sicurezza di marcia è indispensabile che la vettura sia dotata di pneumatici della stessa marca e dello stesso tipo su tutte le ruote.

AVVERTENZA Con pneumatici Tubeless non impiegare camere d'aria. Non fissare le ruote in lega leggera con bulloni previsti per ruote in acciaio e viceversa. Per compatibilità tra cerchi e bulloni e tra questi ed il ruotino di scorta, vedere indicazioni dettagliate al paragrafo "Se si fora un pneumatico".

CATENE DA NEVE

Con pneumatici 195/55 R15 (84V) o 195/45 R16 (80V) non impiegare catene da neve in quanto potrebbero generarsi interferenze delle catene stesse con il passaruota in plastica.

Con pneumatici 185/55 R15 (81H) impiegare solo catene ad ingombro ridotto (sporgenza massima: 12 mm oltre il profilo del pneumatico). Controllare la tensione delle catene dopo aver percorso alcune decine di metri.

DIMENSIONI

Volume del bagagliaio (norme VDA): 165 dm³

L'altezza si intende a vettura scarica.

Dimensioni in mm.

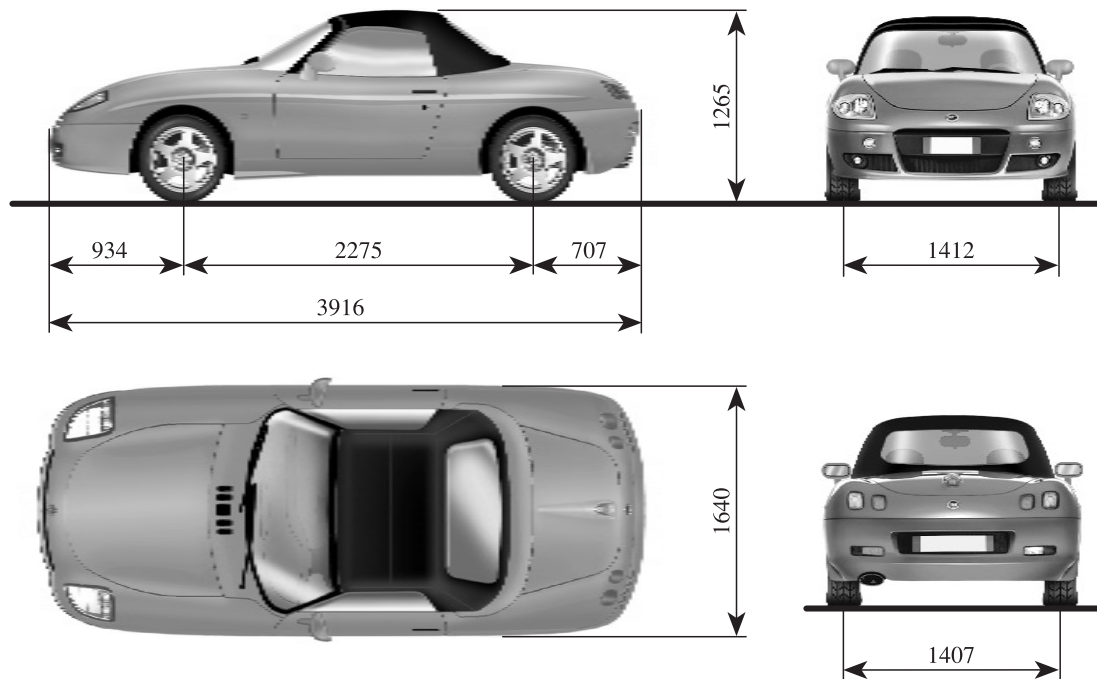


fig. 5

P5S00712m

	Pesi (kg)
Peso vettura in ordine di marcia (con rifornimenti, ruotino di scorta, utensili ed accessori):	1060
Portata utile (*) compreso il conducente:	200
Carichi massimi ammessi (**)	
– asse anteriore:	850
– asse posteriore:	700
– totale:	1260
Carichi trainabili	
– rimorchio frenato:	450
– rimorchio non frenato:	400
Carico massimo sulla sfera (rimorchio frenato):	35

(*) In presenza di equipaggiamenti speciali (dispositivo traino rimorchio, ecc.) il peso a vuoto aumenta e conseguentemente diminuisce la portata utile, nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

(**) Carichi da non superare. È responsabilità dell'Utente disporre le merci nel vano bagagli nel rispetto dei carichi massimi ammessi.

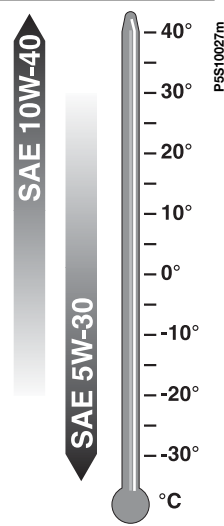
RIFORNIMENTI

	litri	kg	Combustibili prescritti Prodotti consigliati
Serbatoio del combustibile: compresa una riserva di:	50 circa 5	— —	Benzina Super senza piombo non inferiore a 95 R.O.N.
Impianto di raffreddamento motore	6,2	—	Miscela di acqua distillata e liquido PARAFU¹¹ al 50%
Coppa del motore:	3,7	3,3	SELENIA 20K (□)
Coppa del motore e filtro:	4,0	3,6	
Coppa del motore, filtro e tubazioni (1° riempimento):	4,7	4,2	
Scatola del cambio/differenziale:	1,98	1,8	TUTELA CAR ZC 75 SYNTH
Servosterzo idraulico:	1,0	0,9	TUTELA GI/A
Circuito freni idraulici anteriori e posteriori:	—	0,55	TUTELA TOP 4
Recipiente liquido lavacrystallo:	2,2	—	Miscela di acqua e liquido TUTELA PROFESSIONAL SC 35

(□) Per temperature inferiori a -20°C si consiglia l'impiego di **SELENIA PERFORMER SAE 5W-30**.

FLUIDI E LUBRIFICANTI

PRODOTTI CONSIGLIATI E LORO CARATTERISTICHE

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti consigliati	Applicazioni
Lubrificanti per motori a benzina	Lubrificanti multigradi con base sintetica di gradazione SAE 10W-40 che superino le specifiche ACEA A3-96 e API SJ	SELENIA 20K	
	Lubrificanti multigradi con base sintetica di gradazione SAE 5W-30 che superino le specifiche ACEA A1 e API SJ Consigliato per temperature inferiori a -20°C	SELENIA PERFORMER	

Impiego	Caratteristiche qualitative dei fluidi e lubrificanti per un corretto funzionamento della vettura	Fluidi e lubrificanti consigliati	Applicazioni
Lubrificanti e grassi per la trasmissione del moto	Olio sintetico SAE 75W-80 EP. Soddisfa le specifiche API GL5, MIL - L - 2105 D LEV.	TUTELA CAR ZC 75 SYNTH	Cambio meccanico e differenziale
	Olio tipo ATF DEXRON II D LEV, SAE 10W	TUTELA GI/A	Servosterzo idraulico
	Grasso a base di saponi di litio con bisolfuro di molibdeno consistenza NLGI=2	TUTELA MRM 2	Giunti omocinetic
Prodotti per freni	Fluido sintetico NHTSA n° 116, DOT 4, ISO 4925 SAE J 1703, CUNA NC 956 - 01	TUTELA TOP 4	Comandi idraulici freni e frizione
Protettivo per radiatori	Protettivo con azione anticongelante, per impianti di raffreddamento a base di glicole monoetilenico inibito, CUNA NC 956 - 16	PARAFLU^{II}	Percentuale di impiego: 50% fino a -35°C
Liquido per lavacrystallo	Miscela di alcoli e tensioattivi CUNA NC 956 - II	TUTELA PROFESSIONAL SC 35	Da impiegarsi puro o diluito negli impianti tergilavacrystallo

CONSUMO DI CARBURANTE

I valori di consumo carburante, espressi in litri x 100 km, riportati nelle seguenti tabelle, sono determinati sulla base di prove omologative prescritte da specifiche Direttive Europee. Per la rilevazione del consumo vengono seguite le seguenti procedure:

Per la rilevazione del consumo vengono seguite le seguenti procedure:

– **ciclo urbano:** inizia con un avviamento a freddo quindi viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione urbana della vettura;

– **ciclo extraurbano:** viene effettuata una guida che simula l'utilizzo di circolazione extraurbana della vettura con frequenti accelerazioni in tutte le marce; la velocità di percorrenza varia da 0 a 120 km/h;

– **consumo combinato:** viene determinato con una ponderazione di circa il 37% del ciclo urbano e di circa il 63% del ciclo extraurbano.

AVVERTENZA Tipologia di percorso, situazioni di traffico, condizioni atmosferiche, stile di guida, stato generale della vettura, livello di allestimento/dotazioni/accessori, carico della vettura, altre situazioni che penalizzano la penetrazione aerodinamica o la resistenza all'avanzamento possono portare a valori di consumo diversi da quelli rilevati (vedere "Contenimento spese di gestione e dell'inquinamento ambientale" nel capitolo "Corretto uso della vettura").

Consumi secondo la direttiva 1999/100/CE	l/100 km
Urbano	11,6
Extraurbano	6,5
Combinato	8,4

EMISSIONI CO₂

I valori di emissione di CO₂ allo scarico, riportati nella seguente tabella, sono riferiti al consumo combinato.

Emissioni di CO ₂ secondo la direttiva 1999/100/CE (g/km)	198
--	-----

PRESSIONE DEI PNEUMATICI

PRESSIONE DI GONFIAGGIO A FREDDO (bar)

Con pneumatico caldo il valore della pressione deve essere +0,3 bar rispetto al valore prescritto.

Pneumatico	Anteriore	Posteriore	Ruotino di scorta
195/55 R15 (84V)	2,4	2,0	2,8
195/45 R16 (80V)	2,4	2,0	2,8
185/55 R15 (81H)	2,4	2,0	2,8

INSTALLAZIONE ACCESSORI

Gli accessori originali Fiat sono nati proprio per la Fiat barchetta, selezionati e collaudati sulla vettura. Sono semplici da usare, affidabili e funzionali, e ciò a vantaggio sia della comodità, sia della sicurezza in ogni condizione di guida.

Se si desidera dare un aspetto più sportivo alla Fiat barchetta, Fiat ha studiato cerchi in lega, volanti in pelle e spoiler che si armonizzano con il design della vettura, rendendolo più personale e aggressivo.

Per la sicurezza dei bambini i seggiolini proposti dalla Lineaccessori Fiat rispondono alle normative europee attualmente in vigore.

Potrà trovare gli accessori della linea Fiat, descritti in uno specifico catalogo, presso tutte le Succursali, Concessionarie e Officine Autorizzate Fiat. Il Personale Fiat sarà a Sua disposizione per illustrarglieli nei dettagli.

Le pagine seguenti presentano schemi e istruzioni per il corretto montaggio di alcuni accessori. L'installazione deve essere effettuata sempre da personale qualificato. Per la Fiat barchetta, Fiat ha istruito la propria Rete Assistenziale con specifici corsi di addestramento.

ALLARME ELETTRONICO	150
DISPOSITIVO PER TRAINO DI RIMORCHI	152
HARD TOP	155
TELECOMANDO A RADIOFREQUENZA: OMOLOGAZIONI MINISTERIALI	156

ALLARME ELETTRONICO

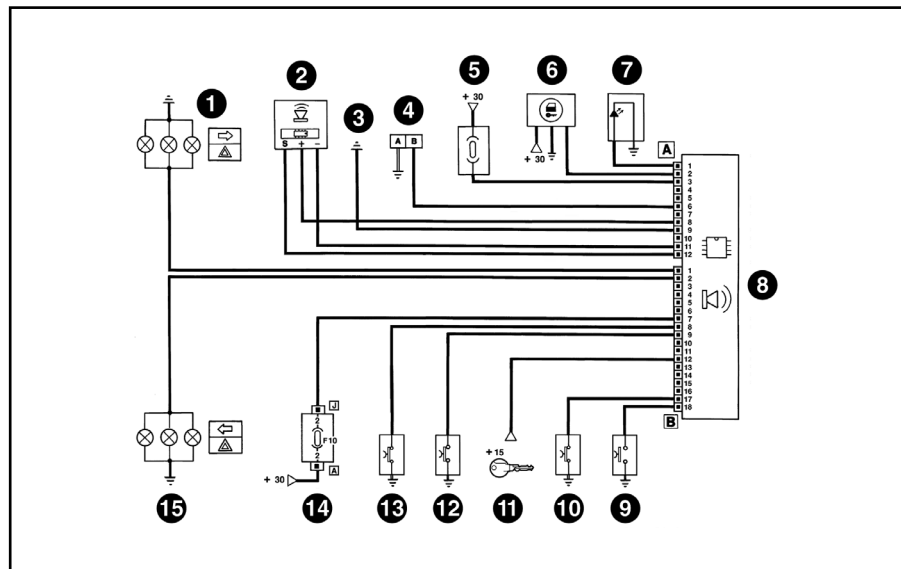


fig. I

SCHEMA DELLE DERIVAZIONI ELETTRICHE fig. I

I - Ramo destro luci di direzione/
emergenza

5 - Scatola portafusibili di protezione
impianti optional

6 - Ricevitore a radiofrequenza

7 - Led di segnalazione allarme elettronico inserito

8 - Centralina elettronica comando
allarme elettronico

9 - Interruttore per cofano motore

10 - Interruttore per portello vano
bagagli

11 - Alimentazione sotto chiave

12 - Interruttore per porta destra

13 - Interruttore per porta sinistra

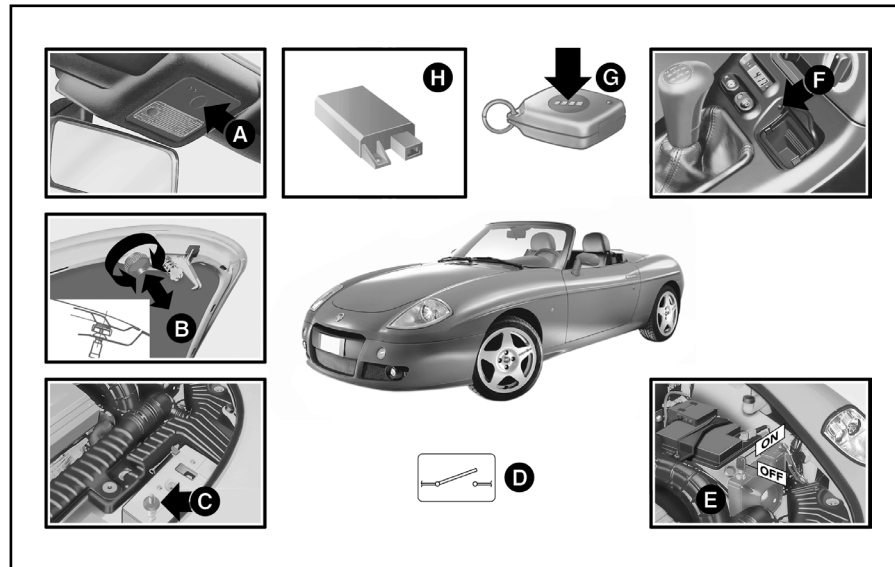
14 - Centralina di derivazione con fusibile
di protezione da 15A per luci di
direzione

15 - Ramo sinistro luci di direzione/
emergenza

2 - Sensore protezione abitacolo

3 - Massa anteriore destra

4 - Presa diagnostica



UBICAZIONE COMPONENTI SU VETTURA fig. 2

A - Ricevitore a radiofrequenza su plafoniera

B - Tappo registrabile comando interruttore segnalazione cofano motore aperto

C - Interruttore segnalazione cofano motore aperto

D - Interruttore segnalazione porta destra aperta, porta sinistra aperta e portello del bagagliaio aperto

E - Centralina elettronica comando allarme elettronico (nel vano motore)

F - Led di segnalazione allarme elettronico inserito

G - Telecomando a radiofrequenza

H - Sensore protezione abitacolo (ubicato sotto il tunnel centrale)

fig. 2

DISPOSITIVO PER TRAINO DI RIMORCHI

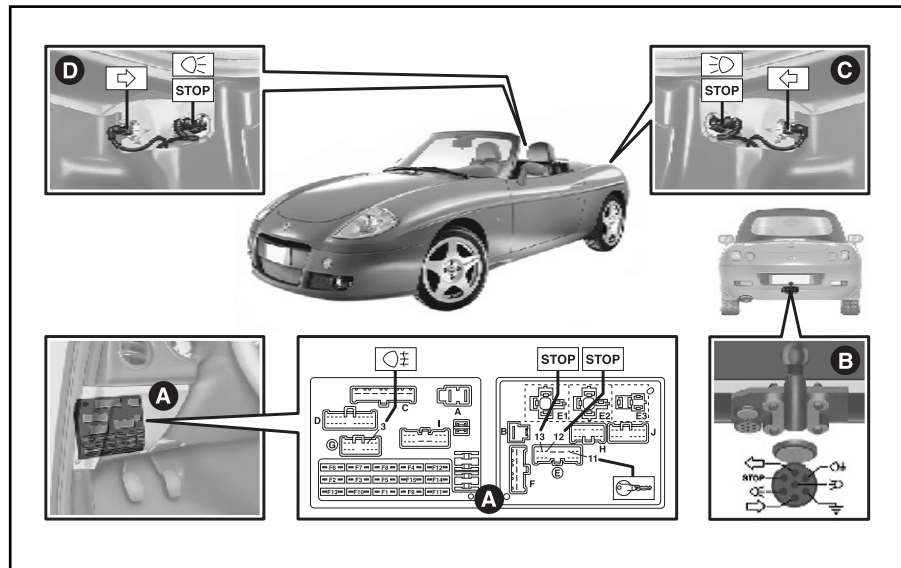


fig. 3 - **A.** Centralina di derivazione - **B.** Presa eptapolare - **C.** Gruppo ottico posteriore sinistro - **D.** Gruppo ottico posteriore destro

INSTALLAZIONE DEL GANCIO DI TRAINO

Il dispositivo per il gancio di traino **fig. 3** deve essere fissato alla carrozzeria da personale specializzato, secondo le seguenti indicazioni.

Per il collegamento meccanico devono essere impiegati:

– gancio a sfera la categoria modello “CUNA 501” (tabella CUNA NC 138-40);

– occhio a sfera la categoria modello “CUNA 501” (tabella CUNA NC 438-40).

Per il collegamento elettrico deve essere adottato un giunto a 7 poli a 12 Volt (tabella UNI 9128).

Il giunto di collegamento elettrico può essere fissato su un apposita staffa da applicare all'attacco per il gancio a sfera.

Le funzioni elettriche per il giunto devono essere derivate come illustrato in **fig. 5**.

In aggiunta alle derivazioni elettriche (descritte nello schema a seguire) è ammesso collegare all'impianto elettrico della vettura solo il cavo per l'alimentazione di un eventuale freno elettrico ed il cavo per una lampada d'illuminazione interna del rimorchio, con potenza non superiore a 15W.

Il freno elettrico deve essere alimentato direttamente dalla batteria mediante un cavo con sezione non inferiore a 2,5 mm².

fig. 4

SCHEMA DI MONTAGGIO

La struttura del gancio di traino **fig. 4** deve essere fissata nei punti indicati con  con un totale di n. 6 viti M10.

Tutti i punti di fissaggio devono essere provvisti di adeguati rinforzi ① in acciaio, di spessore 4 mm e di di-

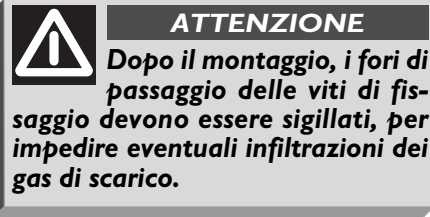
stanziali diametro 20x4,5 mm di spessore. Dimensioni come su grafico e bordi risvoltati.

La piastra sottoscocca deve essere più larga di quella nel bagagliaio. Inoltre il bordo delle piastre deve essere risvoltato, per evitare spigoli vivi a contatto con la scocca.

Il gancio va fissato alla scocca eseguendo un intervento di rifilatura sulla griglia nella parte centrale del paraurti posteriore.

AVVERTENZA È obbligatorio fissare alla stessa altezza della sfera del gancio una targhetta (ben visibile) di dimensioni e materiale opportuno con la seguente scritta (per veicoli avente massa rimorchiabile di 450 kg):

CARICO MAX SULLA SFERA 35 kg



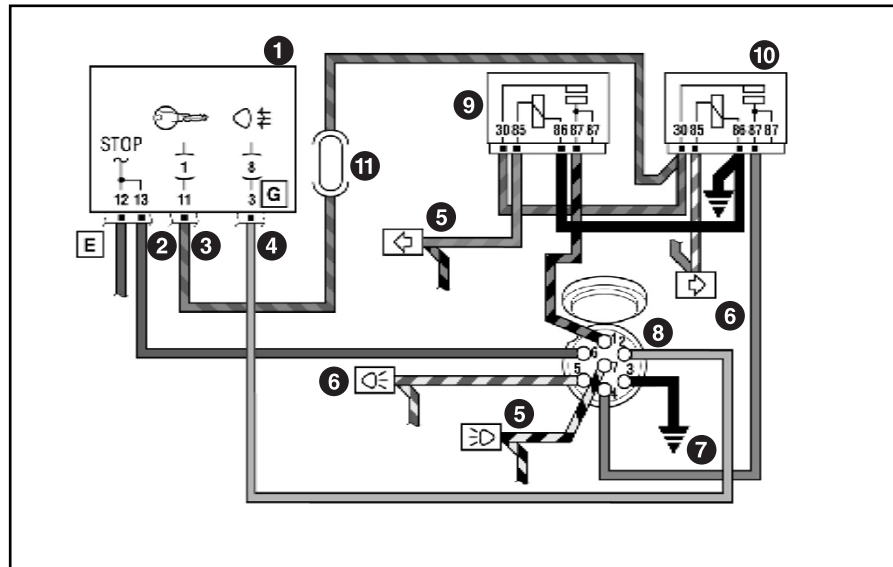


fig. 5

SCHEMA DELLE DERIVAZIONI ELETTRICHE fig. 5

1 - Centralina di derivazione

2 - Collegamento sulla centralina di derivazione per l'alimentazione luci di stop del rimorchio

3 - Collegamento sulla centralina di derivazione per alimentazione teleruttori

4 - Collegamento sulla centralina di derivazione per l'alimentazione luci retronebbia del rimorchio

5 - Fanale posteriore sinistro

6 - Fanale posteriore destro

7 - Punto di massa posteriore sinistro

8 - Presa eptapolare

9 - Teleruttore di alimentazione luce di direzione sinistra del rimorchio

10 - Teleruttore di alimentazione luce di direzione destra del rimorchio

11 - Fusibile da 7,5A

I dispositivi **9** - **10** - **11** non sono compresi nell'impianto di vettura, devono essere aggiunti a cura dell'utente.

HARD TOP

L'hard top è un tettuccio rigido dotato di lunotto termico che, in sostituzione della capote, vi garantisce un ottimale confort durante la stagione invernale.

È offerto non solo come optional ma anche in Lineaccessori Fiat pertanto è disponibile anche successivamente all'acquisto della vettura.

Acquistando l'hard top in Lineaccessori Fiat vengono fornite anche le sedi per perni e relative viti di fissaggio.

Le sedi devono essere fissate ai montanti posteriori predisposti con 2 fori filettati e possono rimanere montate anche quando l'hard top non viene più usato.

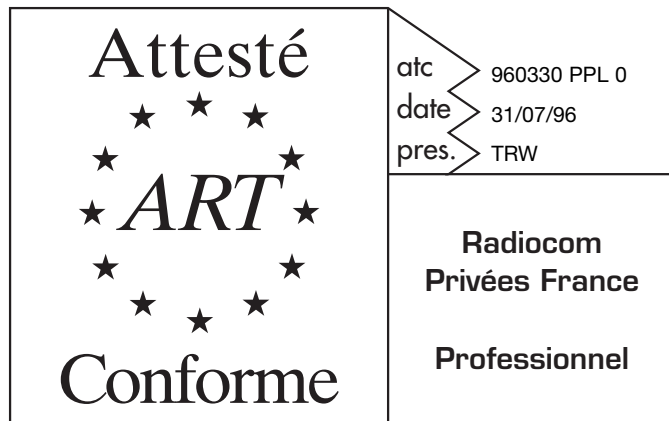
Quando si monta l'hard top per la prima volta, bisogna eseguire la registrazione dei tiranti posteriori.

Si consiglia di far eseguire queste operazioni presso la **Rete Assistenziale Fiat**.

Per la corretta procedura di montaggio e smontaggio dell'hard top vedere il capitolo "Conoscenza della vettura".

TELECOMANDO A RADIOFREQUENZA: OMOLOGAZIONI MINISTERIALI

Sigla automobilistica internazionale	Nazione	Numero di omologazione
A	Austria	CEPTLPDD
B	Belgio	RTT/D/XI238
CH	Svizzera	BAKOM 96033I KP
D	Germania	GI27064H - GI2I483F
E	Spagna	E0I960332 - E00950904
F	Francia	96 0186 PPL 0 - 95 0327 PPL 0
GB	Gran Bretagna	I I699
GR	Grecia	YIIME/ Δ TEE/EK399 - YIIME/ Δ TEE/EK40I
I	Italia	DGPGF/SEGR/2/03/338546/FO/00327/03/02/97
NL	Olanda	NL 96040274
P	Portogallo	ICP 0I6TC 96



ministerie van verkeer en waterstaat
NL 96080670

E	D.G.Tel.	E01960332
---	----------	-----------

E	D.G.Tel.	E00950904
---	----------	-----------

ministerie van verkeer en waterstaat NL 96040274

Attesté  Conforme	atc 960186 PPL 0 date 17/04/96 pres. TRW
	Radiocom Privées France Professionnel

Attesté  Conforme	atc 950327 PPL 0 date 18/10/95 pres. TRW
	Radiocom Privées France Professionnel

INDICE ALFABETICO

A BS	56
Accendisigari	43
Accessori acquistati dall'utente	82
Accessori utili	82
Air bag – avvertenze generali	60
– disattivazione air bag lato passeggero	59
Alette parasole	43
Allarme elettronico	13-150
Alzacristalli elettrici	45
Antievaporazione (impianto)...	66
Appoggiatesta	19
Assetto ruote (convergenza)	140
Attrezzi di dotazione	88
Avviamento del motore – avviamento con batteria ausiliaria	85
– avviamento con manovre ad inerzia	86

– avviamento d'emergenza	84
– dispositivo di avviamento	17
– per spegnere il motore ...	69
– riscaldamento del motore appena avviato	69

B agagliaio – apertura/chiusura	55
Bambini (trasporto in sicurezza)	24
Batteria – avviamento con batteria ausiliaria	85-105
– livello del liquido	123
– ricarica	105
Bloccasterzo	18

C ambio – uso del cambio	71
Candele	126
Capote	46-133
Caratteristiche tecniche ..	135
Carburante – consumo	147

– indicatore del livello	29
– interruttore blocco carburante	41
Carrozzeria – manutenzione	130
– targhetta di identificazione vernice	137
– versioni	137
Cassetto portaoggetti	42
Catene da neve	80-141
Centraline elettroniche	125
Cerchi ruote	141
Chiavi	11
Chiusura centralizzata	44
Cinture di sicurezza – avvertenze generali	22
– impiego	21
– manutenzione	23
Climatizzatore	36
– comandi	36
– manutenzione	130
Cofano motore	53
Conoscenza della vettura ..	6
Consumo di carburante	147
Consumo olio motore	118
Contachilometri	28

Contamiglia	28	Filtro dell'aria	122	Installazione accessori	149
Contagiri	28	Freni		Interruttore	
Contenimento delle spese di gestione e dell'inquinamento ambientale.....	76	– livello del liquido	121	blocco carburante	41
Controlli ricorrenti	82	– di servizio e di soccorso	139	L ampada	
Convertitore		Freno a mano	70-139	(sostituzione di una)	91
catalitico trivalente	66	Frizione	139	Lavacrystallo	
Corretto uso della vettura	67	Fusibili	98	– comando.....	40
Cric	88	G uida economica	78	– livello del liquido	120
D ati per l'identificazione	136	Guida sicura		Leve al volante	
Dimensioni	142	– guidare con la pioggia	74	– leva destra	39
Disappannamento	35	– guidare con l'ABS	75	– leva sinistra	38
E missioni CO ₂	147	– guidare di notte	73	Livello liquido freni	121
EOBD (il sistema)	62	– guidare in montagna	75	Livello liquido impianto	
F ari		– guidare nella nebbia	74	di raffreddamento motore ..	119
– orientamento del fascio luminoso	55	– guidare sulla neve e sul ghiaccio	75	Livello liquido lavacrystallo	120
– orientamento fendinebbia anteriori	55	– in viaggio	72	Livello liquido servosterzo	120
Fiat CODE (il sistema)	11	– prima di mettersi al volante	72	Livello olio motore	118
Filtro antipolline	123	H ard top	49-155	Lubrificanti	145
		I n caso di incidente	109	Luce cassetto portaoggetti	98
		In emergenza	83	Luci abbaglianti	
		In sosta	70	– comando	38
				– lampeggi	39
				– sostituzione lampada	94
				Luci anabbaglianti	
				– comando	38

– sostituzione lampada	93	Luce 3° stop		– raffreddamento	138
Luci antinebbia anteriori		(sostituzione lampada)	96	O lio motore	
– comando	41	Luci fendinebbia anteriori		– caratteristiche tecniche ...	145
– sostituzione	94	– comando	41	– consumo olio motore	118
Luci antinebbia posteriori		– sostituzione lampada	94	– verifica del livello	118
– comando	41	Luci targa	97	Orologio digitale	29
– sostituzione lampada	97	Lunga inattività			
Luci di direzione (frecce)		della vettura	81	P esi	143
– comando	39	Lunotto (pulizia)	133	Plafoniera	42
– sostituzione lampada				– sostituzione lampada	98
anteriore	94			Plancia portastrumenti	7
– sostituzione lampada				Pneumatici	126-148
laterale	95			Porte	44
– sostituzione lampada				Posacenere	43
posteriore	95			Predisposizione	
Luci di emergenza	40			telefono cellulare	63
Luci di posizione				Prestazioni	140
– comando	38			Pressione dei pneumatici	148
– sostituzione lampada				Pretensionatori	27
anteriore	93			Pronto soccorso (valigetta)	110
– sostituzione lampada					
posteriore	96			Q uadro strumenti	8
Luci di retromarcia	97			R icircolo aria	36
Luci di stazionamento				Rifornimenti	64-144
(PARK)	17				
Luci di stop	96				

Manutenzione

della vettura

– interventi aggiuntivi	115
– manutenzione	
programmata	112
– Piano di ispezione annuale.	115
– Piano di Manutenzione	
Programmata	113
Mobiletto portaoggetti	42
Motore	
– accensione/	
alimentazione	138
– codice	
di identificazione	136
– dati caratteristici	137
– lubrificazione	138

Riscaldamento e ventilazione	34
Ruota	
– di scorta	141
– sostituzione di una ruota .	88
S brinamento	35
Sedili	
– regolazione	18
– pulizia	134
Servosterzo	
– livello del liquido	120
Simbologia	9
Sistema EOBD	62
Sistema Fiat CODE	11
Sollevamento della vettura	106
Sonda Lambda	66
Sospensioni	140
Spazzole tergicristallo	128
Spie	30-31-32-33
Specchi retrovisori	
– elettrici	20
– esterni	20
– interno	20
Spruzzatori tergicristallo	129
Sterzo	140
Strumenti di bordo	8

T achimetro	28
Tappo del serbatoio combustibile	65
Targhetta	
– riassuntiva dei dati	136
– di identificazione vernice	137
Telecomando a radiofrequenza	15
– omologazioni ministeriali..	156
Telefono cellulare (predisposizione)	63
Tergicristallo	
– comando	39
– spazzole	128
– spruzzatori	129
Termometro liquido raffreddamento motore	29
Traino della vettura	108
Traino di rimorchi	
– avvertenze	79
– installazione del gancio di traino	152
Trasmettitori radio	82
Trasmissione (rapporti di)	139

Trasportare bambini in sicurezza	24
Tubazioni in gomma	128
V ano motore (lavaggio)	132
Velocità massime	140
Ventilazione	36
Vernice	137
Vetri (pulizia)	132
Volante	19
W ind stop	51

CAMBIO OLIO?

GLI ESPERTI CONSIGLIANO SELENIA.

L'auto che hai acquistato è nata con i prodotti di FL Group.

Ovunque presso la Rete Assistenziale Fiat e in tutti i punti vendita specializzati troverai Selenia per effettuare i tuoi cambi d'olio.

35.000 esperti di motori di tutta Europa consigliano Selenia per la massima protezione del motore della tua auto.

**AL TUO MECCANICO
CHIEDI SELENIA.**



LA TUA AUTO HA SCELTO SELENIA

Il motore della tua nuova auto è nato con Selenia 20K l'olio a base sintetica che soddisfa le più avanzate specifiche internazionali.

Selenia 20K esalta le caratteristiche del motore garantendo ottime prestazioni e massima protezione.

SELENIA 20K

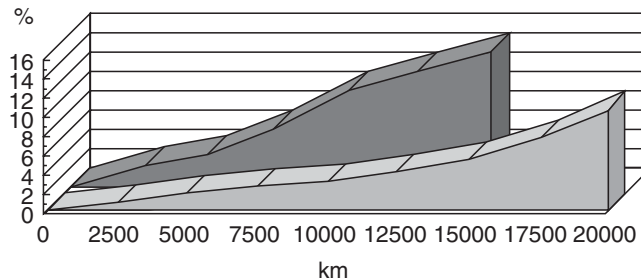
Olio Top Quality fuel economy di specifica API SJ, per motori benzina aspirati, turbocompressi o multi-valvole.

Consente un risparmio del carburante fino al 2% e massima stabilità alle alte temperature.

SELENIA PERFORMER

Olio specifico per il funzionamento ottimale dei motori benzina in condizioni climatiche particolarmente rigide (avviabilità fino a -35°C).

ANALISI OLIO USATO: INCREMENTO DI VISCOSITÀ A 40°C (*)



■ SELENIA 20K ■ PRODOTTO DI RIFERIMENTO

(*) ASTM D445

Dedicato alle nuove motorizzazioni Selenia 20K, grazie alla elevata stabilità chimica, consente di estendere l'intervallo di cambio **fino a 20.000 km**, garantendo una duratura pulizia del motore.

SELENIA. NEL CUORE DEL TUO MOTORE

NOTE

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....



Handwriting practice lines consisting of 12 horizontal dotted lines.

Handwriting practice lines consisting of 12 horizontal dotted lines.

Fiat Auto S.p.A.
B.U. After Sales - Assistenza Tecnica - Ingegneria Assistenziale
Largo Senatore G. Agnelli, 5 - 10040 Volvera - Torino (Italia)
Stampato n. 603.45.574 - III/2003 - 1^a Edizione - Printed by Satiz - Turin (Italy)
Coordinamento Editoriale Satiz - Torino



I dati contenuti in questa pubblicazione sono forniti a titolo indicativo. La Fiat potrà apportare in qualunque momento modifiche ai modelli descritti in questa pubblicazione per ragioni di natura tecnica o commerciale. Per ulteriore informazione, il Cliente è pregato di rivolgersi alla Rete Assistenziale Fiat. Stampa su carta ecologica senza cloro.